

Tutti Italian Style?

A chi serve più il passaporto italiano, quando basta sniffare l'aroma di un espresso per sentirsi "del Bel Paese"? L'Australia sembra vivere in una perenne festa tricolore: la pasta al dente sventola nei menu dei bar più radical chic, il culto, il look italiano è *brand* per chi vuole sentirsi raffinato senza fare la fatica di esserlo. Oggi "italian style" non è solo moda: è la medaglia al valore di chi importa un po' di Mediterraneo in mezzo agli eucalipti.

Ma la domanda brucia: che senso ha, per noi italiani, difendere la "differenza", se ormai quella differenza sta andando di moda più delle sneakers bianche? La nostra identità è diventata talmente *mainstream* che rischia di annacquarsi nella cultura globale? Siamo passati dalla gavetta dell'emigrazione agli altari dell'integrazione. Abbiamo costruito quartieri, condito pizze, insegnato come si pronuncia "gnocchi" senza strozzarsi. Gli australiani, oggi, celebrano il "giorno della parmigiana" con più entusiasmo di quanto festeggino la Melbourne Cup. Siamo la migliore delle minoranze: richiesti, assorbiti, copiati.

Eppure, mentre tutta l'Australia si proclama "un po' italiana", le nostre associazioni storiche chiudono una dopo l'altra. Siamo una delle comunità più anziane nel tessuto sociale, con problemi di trasmissione della lingua e dell'identità, ma quando si tratta di risorse, riconoscimenti o attenzione istituzionale, veniamo messi all'ultimo posto.

Ormai considerati "integriti", diventiamo trasparenti: poco folcloristici per fare notizia, troppo italiani per essere notati fino in fondo. Un'altra associazione chiude? Pazienza, tanto la pasta si trova ovunque, no?

E il rischio? La nostra cultura rischia la stessa fine dello spritz annacquato dei bar finto-italiani: tanto rumore, zero sostanza. Quando "italianità" diventa un filtro Instagram, un gadget da esposizione.

Ha senso quindi ribadire la differenza – soprattutto quando, mentre tutti ostentano la maglietta "Italia", i luoghi dove la vera Italia si incontra finiscono nel dimenticatoio e le priorità per il governo locale diventano altre? Perché se l'italianità diventa solo un'etichetta, e chi l'ha portata davvero non conta più, allora non è più cultura ma solo pubblicità.

E noi italiani in Australia meritiamo di più di una semplice etichetta e di un riconoscimento di faccia: meritiamo ascolto, spazio, memoria e rispetto.



Rossoneri a Perth

Accoglienza per dirigenti e giocatori del Milan sbarcati in Australia

Il 28 luglio 2025, l'AC Milan è stato accolto ufficialmente al prestigioso Optus Stadium di Perth, in un evento che ha celebrato non solo la presenza della leggendaria squadra rossonera in Australia, ma anche il forte legame culturale e sportivo tra Italia e Australia.

L'evento, riservato a 300 invitati della comunità italo-australiana, ha visto la partecipazione di numerose personalità politiche e istituzionali, tra cui la Vice Premier del Western Australia

Rita Saffioti, il parlamentare Frank Paolino, il Console d'Italia a Perth Sergio Federico Niccolai, il presidente della Camera di Commercio Italiana Robert Monzu e il deputato della Repubblica Italiana all'estero Nicola Carè.

L'arrivo del Milan in Australia, per la seconda volta in due anni, ha preceduto l'atteso match amichevole contro il Perth Glory, tenutosi presso all'HBF Stadium con la vittoria del Milan per 9-0.

Dopo il successo del precedente incontro contro la Roma nel

maggio 2024, i rossoneri tornano con ancora maggiore entusiasmo.

Ad aprire la serata è stata la Vice Premier Saffioti, che ha dato il benvenuto alla squadra con parole calorose: "Il Western Australia e la città di Perth sono onorati di ricevere ancora una volta il Milan. È un'opportunità straordinaria per la nostra squadra locale, il Perth Glory, e per tutti i tifosi di assistere a un confronto di alto livello calcistico".

Continua a pagina 9



Protesta pro-Gaza sul Ponte di Sydney

Per cinque ore, oltre 40.000 manifestanti hanno attraversato nel weekend il Sydney Harbour Bridge in una marcia pro-Palestina senza precedenti.

"Era urgente, necessario, straordinario", hanno dichiarato gli organizzatori del Palestine Action Group. La manifestazione, autorizzata dalla Corte Suprema, ha ricevuto una protezione legale speciale. Massiccia la presenza di polizia, che ha garantito sicurezza e ordine.

"Una giornata storica", hanno esaltato i partecipanti, mentre la crisi a Gaza resta al centro del dibattito politico in Australia.



Teenager's Death En Route to Jubilee

Pope Leo XIV expressed "profound sorrow" over the death of Pascale Rafic, an 18-year-old Egyptian pilgrim who died while traveling to Rome for the Youth Jubilee.

He conveyed spiritual closeness to her family through Bishop Jean-Marie Chami. This morning, the Pope met with Pascale's fellow travelers at the Vatican, offering prayers and comfort.

Deeply moved, he assured the entire community of his closeness, invoking consolation from the Lord for all mourning this tragic loss. The Jubilee continues amid reflection and prayer.



In Victoria il diritto allo smart working

Il governo del Victoria ha annunciato una proposta di legge che garantirebbe il diritto a lavorare in "smart working" da casa due giorni a settimana.

La premier Jacinta Allan ha dichiarato che la misura promuove equità, flessibilità e partecipazione, soprattutto per donne, caregiver e persone con disabilità. La proposta ha suscitato critiche da parte di gruppi imprenditoriali, che temono un calo della produttività e uno scontro con la normativa federale.

Allan si dice pronta alla battaglia politica in vista delle elezioni statali del 2026.

Chi l'ha visto? Silli a Canberra... 03

Arriva lo ST.Ali Italian Film Festival 05

Nuovo Comitato per l'Associazione Trinacria 10

Speciale: 67 anni del Club Marconi 16

Mannin: La via verso Be'er Sheva 21

Formula 1: GP Ungheria, vince Norris 27

Save the Date

CNA Care Services
Ferragosto 2025
Mercoledì 13 agosto 2025
Carnes Hill Comm. Centre
10:30 - 3.00pm \$65pp

Fed. Siciliani D'Australia
Ferragosto Siciliano
Sabato 16 agosto 2025
Club Marconi (Michelini)
11.30am per le 12.00pm

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511

9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

Italo-australiani, finalisti Eureka Prizes '25



Sono stati ufficialmente annunciati giovedì 31 luglio i 59 finalisti degli Eureka Prizes 2025, i massimi riconoscimenti scientifici d'Australia, che ogni anno premiano eccellenza, creatività e impatto sociale nel campo del-

Allora!

Published by Italian Australian News
National (Canberra)
1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601
New South Wales (Sydney)
1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176
Victoria (Melbourne)
425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065
Phone: +61 (02) 8786 0888
E-Mail: editor@alloranews.com
Web: www.alloranews.com
Social: www.facebook.com/alloranews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione
Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin
Maria Tonini

Corrispondenti da Melbourne
Mariano Coreno
Tom Padula

Redattore sportivo:
Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:
Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:
Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,
Rosanna Perosino Dabbene
Pino Forconi

Collaboratori esteri:
Ketty Millecro, Messina
Antonio Musmeci Catania, Roma
Aldo Nicosia, Università di Bari
Goffredo Palmerini, L'Aquila
Angelo Paratico, Editore in Verona
Marco Zacchera, Verbania

Agenzia stampa:
ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away
Printed by Spot News Sydney, Australia

dieci volte superiore rispetto alle tecnologie attuali. Le possibili applicazioni vanno dalla difesa alla sanità, passando per l'esplorazione mineraria e le telecomunicazioni. Nunzio Knerr, ricercatore del CSIRO, è tra gli ideatori di Pannotator, un software capace di estrarre rapidamente grandi quantità di dati ecologici da immagini a 360 gradi.

Questo strumento consente di effettuare analisi geospaziali complesse in tempi record, favorendo l'integrazione con modelli di intelligenza artificiale e il progresso nella ricerca ambientale.

Nel settore medico, la Dr Sylvie Callegari e il suo team del WEHI hanno rivelato per la prima volta la struttura tridimensionale della proteina PINK1, legata al morbo di Parkinson ad insorgenza precoce. Questa scoperta apre nuove strade nella progettazione di farmaci mirati, con l'obiettivo di rallentare o arrestare la progressione della malattia.

Infine, figura tra i finalisti anche la Dr Vanessa Pirotta, biologa marina e divulgatrice scientifica, nota per il suo impegno nella conservazione degli oceani e per la capacità di comunicare la scienza in modo accessibile al grande pubblico.

Attraverso progetti di citizen science e interventi nei media, il programma sta rivoluzionando il modo in cui le informazioni genetiche vengono impiegate in ambiti come la conservazione delle specie, l'agricoltura e la salute.

Il Dr Giuseppe Carlo Tettamanzi, del team Jesper Munch Quantum Laboratories, ha contribuito allo sviluppo di una nuova generazione di antenne quantistiche, in grado di rilevare segnali con una sensibilità fino a

la cerimonia di premiazione degli Eureka Prizes è in programma per mercoledì 3 settembre. Intanto, la lista dei finalisti testimonia ancora una volta il valore della ricerca scientifica in Australia e il contributo fondamentale della comunità italo-australiana nel promuovere innovazione, conoscenza e futuro.

Nicola Carè: "Costruiamo ponti concreti tra Italia e Australia"



Un incontro all'insegna della collaborazione e della visione strategica quello avvenuto nei giorni scorsi tra l'onorevole Christian Di Sanzo e i vertici della Camera di Commercio Italiana a Perth.

La visita, parte di un più ampio impegno istituzionale volto a rafforzare i legami tra Italia e Australia, ha messo al centro il ruolo della comunità imprenditoriale italo-australiana nella promozione del made in Italy e nello sviluppo di relazioni economiche bilaterali. "Non è stata solo una visita di rappresentanza – ha dichiarato Di Sanzo – ma un'occasione autentica di dialogo con una comunità viva, intergenerazionale e proiettata al futu-

ro." L'onorevole ha ripercorso il suo percorso, da Sydney al Parlamento di Roma, sottolineando l'importanza di rafforzare le reti esistenti e di valorizzare i giovani leader. Parole di stima sono state rivolte al Presidente e al Board della Camera di Commercio, definiti da Di Sanzo "donne e uomini di straordinaria competenza e visione, che ogni giorno costruiscono ponti concreti tra imprese, territori e generazioni".

Nel corso dell'incontro si è parlato anche del ruolo delle imprese come ambasciatori non solo di economia, ma anche di cultura, sostenibilità e valori condivisi. "L'alleanza italo-australiana può diventare un modello di cooperazione globale", ha concluso.



Silli in visita in Australia

Il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Giorgio Silli, ha svolto una visita a Canberra, in Australia, nei giorni della sessione di insediamento del nuovo Parlamento, come prima occasione di incontro governativo tra Italia e Australia dopo il voto.

Il Sottosegretario ha incontrato – tra gli altri – la Ministra per gli Affari Multiculturali, Anne Aly; il Vice Ministro degli Affari Esteri e Vice Ministro per l'Integrazione, Matt Thistlethwaite; la Vice Ministro per il Turismo e per gli Affari del Pacifico, Nita Green; e il Presidente del Gruppo Interparlamentare di Amicizia con l'Italia, Raf Ciccone.

Tra i temi affrontati nel corso dei colloqui, è stato discusso come valorizzare l'apporto della comunità italiana anche alla vita politica del Paese e le opportunità di rafforzare la cooperazione commerciale, in ambito culturale e turistico. Piena sintonia si è registrata sui maggiori dossier interna-

ziali, tra cui libero commercio, sostegno all'Ucraina e alla sua ricostruzione, lotta ai cambiamenti climatici, tutela dei diritti umani e del diritto umanitario nei contesti di crisi.

Con una bilancia commerciale in positivo per l'Italia per quasi 5 miliardi (su 6 di interscambio), durante l'incontro è stato ribadito l'interesse comune al rafforzamento di investimenti reciproci, anche tramite il sostegno a PMI e startup ad alto contenuto tecnologico.

Il Sottosegretario, spiega la Farnesina, ha espresso l'auspicio di una rapida ripresa del negoziato per un Accordo di libero scambio tra UE e Australia, opportunità unica per l'ulteriore intensificazione del commercio anche bilaterale, in un contesto di incertezza negli scambi internazionali. Silli ha infine incontrato una rappresentanza della comunità italiana nel campo della scienza, in particolare nel settore dello spazio e degli investimenti in alte tecnologie. (ANSA)

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au



ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

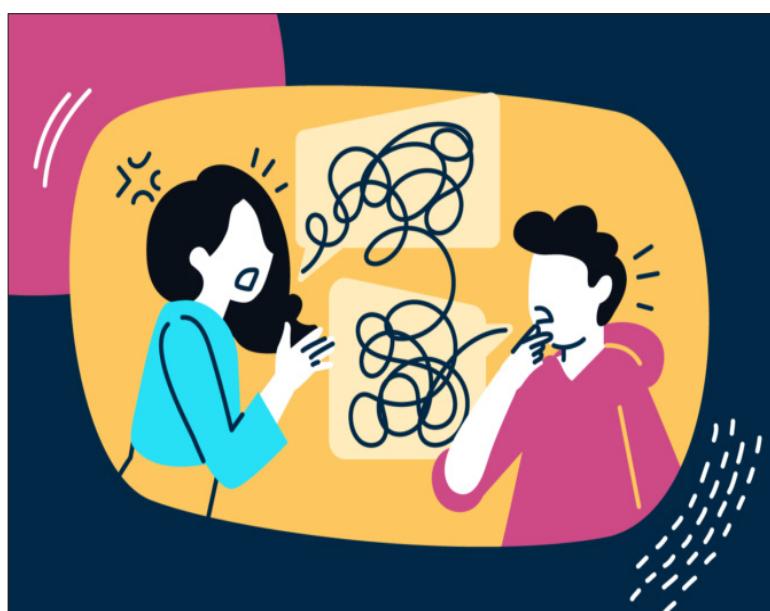
Centre, 40 Winnima Way, Berkeley

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI





Non si comunica più nell'era della comunicazione

di Emanuele Esposito

Viviamo immersi in un'epoca che ci promette connessione continua, dialogo costante, interazioni globali a portata di click. Un mondo dove si comunica, si pubblica, si posta, si reagisce.

Eppure, mai come oggi, siamo così lontani l'uno dall'altro. I bambini non giocano più nei parchi, ma sui tablet.

I genitori non parlano più con i figli, ma li "gestiscono" con video e app. La famiglia, che dovrebbe essere il primo luogo dell'ascolto e della crescita, rischia di diventare un gruppo silenzioso connesso solo al Wi-Fi.

Ecco perché la decisione del governo austriaco di vietare l'accesso ai social media – YouTube incluso – per gli under 16 non è solo una questione tecnica o giuridica: è una svolta culturale, civile, umana.

È il segno di uno Stato che ha finalmente il coraggio di dire che non tutto ciò che è tecnologicamente possibile è anche socialmente giusto.

Molti lo chiameranno "divieto". E in effetti lo è. Ma è anche una forma di protezione, un argine necessario in un'epoca in cui le grandi piattaforme – da TikTok a Instagram, da Snapchat a YouTube – modellano gusti, valori, comportamenti. Non sempre in modo consapevole, spesso con dinamiche pericolosamente invasive.

Secondo un'indagine recente, il 37% dei minori austriaci ha dichiarato di aver incontrato contenuti dannosi su YouTube: è il dato più alto tra tutti i social. Eppure, fino a pochi giorni fa, proprio YouTube era stato esentato dalla normativa.

Perché? Per la sua "natura educativa". Un alibi sottile, troppo comodo.

Ora, però, quel velo è stato strappato. Il Primo Ministro Anthony Albanese ha parlato chiaro: "È ora di dire basta". Basta ai compromessi, basta alle finte soluzioni, basta al potere incontrollato delle Big Tech sulla crescita dei nostri figli. Il vero dramma è che la comunicazione reale sta morendo proprio nel tempo della comunicazione totale.

I ragazzi oggi parlano con emoticon, esprimono emozioni con sticker, litigano via chat, fanno amicizia con persone che non

incontreranno mai.

E i genitori? Spesso, purtroppo, delegano. Spesso cedono. Non per cattiva volontà, ma per stanchezza, per abitudine, per mancanza di strumenti.

Allora i social diventano babysitter silenziosi, YouTube un parco giochi virtuale, TikTok la nuova piazza.

Ma non è questo che serve a un bambino. Serve una voce. Uno sguardo. Una mano che indica un sentiero vero, non un algoritmo. Questa legge ha un merito gigantesco: rimette al centro la relazione educativa. Dice che i genitori non sono soli. Dice che lo Stato ha il dovere di difendere l'infanzia da chi lucra sull'attenzione, sull'insicurezza, sullo scroll infinito.

Dice anche che l'educazione digitale non può essere lasciata in balia delle multinazionali. Non si tratta di censura, ma di responsabilità. Non si vuole spegnere la tecnologia, ma riaccendere il dialogo umano.

Anche il mondo della scuola ha risposto positivamente. Gli insegnanti continueranno a usare video per l'apprendimento, ma da educatori e non da spettatori passivi. La tecnologia, se guidata con criterio, resta una risorsa. Il punto è proprio questo: chi guida chi? I ragazzi la tecnologia o viceversa?

Molti governi – Italia compresa – dovrebbero guardare all'Australia con più attenzione e meno scetticismo. Qui non si tratta di "essere moderni", ma di essere giusti, lucidi, umani.

Perché il progresso vero non è quello che ci rende più digitali, ma quello che ci rende più presenti. Non possiamo permettere che un'intera generazione cresca con il volto illuminato dallo schermo, ma senza nessuno che li guardi davvero negli occhi.

La decisione dell'Australia è coraggiosa. Forse imperfetta, certo controversa, ma necessaria. È una presa di posizione netta in un tempo in cui tutto è fluido, tutto è negoziabile.

E se servirà a far tornare anche solo un bambino a giocare in un prato, a parlare con il padre a cena, a chiedere una carezza invece di un like, allora sarà valsa la pena. Nel mondo della comunicazione, ricominciamo a comunicare.

Porta: Corte Costituzionale smentisce governo

"Il pronunciamento della Corte Costituzionale sulle questioni di legittimità sollevate dal Tribunale di Bologna e altri in merito alla legittimità della cosiddetta legge "ius sanguinis" (91/1992), modificata dal decreto Tajani convertito in legge dal Parlamento in data 26 maggio 2025, conferma la piena costituzionalità della legge in vigore fino alla presentazione del "decreto Tajani" del marzo del 2025 e quindi la totale inopportunità oltre che improprietà di ricorrere alla decretazione d'urgenza per modificare la normativa italiana su una materia così delicata".

A dirlo è stato il deputato del Pd eletto in Sud America, Fabio Porta. "Si tratta di un risultato importante, perché la Corte, pur non riferendosi specificamente alla nuova normativa ha dichiarato l'infondatezza delle questioni di legittimità e incostituzionalità sollevate dai Tribunali", ha aggiunto ancora Porta.

"Allo tempo stesso la Corte Costituzionale ha voluto ribadire in



maniera solenne come spetti al Parlamento l'eventuale decisione di intervenire sul tema della cittadinanza, mentre alla Corte spetta l'accertamento della costituzionalità delle suddette norme; anche in questo caso, considerando il ricorso alla decretazione d'urgenza e la conseguente forte e grave limitazione delle prerogative parlamentari, la Corte segnala in maniera autorevole sia pure indiretta la irrituale maniera con il quale il governo italiano abbia deciso di intervenire sul tema,

peraltro alla vigilia di una così importante sentenza".

Porta ha infine assicurato che continuerà, in Parlamento e tra gli italiani all'estero, "a mantenere alta l'attenzione su questo tema e sulla necessità di modificare una norma che ha causato sconcerto e "spaesamento" tra gli italiani all'estero, così come ribadito dal discorso al CGIE del Presidente della Repubblica che auspicava un approfondimento e quindi un ripensamento sui contenuti dell'attuale legge 7/2025".

Chi l'ha visto? Giorgio Silli a Canberra...

di Emanuele Esposito

C'è chi parte, arriva, rilascia dichiarazioni ufficiali, parla di accordi commerciali, cooperazione spaziale, comunità, e poi riparte.

E poi c'è chi resta. Chi da anni costruisce ponti invisibili tra Italia e Australia, chi lavora ogni giorno per tenere viva una lingua, un'identità, una memoria.

Sono gli italiani all'estero, quelli veri. Quelli che, ancora una volta, si trovano a chiedersi: chi l'ha visto? Il Sottosegretario agli Esteri Giorgio Silli è stato in visita a Canberra in occasione dell'insediamento del nuovo Parlamento austriaco. Un'agenda fitta, d'alto profilo: incontri con ministri e vice ministri locali, colloqui su libero scambio, sostegno all'Ucraina, clima, investimenti tecnologici.

Ottimo, verrebbe da dire. Anzi, benissimo. È la diplomazia che serve. Peccato che, tra tutti questi appuntamenti, ne sia mancato uno: quello con la comunità italiana. Sì, proprio quella comunità di cui ci si riempie la bocca quando si parla di "valorizzare la presenza italiana in Australia". Quella fatta di cittadini che ogni giorno vivono – non da spettatori, ma da protagonisti – la realtà



di un Paese che li ha accolti e che loro hanno contribuito a costruire.

Eppure, nessun incontro pubblico, nessuna visita simbolica, nessun punto stampa o momento di ascolto. Nessuna stretta di mano con chi tiene viva l'italianità ben oltre i palazzi istituzionali. Bastava un'ora, una sala, una parola. Bastava esserci.

La visita del Sottosegretario si è consumata in silenzio, quasi sotto traccia. E la cosa stupisce, soprattutto perché Silli in Australia c'era già stato. Avrebbe dovuto sapere quanto conta, per chi vive lontano, sentirsi ascoltato dal vivo, senza filtri né intermediari.

Sappiamo bene che le agende sono fatte, i protocolli rigidi, i tempi sempre stretti. Ma se si viene dall'altra parte del mondo, non ci si può limitare a un tour tra uffici e palazzi.

Un gesto politico forte – oggi più che mai – sarebbe stato fermarsi a parlare con la comunità: con le associazioni, i giovani appena arrivati, i professionisti, i ristoratori, i pensionati che da mezzo secolo chiamano l'Australia casa. Invece, ancora una volta, siamo rimasti ai margini. Dunque, tornando alla domanda iniziale: chi l'ha visto?

Il Sottosegretario c'era. Ma noi no. E forse – a ben guardare – è proprio questa la notizia.

ANNE STANLEY MP
Federal Member for Werriwa
Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

- ⌚ (02) 8783 0977
- 📍 Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
- ✉️ Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
- 🌐 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
- 🌐 www.annestanley.com.au

Fine dei giochetti: la legge sulla cittadinanza



Altro che golpe giuridico. Altro che colpo di mano. La Corte Costituzionale ha messo il punto. Anzi, il punto e a capo. La legge sulla cittadinanza italiana – quella famosa, discussa, tormentata, criticata, insultata legge 91 del 1992 – è costituzionale. Lo era ieri.

Lo è oggi. E lo sarà anche domani, almeno finché il Parlamento non deciderà, con calma e un pizzico di competenza, di scriverne una nuova.

Per i fanatici del "tutto è inconstituzionale se non piace a me", è un brutto risveglio. Quelli che da mesi, se non da anni, urlavano al complotto giuridico, alla violazione dei diritti umani, al ritorno del medioevo, oggi dovranno fare i conti con la realtà. Non quella virtuale dei social, ma quella dei fatti giuridici. La Corte ha infatti

rigettato le questioni di legittimità sollevate da alcuni tribunali – Bologna in primis – che mettevano in discussione la legittimità della cittadinanza iure sanguinis. E lo ha fatto senza ambiguità: la legge è conforme alla Costituzione. Chiaro? Chiaro. A quelli che per mesi si sono arrampicati sugli specchi per dimostrare che riconoscere la cittadinanza agli italo-discendenti all'estero sarebbe stato un errore, un pericolo, una minaccia alla tenuta della nazione?

A quelli che, pur avendo avuto il potere legislativo in mano per due decenni, non sono mai riusciti a scrivere una norma decente? Già, perché adesso è facile criticare, pontificare, firmare appelli, rilasciare interviste. Ma quando si trattava di legiferare – cioè di fare il proprio mestiere

da parlamentare – molti dei paladini odierni della legalità si sono girati dall'altra parte. Immobilismo, rimpalli, rinvii, riunioni, sottocommissioni, audizioni e... niente. Il vuoto pneumatico. Salvo poi svegliarsi di colpo nel 2025, quando il governo Meloni ha deciso (scandalo!) di fare qualcosa. Si, lo ha fatto con un decreto. Ed è vero: i decreti non sono caramelle. Ma provate voi a far passare una legge sulla cittadinanza con questo Parlamento. Il governo – piaccia o no – si è assunto una responsabilità. Dopo anni di "ci penseremo", "non è il momento", "servono approfondimenti", ha detto: ok, lo facciamo noi. E ha fatto il "Decreto Tajani", poi convertito in legge dal Parlamento (non da un atto di magia nera) e diventato la Legge 75/2025.

Ora, non entriamo nel merito della bontà o meno del testo. Possiamo discutere. Si può criticare, migliorare, correggere. È legittimo. È sano. Ma una cosa è certa: questa legge è oggi pienamente in vigore e pienamente costituzionale. E questa, per chi ha vissuto di slogan e allarmi apocalittici, fa un po' male. Capita.

La Corte Costituzionale ha anche ricordato un piccolo dettaglio, che spesso sfugge: Il Parlamento fa le leggi. La Corte controlla che siano costituzionali. Non il contrario.

Ingiustizia verso i nostri connazionali all'estero



"L'iniquità della nuova normativa sulla cittadinanza è evidente: si discriminano i figli degli italiani all'estero, imponendo loro ostacoli che non esistono per chi nasce in Italia e addirittura una tassa di registrazione per chi nasce all'estero", denuncia il Senatore del Partito Democratico Francesco Giacobbe, eletto nella circoscrizione estero Africa-Asia-Oceania-Antartide.

Con un'interrogazione parlamentare indirizzata al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Giacobbe richiama l'attenzione del Governo sulle disparità introdotte dalla legge 23 maggio 2025, n. 74, che ha convertito con modifiche il decreto-legge 28 marzo 2025, n. 36.

"La nuova legge – spiega – ha abolito il riconoscimento automatico della cittadinanza italia-

na iure sanguinis per i nati all'estero, sostituendolo con requisiti rigidi e penalizzanti.

Si tratta di una svolta gravissima: un diritto naturale e storicamente riconosciuto viene trasformato in una corsa a ostacoli burocratici ed economici." Tra le misure più ingiuste, l'interrogazione evidenzia l'imposizione di un contributo di 250 euro per la dichiarazione di volontà necessaria a ottenere la cittadinanza per i figli minorenni nati all'estero non registrati entro il 27 marzo 2025. "Una tassa che colpisce solo chi è nato fuori dall'Italia, mentre per chi nasce in patria la registrazione è gratuita. È una palese discriminazione che crea italiani di serie A e italiani di serie B", afferma Giacobbe.

Il senatore chiede al Ministro l'eliminazione del contributo, come gesto concreto di rispetto verso le comunità italiane nel mondo.



Il governo Meloni è oggi tra i più solidi e credibili d'Europa

di Emanuele Esposito

Dovevamo finire come la Grecia. Ci davano già per spacciati. Si parlava di isolamento internazionale, di un governo fascista, autoritario, pericoloso per la democrazia e la stabilità del Paese. Qualcuno evocava il default, altri addirittura il ritorno al Medioevo. Ricordate? "Meloni ci porterà alla rovina", "l'Italia isolata nel mondo", "l'Europa ci metterà in ginocchio".

E invece... eccoci qui. A distanza di mille giorni, l'Italia si scopre non solo governabile, ma modello di stabilità in un'Europa dove i governi durano meno di un anno, i parlamenti sono in stallo, e le crisi politiche si susseguono senza sosta.

I numeri parlano chiaro: Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia – anziché crollare – crescono nei consensi. Oggi la coalizione di centrodestra vale il 47% nei sondaggi, ben 4 punti in più rispetto al risultato elettorale del 2022. In un'epoca in cui chi governa solitamente perde voti, questo è un dato più che straordinario. È la dimostrazione che, nonostante gli attacchi mediatici e le difficoltà, il legame tra governo e popolo è saldo. E rappresenta una risposta netta a chi, dal primo giorno, ha tifato per il fallimento.

Mentre Macron in Francia è ostaggio di un Parlamento spacciato e governa a singhiozzo, mentre in Germania si cambia maggioranza come si cambiano i calzini, mentre in Spagna Pedro Sánchez traballa sotto il peso degli scandali e in Regno Unito i Laburisti di Starmer crollano in pochi mesi, l'Italia è – udite udite – l'unico grande Paese europeo con una maggioranza compatta, coesa e in crescita.

Altro che Grecia. Altro che catastrofe. L'unico terremoto vero è avvenuto nelle certezze di chi sperava che l'Italia non fosse in grado di darsi un governo politico stabile e duraturo.

Giorgia Meloni è stata accusata di tutto: fascista, pericolosa, inesperta, isolata. E invece è andata ovunque, ha incontrato tutti, ha negoziato con fermezza e rispetto, ha saputo tenere l'Italia nella partita europea e internazionale con una postura autorevole. Nessuna emarginazione, anzi: da Bruxelles a Washington, da Il Cairo a Tokyo, l'Italia è tornata al centro del tavolo. Un'Italia che non chiede più il permesso per esistere, ma sa farsi rispettare.

Non siamo diventati un'anomalia nera d'Europa, come molti paventavano. Siamo diventati un'eccezione positiva: un Paese che riesce a governarsi, a parlare con una sola voce, e a durare.

Guardando al resto d'Europa, il contrasto è lampante. In Francia il governo è caduto. In Germania la coalizione semaforo è implosa e AfD incalza. In Spagna, Sánchez è assediato dai suoi stessi alleati. Nei Paesi Bassi il governo è durato 336 giorni. In Austria ci sono voluti sei mesi per trovare un accordo di larghe intese. In Polonia Tusk governa sotto il voto costante del Presidente. E l'Ungheria di Orbán? Più che stabilità, lì c'è un regime. In questo contesto, l'Italia è diventata il punto fermo. Il governo Meloni non è solo in carica: è saldo, lavora, tiene, cresce nei consensi.

Chi avrebbe mai immaginato di doverlo ammettere? Certo, le grandi riforme – premierato, giustizia, autonomia – avanzano a fatica. La macchina dello Stato è lenta, gli alleati hanno visioni diverse, l'opposizione è agguerrita. Ma la stabilità politica non è più in discussione, e in un Paese come l'Italia questa è già una rivoluzione.

Mentre altri non riescono nemmeno a formare un governo o a far passare una legge di bilancio, il nostro esecutivo lavora, pianifica, resiste e costruisce. Chi lo avrebbe detto? L'Italia, per decenni sinonimo di ingovernabilità, di coalizioni fragili, di governi tecnici e ribaltioni, oggi è il nuovo simbolo europeo di continuità democratica. Non perfetta, certo. Ma solida. Non esente da critiche. Ma presente. Non isolata. Ma ascoltata.

Meloni ha saputo tenere insieme un'alleanza, costruire una narrazione coerente, e soprattutto non perdere il contatto con la propria base elettorale, cosa rarissima in tempi di politica liquida e populismo usa-e-getta.

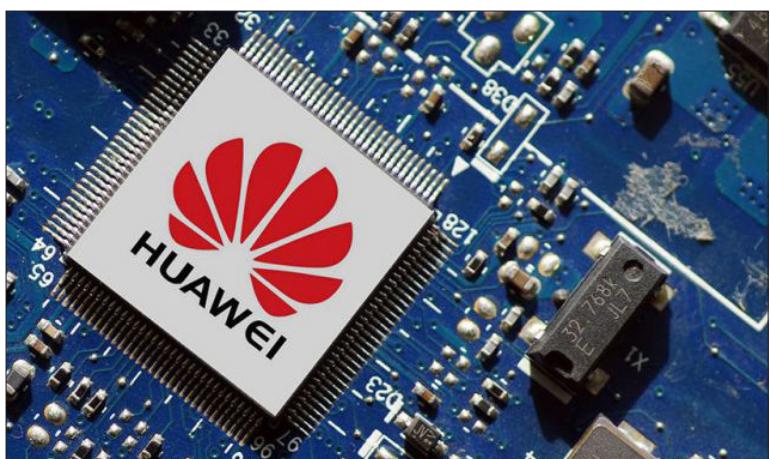
Alla faccia di chi ci dava per finiti. Alla faccia di chi invocava la "resistenza antifascista" contro un governo democraticamente eletto. Alla faccia di chi sperava nell'instabilità pur di dire "ve lo avevo detto". E oggi è più forte, più credibile, più stabile di quanto non lo sia stata da vent'anni. Chi accusava Meloni di voler riportare il Paese al passato non si è accorto che – mentre gli altri affondano – noi abbiamo superato il presente, lasciando indietro tutti.



CREA
Authentic Italian
Pizza & Pasta

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609



Spain's Huawei Deal sparks fears for EU Intelligence

Spain's recent €12 million contract with Chinese tech giant Huawei for storing judicial wiretaps has triggered alarm across European and transatlantic intelligence communities. The agreement, which includes deploying Huawei's OceanStor 6800 V5 systems for Spain's National Police, is seen as a potential threat to EU cybersecurity and strategic autonomy.

European institutions have long flagged Huawei as a "high-risk" supplier due to its ties to the Chinese government and obligations under China's 2017 National Intelligence Law, which compels firms to cooperate with state security services. While Huawei claims compliance with EU technical standards, critics argue the threat is political, not just technical.

This move by Madrid defies the EU's "5G toolbox," a framework advising member states to exclude high-risk vendors from critical infrastructure. It also

challenges the NATO alliance's stance on limiting Chinese influence in sensitive sectors.

Spain's closer ties with China—evidenced by multiple meetings between PM Pedro Sánchez and President Xi Jinping—underscore a broader strategy shift. Yet critics warn that such partnerships could compromise shared intelligence efforts and expose sensitive data to potential exploitation.

The U.S. has responded strongly: members of Congress have urged the Director of National Intelligence to reconsider intelligence sharing with Spain. Meanwhile, Brussels has reiterated the need for coherent EU-wide security measures.

Entrusting Huawei with judicial data storage isn't just a cost-saving measure—it's a strategic decision with far-reaching implications. In today's cyber age, data security is national security. And outsourcing it could come at a heavy price



Lo ST. ALI Italian Film Festival presenta il Grande Cinema

Dal 17 settembre al 22 ottobre 2025, torna in Australia lo ST. ALI Italian Film Festival, la più grande celebrazione del cinema italiano all'estero, presentata da Palace Cinemas. In programma oltre un mese di proiezioni in nove città, tra commedie, drammatiche e storie che raccontano l'Italia di ieri e di oggi.

Ad aprire il Festival sarà Somebody To Love di Paolo Genovese, con Edoardo Leo, Pilar Fogliati e Vittoria Puccini. Una commedia romantica brillante che esplora insicurezze e primi appuntamenti. Tra i titoli più attesi anche Diamonds di Ferzan Özpetek, ambientato nella Roma anni '70, e The Mountain Bride – Ver-miglio, vincitore a Venezia 2024,

che ci riporta ai drammi familiari della Seconda Guerra Mondiale.

Non mancheranno film a tema sociale, come The Boy With Pink Trousers sul bullismo online, e rivisitazioni storiche ironiche come The Illusion con Ficarra & Picone e Toni Servillo.

Il Festival toccherà le principali città australiane: da Canberra a Melbourne, da Sydney a Perth, passando per Brisbane, Adelaide, Byron Bay e Ballarat. Il programma completo sarà annunciato a fine agosto.

Più che una rassegna, il Festival è un ponte culturale tra Italia e Australia, un'occasione per condividere storie, emozioni e la straordinaria ricchezza del nostro cinema.

La carne canadese fa ritorno in Australia

Un embargo lungo oltre due decenni è finalmente giunto al termine. L'Australia ha ufficialmente revocato il divieto sulle importazioni di carne bovina canadese, in vigore dal 2003 a seguito della scoperta del primo caso domestico di encefalopatia spongiforme bovina (BSE) in Canada – più nota come la "malattia della mucca pazza".

Lo ha annunciato con soddisfazione l'Agenzia canadese di ispezione alimentare (Canadian Food Inspection Agency), definendo la decisione australiana come un passo avanti nella normalizzazione dei flussi commerciali agroalimentari a livello globale.

La revoca arriva a pochi giorni di distanza da un provvedimento simile adottato nei confronti della carne bovina statunitense, segno di una politica commerciale australiana sempre più improntata al pragmatismo e alla diversificazione dei fornitori, in un contesto globale instabile e segnato da tensioni sui costi di produzione.

A livello politico, la reazione del governo canadese è stata immediatamente positiva. "Con il ripristino dell'accesso all'Australia, un mercato chiave nell'Indo-Pacifico, possiamo offrire nuove opportunità ai nostri produttori per esportare carne bovina di alta qualità", ha dichiarato il ministro canadese dell'Agricoltura Heath MacDonald, sottolineando la reputazione internazionale dell'industria zootecnica canadese.

Tuttavia, gli analisti economici invitano alla cautela. La riapertura del mercato non è una garanzia di boom commerciale. Al contrario, la concorrenza sui prezzi resta estremamente agguerrita. La carne canadese è statunitense rimane tra le più costose al mondo, e non sarà facile ritagliarsi una quota significativa in un Paese come l'Australia, che non solo è autosufficiente, ma è anche uno dei maggiori esportatori globali di carne bovina.

"È improbabile che vedremo un'ondata di carne canadese nei supermercati australiani", osserva Jerry Klassen, analista di Resilient Capital. "I prezzi nordamericani sono semplicemente troppo alti rispetto a quelli australiani. E oggi, anche gli Stati Uniti, che storicamente erano co-



stretti a importare per far fronte alla domanda interna".

Al di là dei numeri, però, la riapertura ha un forte valore simbolico. Segna la fine di un'epoca e conferma la piena riabilitazione sanitaria e commerciale del sistema alimentare canadese dopo

l'incubo BSE che, all'inizio degli anni 2000, aveva colpito duramente i mercati globali.

La riapertura del mercato non è sinonimo di liberalizzazione incontrollata. La tutela dei consumatori australiani, del resto, resta una priorità assoluta.



Court fines Armani 3.5M Euros

Italy's competition watchdog has fined luxury fashion house Giorgio Armani €3.5 million for engaging in unfair commercial practices related to worker safety claims in its supply chain. The penalty, imposed on August 1, 2025, follows a comprehensive investigation during July 2024 that uncovered serious violations among Armani's suppliers.

Authorities found removed safety devices, substandard hygiene conditions, and extensive use of off-the-books labor, contradicting Armani's public statements about ensuring safe and ethical labor practices throughout its production network.

The probe was officially concluded in February 2025, with judicial oversight of G.A. Operations, the unit responsible for manufacturing, lifted. However, regulators pointed to persistent gaps in auditing and enforcing

standards among subcontractors—a common challenge in the Italian fashion sector. The move signals a broader crackdown on misleading claims regarding labor conditions and supply chain transparency.

Responding to the fine, Armani stated it is "disappointed" with the ruling and announced plans to appeal the decision before the Regional Administrative Court, emphasizing the company's commitment to fairness and transparency with consumers.

The case has generated renewed scrutiny across Italy's fashion industry, which faces mounting pressure to intensify oversight and enforce ethical labor standards. The watchdog's action could set a precedent for stricter accountability, pushing companies to bolster efforts toward real and verifiable improvements in their supply chains.

**Proud
Italian cheese
manufacturers of
Ricotta,
Feta,
Haloumi,
Mozzarella,
Bocconcini
and much more!**



Monte Fresco
Cheese
Master Cheese Makers Since 1959

Sydney Royal Gold Awards:
2016, 2019, 2020, 2022, 2023

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Open 6 days a week!
Mon-Fri
8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

Melbourne

a cura di Tom Padula



Knox City Council nella bufera tra Libertà e Censure

Knox City Council è al centro di una controversia che ha assunto toni surreali, facendo sorgere dubbi sul rispetto della democrazia locale e facendo tornare alla mente scenari da Guerra Fredda. La sindaca Lisa Cooper è stata protagonista di un acceso polverone mediatico dopo aver inviato una mail ufficiale a un collega, il consigliere Williams, accusato di aver parlato pubblicamente delle decorazioni natalizie.

Secondo quanto riportato dall'associazione Council Watch Victoria Inc, il tono della mail della sindaca Cooper ricorda un dossier sovietico più che una comunicazione democratica.

Nel messaggio, il consigliere Williams viene accusato di "contravvenire al Codice" semplicemente per aver espresso opinioni non allineate alla maggioranza del Consiglio.

Cooper ha bollato ogni voce fuori dal coro come "denigratoria" e addirittura "lesiva della democrazia", evidenziando una tolleranza che è stata paragonata

a quella di un portavoce nordcoreano.

Council Watch, con ironia tagliente, ha sottolineato come dissentire comporti un prezzo pesante: "basta chiamare qualcosa costoso per essere accusati di far piangere lo staff", si legge nella critica dell'associazione civica. Non meno surreale è la descrizione fatta dalla sindaca di una semplice pista ciclabile in cemento come "gorgeous", quasi a inaugurare un'epoca di "infrastruttura emotiva".

La mail contiene anche accuse velate e retorica iperbolica, suggerendo un clima da bunker piuttosto che da municipio democratico. Viene citata una frase emblematica: "Esprimere ambizioni future? Notato. E respinto. Permanetemente." Council Watch ha sintetizzato così l'atmosfera: "Democrazia, gente—è viva, ma pesantemente sorvegliata."

Il caso Knox solleva domande profonde sulla natura della democrazia locale e sul modo in cui vengono gestite le divergenze all'interno del consiglio. È forse un esempio di come la politica possa degenerare in atteggiamenti autoritari mascherati da comunicazioni formali, o peggio ancora, una sorta di controllo e censura interna che ricorda i tempi oscuri della Guerra Fredda?

Ad oggi, comunque, non risultano interviste o comunicati ufficiali di Knox City Council che chiariscano ulteriormente il tono e le motivazioni dietro la mail della sindaca Cooper, né accuse formali oltre l'eco mediatica sollevata da Council Watch.

Tom Padula

Nell'articolo apparso la scorsa edizione, "Stelle della canzone al Vizzini Club" è stato erroneamente attribuito il ruolo di organizzatrice dell'evento a Maria Luisa Lo Monte. Precisiamo che lo spettacolo è stato ideato da Giacomo Iaconis, in collaborazione con Vito Rametta, Salvatore Maria Cangialosi e i membri del Vizzini Social Club. Maria Luisa Lo Monte ha partecipato in qualità di presentatrice.

Tom Padula

Tony Cursio e la Romanza Band: il cuore musicale della comunità italo-australiana

di Tom Padula

Tony Cursio è un nome ben noto nel panorama musicale italo-australiano. Cantante, musicista e leader della Romanza Band, Tony è nato a Melbourne, nel sobborgo di Brunswick, da una famiglia originaria di San Marco in Lamis, in Puglia. Fin da giovane ha coltivato un profondo amore per la musica, influenzato dalle ballate tradizionali italiane, dai classici romantici e dalle melodie popolari europee e americane.

Questa passione lo ha portato a fondare la Romanza Band, un gruppo che incarna perfettamente la sua identità musicale. Il repertorio spazia dalle canzoni romantiche italiane ai grandi successi internazionali, fino ai brani da ballo più amati. Con il suo suono caldo e nostalgico e le coinvolgenti esibizioni dal vivo, la Romanza Band è diventata una presenza fissa nei matrimoni, nei festival culturali e negli eventi comunitari di Melbourne.

Dotato di una voce morbida e di una presenza scenica carisma-



tica, Tony canta e suona brani senza tempo come Volare, O Sole Mio e Ti Amo, spesso accompagnato da altri musicisti e cantanti. Il suo repertorio include anche canzoni regionali e folkloristiche, interpretate con sensibilità per un pubblico eterogeneo e multiculturale.

Oltre all'italiano, Tony si esibisce anche in inglese e spagnolo, riuscendo a emozionare persone di tutte le età, in particolare gli italo-australiani che ritrovano nella sua musica un legame con le proprie radici. Oltre al palco, Tony è attivamente impegnato nella produzione e promozione

di altri artisti e nel sostegno alla scena musicale locale. Collabora regolarmente con radio e televisioni comunitarie, contribuendo alla diffusione della cultura italiana attraverso la musica.

Attraverso la Romanza Band e il suo percorso solista, Tony Cursio continua a lasciare un segno profondo nel panorama musicale italo-australiano. La sua dedizione, il suo talento e l'amore per la musica lo rendono una figura ammirata e rispettata, capace di mantenere viva la passione e il romanticismo della musica italiana per le generazioni presenti e future.

L'Italian Day Festival torna al Preston Market

Il Preston Market è pronto a vestirsi a festa: domenica 31 agosto 2025 ritorna l'attesissimo Italian Day Festival, evento simbolo di convivialità, sapori autentici e cultura italiana nel cuore di Melbourne. Dalle 8 del mattino alle 15, il celebre mercato del nord della città si trasformerà in una vera "festa italiana", offrendo ai visitatori un'esperienza indimenticabile tra musica dal vivo, danze, prelibatezze gastronomiche e divertimento per tutte le età.

Il programma della giornata prevede esibizioni coinvolgenti: dalle note travolgenti di Lorenzo + Co ai balli tradizionali eseguiti dai Tarantella Dancers, passando per il coro Veneto Choir che porterà in piazza canti pieni di passione. Radio Italiana 531 tra-



smetterà in diretta dall'evento, aggiungendo un tocco speciale di atmosfera.

Il vero protagonista dell'Italian Day Festival sarà il cibo. Gli stand pop-up proporranno irresistibili tentazioni: dalle zeppole di Sorelle Catering al tiramisù di Pinto, dal gelato artigianale di Destination Gelato ai panzerotti firmati Il Panzerotto, senza dimenticare le celebri polpette di Mama's Polpette e le frittelle di ceci di Palermo Street Food.

Gli amanti dei sapori raffinati potranno brindare con gin artigianale di Gindu, mentre la solidarietà troverà spazio nello stand benefico del Lions Club.

Il festival non trascura i più piccoli: tra le attività gratuite, spicca il laboratorio di collane di pasta, in programma dalle 10 alle 13, per stimolare la creatività dei bambini. L'Italian Day Festival è a ingresso gratuito e rappresenta un'opportunità unica per celebrare l'immensa ricchezza culturale e gastronomica che la

comunità italiana ha saputo regalare a Melbourne. Tra tradizione, gusto e allegria, il 31 agosto il Preston Market sarà il luogo dove vivere la vera essenza dell'Italia, insieme.

**Save the Date
in Melbourne**

By Tom Padula

Monte Lauro Social Club
Dinner Dance
Sabato 9 Agosto, 6.30pm
Orazio Noto 0419 541370
Enza Gissara 9354 7656
D. e E. Palozzo 0416 024 920

Montemurro Social Club
55esimo Anniversario
Ferraro Receptions
Domenica, 10 Agosto, 12.00pm
Leonardo Angerosa: 9460 3423
Teresa Marcantonio: 9359 5607
Michele Angerosa: 9460 3423

JOE PAPANDREA
QUALITY MEATS
EST. 1970

The finest meats
in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au
Location: Greenway Wetherill Park
1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

Adelaide



Fundraising for Italy Study Tour

A packed hall, the unmistakable aroma of Italian cuisine, and a contagious sense of community spirit set the scene for a memorable evening on Friday, 1st August, at the Marche Club in Paradise.

The occasion? A fundraising dinner in support of the Valley View Secondary School Italian Study Tour, proudly backed by the Consulate of Italy in Adelaide, Com.It.Es South Australia, and the Marche Club.

Organised to raise funds for an educational trip to Italy, the event brought together students, families, teachers, and members of the local Italian-Australian community. It was a celebration of culture, food, and shared purpose, wrapped in the warmth and generosity typical of Italian gatherings.

Guests were treated to a delicious menu that began with cheese and greens, followed by

three varieties of all-you-can-eat pasta, fresh salads, dessert, and coffee. The flavours transported attendees straight to the heart of Italy, making for a truly authentic experience.

Drinks were available for purchase from the bar, and the evening featured an exciting raffle with prizes that kept the energy high throughout the night.

Event coordinator Silvia De Cesare expressed her heartfelt thanks to everyone who attended and contributed, highlighting how initiatives like these not only support educational opportunities but also strengthen community bonds.

"These students will return from Italy with much more than memories – they'll come back with new perspectives, deeper appreciation for their heritage, and a renewed passion for learning," she said.

Nuova Zelanda

L'Italia protagonista al Fine Food



Lo scorso fine settimana, Auckland ha accolto con entusiasmo il Fine Food New Zealand, di gran lunga la principale fiera commerciale del Paese dedicata ai settori della ristorazione, dell'ospitalità e del retail alimentare, dove ovviamente l'Italia ha brillato con una presenza significativa e vivace.

Grazie al supporto dell'Ambasciata d'Italia a Wellington e all'impegno di produttori italiani di eccellenza, l'evento si è trasformato in una vera e propria celebrazione del gusto e della tradizione culinaria italiana. Pasta artigianale, espresso profumato e formaggi pluripremiati hanno offerto ai visitatori un assaggio autentico del Belpaese.

Tra gli espositori italiani presenti, si sono distinti Amaranto, Pasta Armando NZ, Caffè Italiano, Il Casaro, RanaNZ e Prodotti, che hanno saputo attrarre l'atten-

zione del pubblico con la qualità e la passione che da sempre contraddistinguono il made in Italy.

A testimoniare l'importanza di questa partecipazione, l'On. Console Onorario d'Italia ad Auckland, Cav. Lindsey Jones, ha visitato personalmente gli stand italiani, sottolineando il valore e la crescente presenza delle imprese italiane nel panorama enogastronomico neozelandese.

La partecipazione dell'Italia a questa fiera – ha dichiarato – è la dimostrazione del nostro impegno costante per promuovere l'eccellenza, la tradizione e i legami sempre più forti con la Nuova Zelanda.

Una presenza che non solo ha confermato la forza del marchio Italia nel mondo, ma ha anche ribadito quanto la cucina italiana continui a essere sinonimo di passione, autenticità e qualità senza compromessi.

Brisbane

Degustazione d'Italia con la Dante Alighieri

Sabato 26 luglio, la St Anne's Hall di Kalinga si è trasformata in un angolo d'Italia grazie all'evento organizzato dalla Società Dante Alighieri di Brisbane: un pomeriggio all'insegna del buon vino, della convivialità e dei sapori autentici italiani.

Guidati dagli esperti Ian McBride e Phil D'Arrò, i partecipanti hanno compiuto un vero e proprio viaggio attraverso i vigneti d'Italia, degustando una selezione di vini che ha spaziato dal frizzante Lambrusco al fresco Vermentino, fino ai più intensi Rosso di Montalcino e Valpollicella.

Ogni etichetta è stata introdotta con competenza e passione, regalando a tutti i presenti un'esperienza ricca di gusto e conoscenza.

Ad accompagnare i calici, una varietà di stuzzichini preparati



con cura, che hanno portato in tavola sapori genuini e autentici, capaci di esaltare ogni sorso.

Il gran finale è stato affidato a due specialità italiane molto amate: l'Amaro del Capo, dai profumi erbacei e avvolgenti, e lo Strega al Cioccolato, dolce nota conclusiva che ha lasciato il segno.

La Società Dante Alighieri ha voluto ringraziare di cuore tutti i partecipanti, i relatori e i volontari che hanno reso possibile questo pomeriggio speciale.

Un successo che dimostra ancora una volta quanto forte sia il legame tra Brisbane e la cultura italiana, anche – e soprattutto – in un calice di vino.

Cairns

L'Italiano coinvolge tanti giovani protagonisti

Il Cairns Italian Festival 2025 si è trasformato in un vibrante palcoscenico per celebrare la lingua e la cultura italiana attraverso la splendida iniziativa "Parliamo Italiano!", la competizione linguistica che ha coinvolto gli studenti delle scuole del Queensland. L'evento, ospitato presso la Cairns State High School il 25 luglio, ha visto la partecipazione entusiasta di circa 100 giovani provenienti da scuole diverse, pronti a mettersi alla prova e a condividere con il pubblico la loro passione per l'italiano.

I partecipanti si sono esibiti in una varietà di forme espresive: poesie, racconti, dialoghi e scenette, che hanno toccato temi tradizionali, episodi della quotidianità e aneddoti familiari. Alcuni hanno scelto poesie classiche della letteratura italiana, mentre altri hanno preferito raccontare storie legate alla propria esperienza personale o alla storia dei propri nonni immigrati, facendo emergere un legame autentico con le proprie origini.

La competizione è stata molto più di una semplice gara di abi-



lità linguistica: è diventata un prezioso momento di incontro generazionale e scambio culturale. Ragazzi e ragazze, dai più piccoli agli studenti delle scuole superiori, hanno lavorato duramente per settimane, coadiuvati da insegnanti, genitori e nonni, tutti uniti dallo stesso desiderio di mantenere viva la lingua italiana e ciò che essa rappresenta: famiglia, memoria, identità. L'atmosfera durante le esibizioni era carica di emozioni, con il pubblico che applaudiva calorosamente la creatività, il coraggio e la gioia dei giovani concorrenti.

Oltre al riconoscimento dei

migliori interpreti da parte di una giuria attenta e competente, il vero "premio" della giornata è stato il senso di appartenenza e comunità che ha permeato l'intero festival. Per molti partecipanti, prepararsi al concorso ha voluto dire riscoprire canzoni, filastrocche e i sapori tipici dell'Italia, rafforzando non solo la padronanza della lingua, ma anche il rapporto con le proprie radici.

"Parliamo Italiano!" conferma che la lingua non è solo uno strumento di comunicazione, ma anche un'eredità preziosa da custodire e portare avanti con orgoglio verso le nuove generazioni.



Fabio Merafina

225 Oxford Street, Leederville WA 6007

Phone: 0450 714 424

Email: misterfocacciawa@gmail.com

STUFFED FOCACCIA | CATERING | CAFE

Wollongong

Le storie nascoste su "Italians of Wollongong"



ITALIANS OF WOLLONGONG

C'è un progetto online che sta conquistando l'attenzione degli appassionati di storia, cultura e identità: si chiama Italians of Wollongong, un blog dedicato alla memoria e alle testimonianze della comunità italiana che ha contribuito a plasmare la regione dell'Illawarra. Non si tratta di semplici racconti nostalgici, ma di un vero e proprio archivio vivente, capace di restituire dignità e visibilità a chi, con il proprio lavoro quotidiano e spesso silenzioso, ha lasciato un'impronta profonda sul territorio.

Il blog è frutto dell'impegno e della sensibilità di Maria Timpano, nata e cresciuta a Wollongong

da genitori italiani. La sua è una storia intima e attuale, segnata dalla curiosità per le origini familiari e dal desiderio di andare oltre le narrazioni ufficiali:

"Per quanto possa ricordare, ho sempre amato ascoltare le storie dei miei genitori sulla loro vita in Italia," scrive Maria nell'introduzione del progetto. "Tanti, come loro, hanno lasciato la patria per una nuova vita, una vita migliore. Per i miei, l'Australia sarebbe diventata casa." Osservando che i racconti pubblicati in passato tendevano a concentrarsi sulle stesse figure e sugli stessi eventi, Maria ha deciso di dare voce agli "altri":

"Volevo fare qualcosa di diverso.



Tornare indietro fin dove potevo con chi è qui ora e può condividere la propria storia o quella di famiglia. Una comunità meravigliosa e vasta di italiani ha posto le fondamenta qui a Wollongong, e io desidero raccontarne i contributi."

Il progetto abbraccia l'intera area che va da Helensburgh a Kiama e oltre, raccogliendo storie di immigrati, lavoratori, commercianti, artigiani, professionisti: donne e uomini comuni che, insieme, hanno tessuto la trama sociale e culturale dell'Illawarra.

"Molti erano operai, altri aprirono attività, alcuni erano professionisti altamente qualificati. Eppure, insieme, formarono il tessuto della comunità italiana a Wollongong," osserva Maria.

Il blog si distingue per la profondità dello sguardo e l'umanità del racconto. Non si limita ai leader o agli organizzatori di eventi, ma si sofferma sui dettagli della vita quotidiana, sui sogni, le difficoltà, le speranze di chi ha costruito una nuova esistenza lontano dalla propria terra. "L'importanza di documentare chi erano e l'eredità che hanno lasciato è un dono per le future generazioni," scrive ancora Maria. "Vi piacerà leggere le loro storie e capirete cosa è servito per andare avanti. Come hanno davvero creato tanti momenti magici!" Per scoprire le storie e unirsi a questo viaggio nel tempo, il blog è accessibile all'indirizzo: <https://italiansofwollongong.blogspot.com>.

Hobart



Giornata a tema ungherese al Centro Italiano Diurno

"Una giornata dedicata alla scoperta dell'Ungheria ha animato il Centro Italiano (Italian Day Centre) in Tasmania, offrendo ai partecipanti un'esperienza culturale ricca di sapori, suoni e tradizioni.

A

guidare l'evento è stata Jessica Jakab, che con passione ha introdotto gli ospiti al mondo della cultura ungherese, attraverso piatti tipici, danze folkloristiche e musica tradizionale.

L'

atmosfera gioiosa e partecipata ha riempito le sale del centro, trasformandole in un piccolo angolo d'Europa centrale. Clienti, amici e membri della comunità hanno avuto l'opportunità di conoscere usanze diverse, rafforzando il senso di comunità e l'apertura verso l'altro. È stata una giornata indimenticabile, piena di sventura e servizi di supporto personalizzato.

N

el tempo, il centro ha allargato i propri orizzonti, accogliendo persone di ogni provenienza. Oggi promuove la socialità, l'inclusione e il benessere psicofisico di anziani, persone con disabilità o problemi di salute mentale, offrendo attività culturali, momenti di svago e servizi di supporto personalizzato.

Canberra

Un omaggio agli atleti della Guerra Fredda



Una calorosa e attesa accoglienza si è finalmente svolta a Canberra per più di 120 atleti australiani che, ben 45 anni fa, parteciparono ai Giochi Olimpici di Mosca 1980, segnati dal boicottaggio internazionale e dalle forti tensioni della Guerra Fredda.

Nel 1980, mentre Stati Uniti, Australia e altre nazioni boicottavano l'evento come protesta contro l'invasione sovietica dell'Afghanistan, 121 sportivi australiani decisamente comunque di solcare le piste moscovite, supportati dalla Federazione Olimpica Australiana ma obbligati a gareggiare sotto bandiera olimpica neutrale, non come rappresentanti ufficiali del proprio Paese. Altri, tra cui la celebre velocista Raylene Boyle e la nuotatrice Tracey Wickham, scelsero invece di rispettare il boicottaggio.

Questa settimana, circa 50 tra atleti, tecnici e famiglie si sono riuniti davanti a Parliament House, accolti ufficialmente durante la seduta parlamentare dal Primo Ministro Anthony Albanese e dalla Leader dell'Opposizione Sussan Ley. L'evento si è tradotto in un lungo applauso spontaneo da parte di tutti i membri del Parlamento e degli spettatori, un gesto che ha restituito dignità a chi aveva subito insulti, minacce e ostracismo al rientro in patria.

Figure storiche come il maratoneta Robert 'Deek' de Castella e la capitana sedicenne della squadra di nuoto Lisa Forrest sono state particolarmente omaggiate. Durante la cerimonia, Sussan Ley ha espresso grande rispetto per chi decise di non partecipare, sottolineando il coraggio e i sacrifici di entrambi i gruppi di atleti: «Questi australiani, per una scelta di principio, hanno subito un costo personale enorme. La storia ha giudicato giusta la decisione del boicottaggio, ma non si deve togliere nulla a chi ha gareggiato. Non meritavano attacchi personali».

Il presidente dell'Australian Olympic Committee, Ian Chesterman, ha definito la ricognizione parlamentare come "la vera celebrazione di bentornato che gli atleti non ebbero mai", ricordando come il ritorno fosse stato segnato da silenzi, ostilità e addirittura minacce di morte, come rammenta la nuotatrice Michelle Ford: "Fummo bollati come traditori e dovemmo lasciare il Paese di nascosto per evitare proteste e stampa ostile".

La lunga attesa per un riconoscimento istituzionale si conclude così, anche grazie alla tenacia di atleti come Ford, Max Metzker e Peter Hadfield. Oggi la comunità olimpica australiana, riunitasi a Canberra, trova finalmente conforto, consapevole che il proprio coraggio e il proprio spirito sportivo entreranno nella memoria collettiva della nazione.

PATRONATO ITALIANO

SPORTELLO ILLAWARRA

BERKELEY COMMUNITY CENTRE
(BERKELEY NEIGHBOURHOOD CENTRE)
40 Winnima Way, Berkeley NSW 2506

II PATRONATO EPASA-ITACO
è a tua disposizione tutto l'anno!

Il martedì e il venerdì, 9:00am - 1:00pm

Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

SERVIZIO ITINERANTE
Nowra e zone limitrofe: su appuntamento

Email: patronato@cnansw.org.au
Web: www.cnansw.org.au

Numero Verde
1300 762 115

PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

AC Milan accolto a Perth con entusiasmo e orgoglio italo-australiano



Reece Whitby MP, Vice-Premier Rita Saffioti MP, Massimiliano Allegri (Milan) e Mike Maignan (Perth Glory)



24 ore prima della partita ufficiale



E. Sessa, N Carè, M. Allegri, S. F. Nicolaci e E. Attanasio



Al via i discorsi di benvenuto



R. Saffioti, dirigenti del Milan e del Perth prima dell'amichevole



Emozione alle stelle per il nuovo Milan Club a Perth

Continua dalla prima pagina

Saffioti ha elogiato il lavoro del CEO Giorgio Furlani e dell'allenatore Massimiliano Allegri, definendoli "figure iconiche del calcio italiano" e ha sottolineato come l'amichevole del 2024 abbia lasciato un'impronta duratura: "L'anno scorso abbiamo assistito alla nascita del Milan Club Perth, inaugurato ad ottobre. È la prova concreta di quanto questa squadra sia amata qui in Australia".

Parlando del valore culturale dell'incontro, ha aggiunto: "Il calcio non è solo uno sport, ma un linguaggio che unisce i popoli. Italia e Australia condividono questa passione, che diventa uno strumento di connessione e identità".

In chiusura, ha ringraziato il Consolato d'Italia a Perth e il Console Sergio Federico Nicolaci per il supporto e ha annunciato che "Perth è stata dichiarata Capitale per la Creatività Italiana nel Mondo per il 2025".

A seguire, ha preso la parola Giorgio Furlani, amministratore delegato dell'AC Milan, che si è detto profondamente colpito dall'accoglienza ricevuta: "Essere qui per la seconda volta è un onore. Ci sentiamo a casa. L'anno scorso la partecipazione alla partita ha superato persino quella del concerto di Taylor Swift: è stato incredibile".

Furlani ha poi ringraziato i tifosi rossoneri in Australia: "La passione che ci dimostrate è straordinaria. Oltre a Perth, ci sono fan club ufficiali anche a Sydney, Melbourne e Adelaide. È la dimostrazione che lo spirito rossonero non conosce confini".

Infine, ha voluto sottolineare l'importanza del match oltre l'aspetto sportivo: "Questa partita rappresenta una partnership, una vera e propria alleanza tra due Paesi amici, uniti dalla passione per il calcio".

La serata si è conclusa con una sessione di domande rivolte all'allenatore Massimiliano Allegri e al centrocampista Yunus Musah. Allegri ha definito le strutture visitate "moderne e ben organizzate", mentre Musah ha aggiunto: "Perth ci ha accolti con grande calore. Non vediamo l'ora di scendere in campo".

Un'accoglienza che ha lasciato il segno, rafforzando il ponte sportivo e culturale tra Italia e Australia sotto i colori del Milan.



Nicola Carè e rappresentanti della Camera di Commercio Italiana di Perth



Massimiliano Allegri durante un'intervista con la stampa locale



L'esibizione della solista lirica Naomi Johns



Un gruppo di appassionati tifosi del Milan a Perth

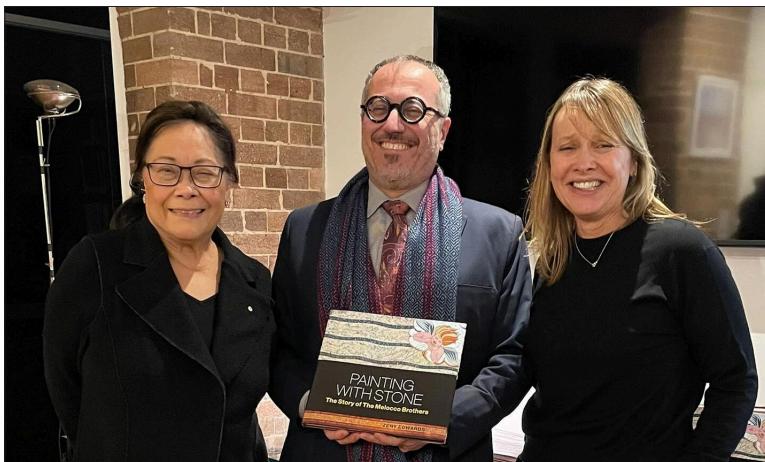
La Mortazza
CAFE & DELI

500 Fitzgerald Street
North Perth WA 6006
Ph. 0447 006 921



CAFFETTERIA & DOLCI
GOURMET DELICATESSEN

Pietre che raccontano la storia dei Melocco



Un viaggio nell'arte del mosaico e nella memoria dell'emigrazione italiana in Australia ha preso vita giovedì 31 luglio all'Istituto Italiano di Cultura di Sydney con la conferenza "Painting with Stone".

"The Story of the Melocco Brothers", secondo appuntamento del ciclo Traces of Italy, promosso in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia.

Protagonista della serata l'autrice e storica dell'architettura Zeny Edwards, che ha presentato la biografia dedicata a Pietro,

Antonio e Galliano Melocco, tre fratelli friulani che nel secolo scorso hanno contribuito in maniera straordinaria alla diffusione dell'arte musiva in Australia, lasciando tracce indelebili nel paesaggio urbano del Nuovo Galles del Sud.

Dalla cripta della Cattedrale di St Mary alla Tasman Map nella State Library, passando per l'Interstate Booking Office della Stazione Centrale di Sydney, i fratelli Melocco hanno saputo trasformare pareti e pavimenti in racconti visivi fatti di pietra e

colore, coniugando tecnica italiana e committenza australiana. In dialogo con la studiosa, anche Francesca Hynes e Peter Melocco, discendenti della famiglia, che hanno condiviso ricordi personali e materiali d'archivio inediti. A fare gli onori di casa, il Console Generale d'Italia, che ha sottolineato l'importanza di eventi come questo per rafforzare la memoria storica della collettività italiana.

Zeny Edwards, biografa pluripremiata, già presidente del National Trust of Australia (NSW) e attualmente alla guida dell'Institute for Global Peace and Sustainable Governance, ha ribadito il valore della cultura come ponte tra popoli e generazioni: "Raccontare i Melocco significa onorare l'ingegno italiano che ha saputo integrarsi, innovare e arricchire il patrimonio artistico australiano".

La serata, aperta gratuitamente al pubblico, ha offerto uno spazio di riflessione tra arte, storia e identità, confermando l'impegno dell'Istituto Italiano di Cultura nel valorizzare le eredità culturali italiane in Australia.

Viaggio nel cuore del design internazionale



Dopo il successo dei suoi progetti in Australia, la designer d'interni Anna Giannis ha intrapreso lo scorso aprile un viaggio ispirazionale tra Parigi e Milano, due capitali mondiali del design, riportando nel suo studio un bagaglio di esperienze, contatti e visioni dal forte impatto culturale ed estetico.

A Parigi, Giannis ha partecipato per la terza volta al prestigioso PAD Paris, salone internazionale di design e arti decorative giunto alla sua 27^a edizione, nel suggestivo scenario del Jardin des

Tuileries. Un evento d'élite che celebra l'eccellenza del design contemporaneo e da collezione, con un focus su gallerie di alto profilo e talenti emergenti.

La serata si è conclusa con una cena memorabile nella storica dimora Baccarat, dove la maestria culinaria dello chef Alain Ducasse si fonde con la raffinatezza del cristallo francese in un ambiente che unisce arte, storia e lusso. A Milano, in occasione della Design Week, l'attenzione si è concentrata sull'universo dell'iluminazione. Le installazioni

più innovative hanno esplorato il rapporto tra luce, emozione e sostenibilità, con pezzi concettuali e immersivi.

Tra tutti ha colpito Library of Light dell'artista Es Devlin, una vera e propria esperienza multisensoriale. Anna Giannis ha inoltre partecipato a eventi esclusivi, come i cocktail party di Gineico Lighting e l'elegante ricevimento organizzato da Formitalia, licenziataria ufficiale della linea Aston Martin Home.

La settimana si è conclusa con uno dei momenti più emozionanti del viaggio: una serata alla Scala di Milano, nonostante un arrivo ritardato a causa del traffico. "È stata un'esperienza spettacolare, che ha coronato un viaggio ricco di ispirazione e relazioni professionali", ha dichiarato.

La trasferta ha rappresentato anche un debutto importante per Anna Giannis Interiors: l'organizzazione del primo tour australiano del design milanese, che sarà replicato nel 2026 per un gruppo selezionato di appassionati e professionisti.



Eletto il nuovo comitato dell'Associazione Trinacria

L'Associazione Trinacria di Sydney ha ufficialmente eletto il nuovo Comitato Direttivo per l'anno 2025-2026 nel corso della riunione tenutasi martedì 29 luglio 2025 presso il Gladesville RSL. Un momento sentito, partecipato e decisivo per la vita dell'associazione, che da quasi mezzo secolo rappresenta un punto di riferimento per la comunità siciliana nella metropoli australiana.

Alla prima riunione del Comitato, a presiedere l'apertura dei lavori è stata Lucia Cascio, segretaria uscente, che ha coordinato le votazioni dopo una breve ma significativa presentazione personale di ciascun componente, volta a illustrare le motivazioni e le intenzioni dei candidati. Un clima di collaborazione e rinnovato entusiasmo ha fatto da cornice a tutto l'incontro.

Marco Testa è stato eletto Presidente dell'Associazione Trinacria. Sarà affiancato da Charlie Telesse nel ruolo di Vicepresidente, mentre Tina Mesiti assumerà le funzioni di Segretaria, coadiuvata da Adelina Manno in qualità di Segretaria Aggiunta. La gestione economico-finanziaria dell'associazione sarà curata da Giuseppe Musmeci Catania, nominato Tesoriere. Completano il Comitato i membri Angelo Casa, Joe Cascio, Giuseppe Leggio, Giuseppe Lombardo, Cettina Spadola e Giovanni Virga, tutti soci attivi e motivati a contribuire alla crescita dell'associazione.

"Sono onorato di poter guidare l'Associazione in questo nuovo capitolo - ha dichiarato il presidente Marco Testa - ricordando come a questo comitato che cade nei 50 anni di storia dell'Associazione, guardano generazioni di siciliani che per mezzo secolo hanno voluto il bene della Trinacria. Vogliamo rafforzare lo spirito di comunità e valorizzare la nostra identità siciliana attraverso iniziative culturali e sociali accessibili a tutti, soprattutto alle famiglie".

Charlie Telesse, da anni coinvolto nelle attività associative, ha espresso entusiasmo per il nuovo capitolo: "La Trinacria è una seconda famiglia per molti di noi, l'abbiamo voluta. Il mio impegno sarà volto a mantenere vive le tradizioni, ma anche ad aprirsi al futuro".

Durante l'incontro si è discusso delle attività in programma per il biennio 2025/2026. Diverse

proposte verranno definite nella prossima riunione di fine agosto. Tra le idee più concrete, un evento culturale che unisca il cinema e la cucina siciliana, pensato per offrire un'esperienza multisensoriale alla comunità e rafforzare il senso di appartenenza. Si è parlato anche dell'organizzazione di una giornata sociale con barbecue e del tradizionale torneo annuale di briscola, sempre molto atteso dai soci di tutte le età.

Per gli amanti della natura e delle tradizioni agricole, è stata avanzata la proposta di una gita fuori porta in autobus per la raccolta delle ciliege, che potrebbe tenersi nei mesi estivi.

Guardando invece al 2026, anno significativo per l'associazione, si è parlato di organizzare una festa di Carnevale e, soprattutto, un gala celebrativo in occasione del 50° anniversario dell'Associazione Trinacria - un traguardo storico che verrà onorato con un evento all'altezza della sua importanza.

"Lavoreremo per offrire attività varie, capaci di unire momenti di festa e cultura - ha spiegato Tina Mesiti - e abbiamo pensato anche a una campagna associativa per attrarre nuovi soci, specialmente famiglie e giovani da diverse aree di Sydney."

Adelina Manno ha sottolineato un aspetto essenziale: "La partecipazione è fondamentale. Speriamo che ogni evento sarà un'occasione per rinforzare i legami tra i soci e accogliere chi ancora non ci conosce. L'Associazione Trinacria ha tanto da offrire e vogliamo che nessuno si senta escluso."

Dopo il passaggio ufficiale delle consegne dal precedente comitato, i soci riceveranno una lettera con il calendario preliminare delle attività dell'anno sociale. Sarà inoltre possibile iscriversi a un servizio di comunicazione digitale, ricevendo aggiornamenti e inviti anche tramite email.

Un particolare e sentito ringraziamento è stato rivolto a Lucia Cascio, Orazio Casà e a tutti i componenti del comitato uscente per il lavoro svolto e la tenacia dimostrata nel mantenere viva l'associazione, anche nei momenti più complessi.

Oggi, con uno sguardo rivolto al passato ma anche al futuro, l'Associazione Trinacria continua la sua missione: unire, celebrare e custodire l'eredità siciliana in Australia.

ASCOLTA RADIO MARIA UNA VOCE CRISTIANA NELLA TUA CASA



WORLD FAMILY
RADIO MARIA
ONLUS

TUTTI I GIORNI
SULLE FREQUENZE DIGITALI
204.64 (SYDNEY)
202.928 (MELBOURNE)
CANALE VHF 9A



Uniti per la salute pediatrica

I sindaci di Camden, Campbelltown City e Wollondilly Shire uniscono le forze per sostenere la salute dei più piccoli con un evento benefico di grande rilievo: la Macarthur Mayors Combined Charity Dinner, in programma venerdì 7 novembre presso il rinnovato Camden Civic Centre.

La serata, organizzata in occasione del 25° anniversario della Kids of Macarthur Health Foundation, includerà intrattenimento dal vivo, aste silenziose, lotterie e il coinvolgimento di imprese locali, sponsor e dei tre consigli comunali. Tutti i fondi raccolti saranno destinati alla fondazione, attiva da un quarto di secolo nel finanziare attrezzature mediche pediatriche all'avanguardia per gli ospedali di Campbelltown e Camden e per programmi sanitari comunitari dedicati all'infanzia.

«Siamo davvero entusiasti per questo evento inaugurale», ha dichiarato la CEO della fondazione, Denise McGrath. «Kids of Macarthur e le tre amministrazioni locali condividono un obiettivo comune: migliorare la vita della comunità. È bellissimo poterlo

fare insieme».

Ashleigh Cagney, sindaca di Camden, ha espresso orgoglio per il fatto che il rinnovato Camden Civic Centre ospiterà la cena: «Stiamo completando un importante intervento da 9,9 milioni di dollari. È emozionante vedere il centro rinascere con un evento così significativo».

Il sindaco di Campbelltown, Darcy Lound, ha sottolineato il valore della collaborazione: «È una grande dimostrazione di ciò che si può ottenere quando si lavora insieme. Kids of Macarthur ha migliorato concretamente l'assistenza sanitaria per i bambini della nostra regione».

Anche Matt Gould, sindaco di Wollondilly, ha espresso entusiasmo: «Con l'unione dei tre comuni potremo raccogliere fondi importanti per una causa che riguarda tutte le famiglie del territorio».

L'evento rappresenta anche un'opportunità per rafforzare il senso di appartenenza e solidarietà tra i cittadini della regione di Macarthur, uniti nell'obiettivo comune di tutelare la salute dei più piccoli.



Associazione Trevisani nel Mondo Sezione di Sydney Inc

P O Box 35, EARLWOOD NSW 2206
Tel: 0408 240 055 - E-mail: eileen@santolin.org

FERRAGOSTO TREVISANO A PANORAMA HOUSE - BULLI TOPS

L'Associazione Trevisani nel Mondo di Sydney invita i soci e loro amici e simpatizzanti a partecipare alla Gita Sociale a Panorama House, Bulli Tops

**Domenica 17 Agosto 2025 a mezzogiorno
per un pranzo "buffet" (bevande escluse)**

Musica da ballo e sing-a-long con Julie Accordion

Il costo di partecipazione con l'autobus è
soci: \$95 per persona, non-soci: \$100 per persona

L'autobus parte dal Club Marconi alle ore 10.30am

Se andate con la vostra macchina privata il costo è
soci: \$65 per persona, non-soci \$70 per persona

Prenotare IL PIÙ PRESTO POSSIBILE

entro Domenica 3 agosto 2025 telefonando a:

Vice Presidente Luigi VOLPATO: 9753 4646 / 0419 611 770
e Asst Segretaria Laura CHIES: 9610 0680 / 0421 279 610
(email: laurachies3@bigpond.com)

Celebrato il mito delle auto Ford a Geelong

Il 26 e 27 luglio 2025, la città di Geelong ha accolto migliaia di appassionati per la commemorazione annuale dell'All Ford Day, la più grande esposizione di auto monomarca dell'intero paese. L'evento, che si è svolto nello splendido scenario dell'Eastern Park, ha trasformato l'area in una vera e propria "Ford Town", celebrando un secolo di storia tra la Ford Motor Company e la comunità locale.

Oltre 1.500 veicoli Ford sono stati esposti, partendo dall'iconica Model T fino alle più moderne Mustang, passando per una varietà di modelli d'epoca e contemporanei che hanno fatto la storia dell'automobilismo.

Tra le aiuole curate e i viali alberati degli Eastern Gardens, i visitatori hanno potuto ammirare automobili restaurate con cura maniacale, ascoltare le storie dei proprietari e rivivere, attraverso le lamiere e i motori, momenti significativi del passato australiano.

L'evento ha avuto anche un im-



portante risvolto familiare. Bambini e ragazzi hanno avuto l'occasione di conoscere un mondo che appartiene ad un'altra epoca, toccando con mano i modelli che hanno cambiato il concetto stesso di mobilità.

Il legame tra Geelong e la Ford Motor Company risale al 1925, anno in cui fu fondata Ford Australia proprio in questa città. Da allora, generazioni di lavoratori e innovatori hanno contribuito alla crescita dell'industria automobilistica nel Paese, rendendo

Geelong non solo la culla storica del marchio, ma anche il luogo ideale per celebrare l'eredità e il futuro del Blue Oval.

L'edizione 2025 dell'All Ford Day si è così confermata un successo travolgente: non solo una mostra di automobili, ma una vera festa della memoria industriale, della passione meccanica e dell'identità locale. Con orgoglio e spirito comunitario, Geelong ha ancora una volta dimostrato che la storia della Ford è, in fondo, anche la sua.

Liverpool si mobilita contro la crisi abitativa

Mercoledì 6 agosto 2025, dalle 10:00 alle 13:00, il Liverpool Community Services Hub invita cittadini e associazioni a partecipare gratuitamente all'evento di sensibilizzazione dedicato alla National Homelessness Week, ospitato presso Bigge Park, al numero 124 Bigge Street, Liverpool (NSW). Il tema nazionale dell'edizione 2025 è "Homelessness Action Now", un richiamo urgente all'azione per affrontare senza indugi l'emergenza abitativa in Australia.

L'iniziativa è promossa da enti locali e nazionali come Anglicare Sydney, Wesley Mission, Mission Australia e Vinnies NSW. Queste organizzazioni lavorano da anni per fornire supporto concreto, consulenza e servizi alle persone in situazioni di fragilità abitativa

Durante la mattinata si alterneranno stand informativi, attività creative, musica dal vivo, giveaway e un gustoso BBQ offerto gratuitamente. Saranno presenti anche un van di vaccinazioni antinfluenzali gratuite, per promuovere la salute dei partecipanti e delle persone vulnerabili della comunità.

L'evento rappresenta un'occasione importante per connettere



persone in difficoltà con servizi specialistici nei settori dell'abitazione, della salute e del welfare. Grazie agli stand informativi, sarà possibile ottenere consulenza, referral e supporto personalizzato in relazione all'homelessness e ai servizi disponibili nel territorio. Il programma è pensato per essere inclusivo e non richiede prenotazione: tutti sono invitati, dalle famiglie alle persone singole; non è necessario registrarsi in anticipo.

Secondo i dati nazionali forniti da Homelessness Australia, più di 122.000 persone in Australia vivono in situazioni di senzatet-

to, tra cui chi dorme in strada, accoglie amici a casa, vive in rifugi o in alloggi precari. Negli ultimi anni i numeri sono aumentati sensibilmente, in particolare tra i cosiddetti "working poor" — famiglie con reddito che tuttavia non riescono a sostenere i costi di affitto e vita quotidiana.

Un recente reportage descrive un incremento fino al 43% delle famiglie con figli che accede ai servizi di emergenza abitativa, sottolineando l'urgenza di un intervento strutturale per garantire alloggi accessibili e servizi integrati per tutte le persone in difficoltà.

Where Fine Food
is a Way of Life

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS

Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750
Phone +61 2 4721 2550
Fax +61 2 4731 2557



MONTECATINI
ARTISAN SALUMI

'A family tradition of fine foods since 1949'

Progetto "Spark" contro la solitudine diffusa



Il Governo federale austriano ha stanziato quasi mezzo milione di dollari a favore di "Spark", un progetto innovativo nato nell'Adelaide Hills per contrastare la crescente solitudine tra gli austriani e favorire legami sociali più solidi all'interno delle comunità.

Lanciato nel 2024 grazie alla collaborazione tra i ricercatori dell'Università dell'Australia Meridionale – guidati dalla dott.ssa Nadia Corsini – il centro comunitario The Hut e la popolazione locale, "Spark" si è rapidamente affermato per il suo approccio partecipativo e radicato nel territorio a una delle sfide sanitarie più urgenti del nostro tempo.

"In poco tempo, 'Spark' ha dimostrato quanto possa essere potente l'azione guidata dalla co-

munità nel ridurre la solitudine", ha dichiarato la dott.ssa Corsini. "Grazie al nuovo finanziamento di 496.243 dollari del National Health and Medical Research Council (NHMRC), potremo rafforzare ed espandere il progetto in altre aree del Sud Australia e continuare a costruire basi scientifiche solide su ciò che realmente ispira e rafforza il senso di appartenenza."

L'annuncio arriva in concomitanza con la Loneliness Awareness Week (4-10 agosto), promossa dall'organizzazione nazionale Ending Loneliness Together. Il tema di quest'anno – "Moments Matter" – ricorda quanto siano fondamentali i legami quotidiani per la salute mentale e il benessere generale.

La solitudine, secondo le statistiche più recenti, colpisce quasi

un austriano su tre, con uno su sei che sperimenta forme gravi e persistenti.

La solitudine cronica raddoppia il rischio di malattie a lungo termine, aumenta di oltre quattro volte la probabilità di sviluppare depressione e ansia, ed è associata a patologie cardiovascolari, ictus, demenza e persino morte precoce.

Nel giugno scorso, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato ufficialmente la disconnessione sociale una priorità sanitaria globale, stimando circa 100 decessi ogni ora nel mondo legati alla solitudine.

Le iniziative di "Spark" rispondono direttamente a questa emergenza sociale, invitando le persone a connettersi in ambienti accoglienti e senza pressioni, guidati da un team dedicato di volontari noti come "Sparkies".

"Tutti meritano di sentirsi parte di qualcosa", ha sottolineato la dott.ssa Corsini.

"La solitudine non è solo un problema personale: è un problema sociale.

Ecco perché soluzioni guidate dalla comunità come 'Spark' sono fondamentali. Siamo grati ai Women's Health Research Translation and Impact Network per aver finanziato il progetto originario e averci permesso di lavorare a stretto contatto con la comunità nella progettazione di questa risposta."



TEATRO AT THE ITALIAN FORUM

Leichhardt: il Teatro del Forum Italiano torna a vivere

di Emanuele Esposito

C'era una volta un teatro nel cuore dell'Italian Forum, a Leichhardt. Un luogo nato per essere la casa naturale della cultura, della musica, della comunità. Eppure, per anni, quel palco è rimasto in silenzio.

I riflettori spenti, la platea vuota, le vetrine chiuse. Sembrava un sogno svanito, l'ennesima occasione persa, un simbolo abbandonato della presenza italiana in Australia.

Fino ad oggi. Oggi, quel sogno torna realtà. E non grazie a proclami istituzionali o fondi pubblici, ma grazie al coraggio, alla determinazione e alla visione di due artisti straordinari: Nathan M. Wright e Andrew Bevis. Due professionisti riconosciuti a livello internazionale che hanno scelto di credere in questo spazio, di ristrutturarlo, ripensarlo e trasformarlo in qualcosa di unico: un teatro vivo, vibrante, pronto a riscrivere la scena culturale di Sydney.

Il nuovo Teatro al Forum è un gioiello da 300 posti, con strutture moderne e funzionali, che accoglierà spettacoli di livello internazionale, produzioni originali, artisti emergenti e un pubblico sempre più affamato di qualità e bellezza.

L'inaugurazione è prevista per ottobre con The Addams Family, ma già si annunciano titoli esclusivi da Broadway e dal West End.

E non finisce qui. Perché questo teatro non è solo una sala spettacoli: è anche la sede ufficiale di THEatreBRIDGE, un programma innovativo di formazione artistica ideato dagli stessi Wright e Bevis, pensato per colmare il divario tra scuole di recitazione e palcoscenici professionali. Un ponte, appunto, tra giovani e maestri, tra potenziale e realtà.

In molti a Leichhardt se lo stanno chiedendo. La risposta è chiara: due fuoriclasse del teatro internazionale.

Andrew Bevis è attore, regista, direttore musicale. Una carriera che attraversa i più grandi palcoscenici del mondo: Les Misérables, Romeo and Juliet, Sweeney Todd, Follies.

È stato musical director per Disney (Aladdin, La Sirenetta), ha lavorato per la BBC, per la Royal Shakespeare Company, e ha suonato sul palco con Sir Michael Parkinson.

È la voce inglese del protagonista.

nista nel film d'animazione The Cat Returns dello Studio Ghibli, accanto ad Anne Hathaway e Tim Curry.

E ha dato forma musicale a cerimonie olimpiche e grandi eventi planetari. Un artista completo, raffinato, generoso.

Nathan M. Wright è una leggenda della coreografia. Il suo lavoro ha illuminato eventi come le Olimpiadi di Londra, Vancouver e Sochi, i Commonwealth Games, l'Expo di Dubai.

Ha collaborato con Baz Luhrmann per Elvis e The Great Gatsby, con Happy Feet e la BBC. Ha firmato le coreografie di musical indimenticabili come The Rocky Horror Show, Xanadu, Avenue Q, Guys and Dolls.

Ogni passo creato da Nathan racconta una storia, ogni progetto è un'esplosione di visione scenica ed emozione.

Insieme, questi due artisti non hanno solo aperto un teatro. Hanno restituito un'identità a un quartiere, un'anima a un luogo dimenticato, e una prospettiva concreta a centinaia di giovani performer australiani.

Il Teatro al Forum sarà casa per artisti, spettatori, appassionati, famiglie. I biglietti saranno accessibili, i programmi inclusivi, l'offerta formativa di super eccellenza.

Il progetto si inserisce anche in un piano più ampio di rivitalizzazione del distretto culturale di Norton Street, con il teatro come cuore pulsante e propulsore di nuova vita sociale, artistica ed economica.

In un tempo in cui è più facile chiudere che aprire, criticare che costruire, Andrew Bevis e Nathan M. Wright hanno scelto la strada più difficile: quella del fare.

E l'hanno percorsa con passione, talento e una generosità rara.

A loro va il nostro più sincero ringraziamento. Perché hanno creduto in un sogno quando nessuno ci credeva più.

Perché ci hanno ridato non solo un teatro, ma la speranza che la cultura possa ancora trasformare un luogo e una comunità.

Il sipario si è alzato. La scena è pronta. I riflettori sono accesi.

Adesso tocca a noi: riempire quella sala, sostenere questo progetto, partecipare a questa rinascita. E dire, una volta per tutte, grazie ragazzi. Bravi. Avete fatto qualcosa di grande.

Solidarietà in fiore per la piccola Anastasia



Sabato 19 luglio 2025 il Community Garden della CNA si è trasformato in un'oasi di speranza e solidarietà grazie a un pranzo speciale organizzato per raccogliere fondi in favore della piccola Anastasia, affetta da una rara condizione genetica, la sovrapposizione del gene 22.

Familiari, amici e sostenitori si sono riuniti in un'atmosfera

toccante e conviviale, dimostrandone che la comunità sa stringersi attorno a chi ha più bisogno. Il giardino si è riempito di sorrisi, parole di incoraggiamento e abbracci sinceri, mentre i volontari servivano piatti preparati con amore e generosità.

Il cuore pulsante dell'evento è stato proprio il messaggio che ha ispirato l'iniziativa: "Ogni ge-

sto, ogni sorriso, ogni parola di incoraggiamento è una luce che illumina il cammino." Grazie alla partecipazione attiva e sentita, sono stati raccolti \$4.330, fondi che aiuteranno la famiglia di Anastasia ad affrontare le spese mediche e le cure specialistiche legate alla sua patologia. Una cifra che testimonia non solo la generosità dei presenti, ma anche la forza della solidarietà quando diventa azione concreta.

La giornata ha voluto anche lanciare un messaggio più ampio: che nessuno è mai davvero solo se attorno a sé ha una comunità pronta ad ascoltare, sostenerne e camminare al suo fianco, anche nei momenti più difficili. Il pranzo si è concluso con un sentimento condiviso di gratitudine e rinnovata speranza. Un piccolo evento locale, forse, ma dal grande significato umano. MGS

**JDN
TRANSPORT
Catherine Field**
0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



L'unione tra Paramount e Skydance: erosione della libertà di stampa

di Domenico Maceri PhD

Nel suo dissenso sull'approvazione della fusione tra Paramount e Skydance, Anna Gomez ha descritto l'azione come "una capitolazione vigliacca che stabilisce un precedente pericoloso, riformando il futuro dell'intrattenimento e allo stesso tempo erodendo la libertà di stampa". La Gomez è stata nella minoranza del voto (2-1) dei membri della Federal Communication Commission, l'agenzia federale che regola la comunicazione in Usa, incluso radio, televisione, giornali, satelliti, cavo, ecc.

La fusione di Paramount e Skydance per un valore di 8,4 miliardi è stata approvata grazie ai voti di Brendan Carr e Olivia Trusty, membri della Fcc nominati da Donald Trump, mentre la Gomez è stata nominata da Joe Biden. Due dei seggi alla Fcc sono vacan-



ti ma con 3 si raggiunge il quorum e quindi l'agenzia rimane funzionale.

Il voto non sorprende e difatti l'esito è stato lodato da Carr, il quale agisce anche da presidente del gruppo. L'attacco della Gomez è emerso in un'intervista concessa alla Public Broadcasting System (Pbs) nella quale sono affiorate giustificate obiezioni. La Gomez è giustamente preoccupata dal fatto che nell'accordo Paramount ha patteggiato con Trump nel caso di una denuncia esposta dal presidente.

Durante la campagna elettorale del 2024 il programma 60 Minutes della Cbs, di proprietà della Paramount, modificò un'intervista con l'allora candidata democratica Kamala Harris. Trump sostenne che i cambiamenti furono fatti per agevolare la sua avversaria. Difatti tutti gli analisti hanno concluso che le modifiche erano giustificate dalle molteplici richieste editoriali.

Il fatto che Paramount abbia patteggiato con Trump risarcendolo di 16 milioni di dollari, decisione avvenuta quasi allo stesso tempo dell'annuncio della fusione con Skydance, fa credere a un quid pro quo, ossia una mazzetta per non mettere in pericolo l'accordo.

Da aggiungere anche che la Paramount ha accettato l'uso di un osservatore indipendente per garantire una pluralità di voci "su tutto lo spettro ideologico".

L'osservatore indipendente riporterà al Chair della Fcc per assicurarsi che non vi siano irregolarità. Inoltre la Paramount non farà uso di programmi di Diversity, Equity, e Inclusion, che riflette la linea politica di Trump.

L'inchino di Paramount a Trumpp include anche la cancellazio-

nelle minacce del presidente.

Rispondendo a una domanda di Geoff Bennett, l'intervistatore della Pbs, la Gomez ha indicato che la strada giusta è quella della resistenza alla politica di Trump che continua a intimidire e minacciare i giornalisti e altre istituzioni.

In questa luce vale la pena ricordare la presa di posizione della Harvard University, che attaccata ferocemente dall'amministrazione Trump con minacce di tagliegare miliardi di fondi, ha deciso di mantenere la sua indipendenza per continuare i suoi programmi senza interferenza governativa.

Harvard può permettersi di resistere perché ha un patrimonio di 53 miliardi di dollari ma le ultime notizie ci dicono che l'ateneo sta fornendo informazioni sull'eleggibilità di alcuni dipendenti senza però rivelare dettagli su studenti considerati privati.

L'altro caso di resistenza ci viene offerto dal Wall Street Journal (Wsj) che Trump ha denunciato per la pubblicazione di una lettera con un disegno osceno che il presidente aveva mandato a Jeffrey Epstein nel 2003 per il suo compleanno.

Il presidente ha denunciato il Wsj chiedendo 10 miliardi di dollari per diffamazione. Il giornale del magnate Rupert Murdoch ha però tenuto duro anche se Trump ha dichiarato, senza dare prove, che ci sarebbero trattative in corso per evitare l'eventuale processo. Il presidente della Fcc Carr si è dichiarato soddisfatto della fusione e l'accordo con Paramount perché secondo lui gli americani "non hanno fiducia nei media tradizionali" di presentare informazioni accurate e obiettive. Non ha tutti i torti.

Come si sa, Paramount non è l'unica corporation ad avere patteggiato con Trump per ragioni di programmazione televisiva. Anche la Abc di proprietà della Walt Disney aveva pagato 15 milioni di dollari a Trump per risarcirlo nel caso di un episodio del programma di George Stephanopoulos.

Il conduttore aveva discusso il caso di E. Jean Carroll che aveva vinto una causa con Trump per aggressioni sessuali. Stephanopoulos usò la parola "stupro" che legalmente non era il termine appropriato.

La compagnia di Walt Disney

decise però che non valeva la pena lottare contro Trump e decise di pagare un'altra tangente. La Gomez è preoccupata che queste azioni di corporation con altri interessi al di là delle notizie si pieghino facilmente a Trump mettendo in pericolo la libertà di stampa. Mandano anche un potente messaggio ad altri di fare attenzione, censurandosi per non incorrere

A!

**Advertise
with us**



Allora!

CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122 Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
Mob: 0411 852 857 West Hoxton NSW 2171
Fax: 9826 6422 Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm
sales@campisibutchery.com.au Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

EU cercasi sconto doganale

Di Giuseppe Arnò

Raggiunto l'accordo tra UE e USA per calmierare i dazi al 15%: l'unica politica estera europea che funziona è quella al supermercato. Chi ci guadagna? Tutti, ma a patto di non chiedere troppi dettagli.

Ma quale politica estera europea! Ci prendiamo in giro? L'Unione Europea come attore internazionale? Solo se si parla di tariffe. Il recentissimo accordo con gli Stati Uniti sui dazi, fissati al 15% per una serie di prodotti chiave, sembra essere l'unico caso in cui Bruxelles riesce a parlare con una voce sola. Miracolo? No, interesse economico. Perché, come sempre, quando c'è di mezzo il portafogli, l'unità si ritrova. Altro che Palestina, Africa o Ucraina.

Nel frattempo, sullo scacchiere internazionale ogni Stato membro continua a giocare per conto proprio, con mosse da solista che metterebbero in crisi anche un maestro di scacchi cieco. L'uscita di Macron sul riconoscimento della Palestina, le iniziative di Spagna, Irlanda e perfino della Norvegia (ospite fissa senza diritto di voto), ci ricordano che il coordinamento europeo è più una fantasia erotica che una strategia geopolitica. Il termine "politica estera europea" ormai suona come uno di quei vecchi slogan pubblicitari tipo "consegna in 24 ore" o "offerta limitata": tutti sanno che non è vero, ma fa ancora scena.

Coordinamento europeo? Al massimo c'è coordinamento per la stampa dei volantini. In compenso, a Bruxelles continuano

a parlare con entusiasmo della "voce unica dell'Europa nel mondo", ma si tratta evidentemente di un problema di udito. Più che una voce, si sente un coro stonato in cui ogni Paese canta la sua parte, spesso anche fuori tempo. L'Italia, come sempre, partecipa con entusiasmo, ma dimentica il testo.

Un accordo doganale e mezzo miracolo: ecco la vera Unione Eppure, attenzione: l'accordo commerciale raggiunto con Washington è stato salutato da molti politici ed economisti come una prova di maturità dell'Europa. O almeno del suo istinto di conservazione. Perché se da un lato dimostra che si può ancora negoziare in blocco, dall'altro ci ricorda che l'unico tema su cui si può contare su Bruxelles è il commercio. Meglio se si parla di acciaio, formaggi o chip e non di diritti umani, difesa o sanzioni.

Von der Leyen l'ha definito "il più grande accordo commerciale mai raggiunto". Forse anche perché è l'unico vero che si possa presentare con orgoglio in una conferenza stampa senza che qualcuno faccia una domanda imbarazzante.

Ma chi ci guadagna davvero? Apparentemente tutti. Gli europei tirano un sospiro di sollievo sull'agroalimentare e l'industria automobilistica. Gli americani mantengono la barra del protezionismo moderato e portano a casa un bel messaggio elettorale. I cinesi osservano e prendono appunti. E i britannici? Probabilmente si sono persi l'email. Interesse nazionale, 1 - Europa unita, 0.

a scuola



Una Giornata di Formazione ILC a Townsville



Townsville ha recentemente ospitato una vivace e partecipata Professional Development Day organizzata da ILC (Italian Language Centre) con il sostegno del MAECI – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. L'evento ha rappresentato un'importante occasione di aggiornamento per gli insegnanti locali d'italiano, riuniti con entusiasmo per esplorare nuove strategie didattiche.

A guidare la giornata sono state le formatrici Giovanna e Francesca, educatrici ILC note per il loro approccio coinvolgente e creativo. Il workshop ha messo in luce metodi innovativi per aumentare la partecipazione degli studenti, valorizzando l'uso dell'intelligenza artificiale, della musica e del gioco come strumenti efficaci per potenziare le competenze orali e motivare gli apprendenti.

Tra momenti di apprendimen-

to e scambi professionali, non sono mancati attimi carichi di emozione. Particolarmente toccante è stato l'intervento di Amy Russo, oggi docente affermata, che ha raccontato come la sua esperienza in Italia – grazie al premio Studitalia ricevuto nel 2003 – abbia segnato una svolta decisiva non solo nella sua competenza linguistica, ma anche nella sua vita personale e professionale. "Quel viaggio mi ha aperto gli occhi su un mondo nuovo – ha detto Amy – e da allora ho voluto trasmettere agli altri la stessa passione per la lingua e la cultura italiana".

L'iniziativa ha confermato ancora una volta l'importanza di investire nella formazione continua dei docenti e nel rafforzamento delle comunità educative che promuovono la lingua e cultura italiana nel Queensland. Un successo che dimostra quanto l'italiano, se insegnato con passione e innovazione, sappia ancora ispirare e trasformare.



Minerva: sa pensare in italiano anche l'intelligenza artificiale

sguardo".

Il modello conta 7 miliardi di parametri, è trasparente, gratuito e disponibile online su minerva-ai.org. Chiunque può testarlo e contribuire a migliorarne le capacità. È il simbolo di un'Italia che non vuole solo usare l'intelligenza artificiale, ma anche costruirla, orientarla, umanizzarla.

Nel frattempo, Minerva conquista la scena internazionale: la più importante conferenza mondiale sul linguaggio computazionale, ACL 2025, è stata presieduta dallo stesso Navigli, portando l'Italia sotto i riflettori globali.

Il futuro? Un'alleanza tra ricerca pubblica e startup per lanciare una nuova versione ancora più potente. Perché l'AI di domani, se vorrà essere davvero intelligente, dovrà anche parlare la lingua di Dante. E Minerva è già sulla buona strada.

Marco Polo
The Italian School of Sydney

ITALIAN AUSTRALIAN NEWS

THE

Marco Polo

AWARDS

FOR EXCELLENCE IN ITALIAN LANGUAGE
AND CULTURE IN NSW SCHOOLS

Recognising Yr 6 - Yr 12 students and
Teachers who have excelled in the profession

Visit www.cnansw.org.au/mpa to nominate

NOMINATIONS CLOSE
FRIDAY 5 SEPTEMBER 2025



Untold Stories of Italian Words

One fascinating and little-known lexical aspect of the Italian language is its abundance of "untranslatable" words—terms that capture very specific emotions, situations, or cultural concepts, often without direct equivalents in English or other languages. These words offer unique insight into Italian life, values, and ways of thinking.

Take abbiocco, for example: the pleasant drowsiness that follows a big meal, especially lunch. Unlike the English "food coma," abbiocco carries a gentle, affectionate tone, inspired by the image of a hen brooding her eggs. Another beautiful term is meriggiare, meaning "to rest at noon in the shade," reflecting a cultural habit of slowing down to avoid the hot midday sun during Italian summers.

Then there's menefreghismo,

derived from non me ne frega ("I don't care"), describing a carefree, sometimes rebellious attitude toward rules or others' opinions. It's more nuanced than mere indifference. The word brindisi also holds rich cultural meaning—it's not just a "toast," but a warm, communal ritual that celebrates togetherness.

Italian also boasts playful expressions like trasecolare, meaning to be so amazed you feel transported "out of the century," and vattelappesca, a colorful way to say "who knows?"—literally "go fish for it."

These unique lexical gems reveal how Italian language and culture are intertwined, emphasizing slow meals, shared moments, wonder, and wit. Exploring them opens a window into Italy's distinct ways of experiencing life.



AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 129

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

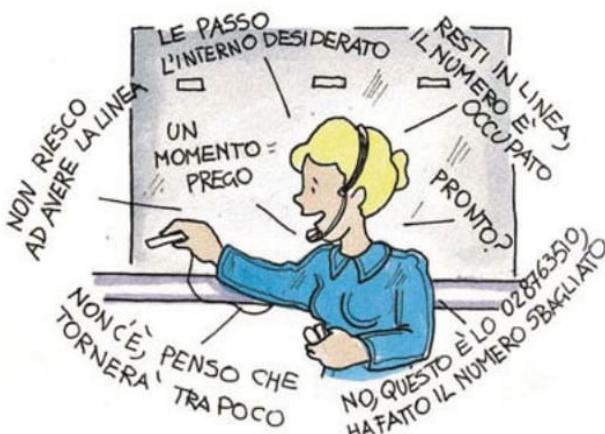
plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

DIALOGO N. 11

- ▲ Questa è la segreteria telefonica del numero 06 23097701...
- ▼ Oh, no! Odio conversare con le segreterie telefoniche. Io dovevo parlare con Zara!
- ▲ ... potete lasciare un messaggio dopo il bip oppure inviare un fax.
- ▼ Meglio il fax. Glielo invierò dopo il segnale acustico.



PRONOMI PERSONALI ACCOPPIATI

| | |
|--------|---|
| GLIELO | Hai portato a Frank il suo libro? Glielo porto immediatamente. |
| GLIELA | Non posso spedirle ora la lettera. Gliela spedirò domani. |
| GLIELI | Chi ha regalato i cioccolatini a Paulette? Glieli ho regalati io. |
| GLIELE | Dove hai messo le mie carte? Gliele ho lasciate sul tavolo. |

9 - COMPLETA

(mi, mi, compleanno, gliela, le, le, la, telefono, me lo)

Ieri era il di Marianna. ho regalato una collana. ho portata stamattina. Lei parlava al con Patrick e non ha visto. ho lasciato la collana sul tavolo e un biglietto di auguri. Patrick è il suo nuovo fidanzato, ma lei non aveva detto. Io però vorrei invitare a cena con me. dirà di sì?



HN

**HABERFIELD
NEWSAGENCY**

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



La solitudine di Eugenio Montale

Se mi allontano due giorni
i piccioni che beccano
sul davanzale
entrano in agitazione
secondo i loro obblighi corporativi.
Al mio ritorno l'ordine si rifà
con supplemento di briciole
e disappunto del merlo che fa la spola
tra il venerato dirimpettaio e me.
A così poco è ridotta la mia famiglia.
E c'è chi ne ha una o due, che spreco, ahimè!

Solitude by Eugenio Montale

If I am away for two days,
the pigeons pecking
on the windowsill
become restless,
according to their corporate duties.
Upon my return, order is restored
with extra crumbs
and the discontent of the blackbird
shuttling
between the revered neighbor opposite and me.
This is how little my family has become.
And there are those who have one or two,
what a waste, alas!

Eugenio Montale's poem "La solitudine" ("Solitude") offers a subtle and poignant meditation on loneliness, human relationships, and the quiet, almost imperceptible ways we relate to the world around us.

On the surface, the poem recounts a simple daily scene: the poet's absence for two days and the behavior of pigeons and a blackbird that inhabit the windowsill nearby. Yet beneath this straightforward narrative lies a deeply ironic and melancholic reflection on companionship and isolation.

The poem opens with the image of pigeons pecking on the windowsill.

These birds, seemingly small and insignificant, are described as following "their corporate duties," evoking a sense of routine and ritual that humanizes their actions. Montale's choice to attribute "corporate" discipline to pigeons introduces subtle irony—birds may be humble creatures, but they maintain an ordered community in his absence.

When the poet returns, the order is "restored" with "extra

crumbs," suggesting an ongoing, almost transactional relationship between the speaker and these urban animals.

Amidst this seemingly trivial scene, the blackbird adds a layer of complexity. It is described as shuttling between "the revered neighbor opposite and me," implying a subtle tension and competition for attention or connection that contrasts with the steady, almost mechanical activities of the pigeons. The blackbird's discontent hints at a certain loneliness or rivalry—not in the grand emotional sense, but in the quieter realms of daily life and social interaction.

The poem's concluding lines reveal Montale's ironic perspective on his "family" of birds. The small, fragile flock of pigeons and a single blackbird stands in for the poet's connections, or lack thereof, to others. The remark that some people have "one or two" (presumably referring to children or close family members) and that such is "a waste" underscores a tone of sardonic resignation.

67 anni del Club Marconi per una storia di comunità e orgoglio italiano

In occasione del 67° anniversario del Club Marconi, iconico fulcro della comunità italiana in Australia, Allora! rende omaggio alla sua ricca storia e ai progetti per il futuro.

L'idea del Club Marconi nacque prima della Seconda guerra mondiale come risposta al bisogno crescente degli italiani di un luogo di ritrovo sociale nella zona di Fairfield, Sydney. Nel 1956, grazie all'iniziativa di Provino Sartor, Ruben Sartor e Lorenzo Zampogno, il progetto prese forma concreta con visite a club esistenti e la raccolta di fondi.

La prima riunione ufficiale avvenne il 31 luglio 1956 con una decina di promotori, che posero le basi legali e decisero la sede a Bossley Park, su un terreno offerto dai fratelli Sartor. Dopo una raccolta fondi di successo e il sostegno della comunità, il Club Marconi fu inaugurato ufficialmente il 2 agosto 1958 dal Consolle Sebastiani con una spesa totale di 120.000 dollari.

Nel tempo, il club si è notevolmente ampliato, introducendo nuove strutture sportive e ricreative e diventando un punto di riferimento non solo per gli italiani, ma per diverse comunità di Sydney. Oggi, con più di 45.000 membri, il Club Marconi si estende su 31 acri di parco e campi sportivi, unendo tradizione italiana, inclusività e innovazione in uno spazio dinamico e accogliente per tutte le generazioni.

Gli inizi del Club Marconi

Nel 1956, un gruppo di italiani lungimiranti di Bossley Park, New South Wales, sentì l'urgenza di creare un luogo di ritrovo per la comunità italiana locale. Tra i promotori c'erano figure di rilievo come i fratelli Provino e Ruben Sartor, Davino Zardo, Angelo e Antonio Pessotto, Andrea Zulian, Felice Zardo, Eustachio Del Pin, Sebastiano Crestani, Nino Zampogno e Rino Bagatella. Il terreno per il club, situato all'incrocio tra Middle Road (poi rinominata Marconi Road) e Prairie Vale Road, fu offerto dai fratelli Sartor per 6.900 dollari senza interessi.

Il primo incontro generale avvenne il 21 novembre 1956 nella baracca di Sebastiano Crestani a Horsley Park, con la partecipazione di circa 300 membri. La



Primo Comitato, 1958 - Da sinistra (in piedi): G. Benedetti, A. Pessotto, A. Zulian, A. Zuccheri, F. De Biasi-De Havilland, S. Crestani, V.A. Pessotto, R. Sartor, F. Zadro; (seduti) P. Sartor, V. Fiorelli, O. Michelini, L. Zampogno, R. Bagatella, A. Benedetti.

costruzione del club fu affidata ai costruttori Lorenzo Zampogno, Argo Benedetti e Gisberto Benedetti, con un costo iniziale di 120.000 dollari. La prima parte del club fu ufficialmente inaugurata il 2 agosto 1958 dal Consolle italiano Sebastiani, alla presenza di rappresentanti istituzionali locali e australiani, mentre la seconda parte fu completata e inaugurata il 24 novembre 1962.

Il nome "Club Marconi" fu suggerito da Oscar Michelini durante il secondo incontro del comitato provvisorio nel settembre 1956, in onore di Guglielmo Marconi, inventore della radio senza fili e figura capace di unire simbolicamente italiani e australiani. Nel gennaio 1959, il governo italiano donò un busto di Marconi che si trova tuttora nell'atrio del club.

L'emblema del club, disegnato dall'artista Guido Zuliani, rappresenta un globo, una torre radio e un boomerang con i colori italiani, simboleggiando il legame tra Italia, Australia e il mondo.

Dopo l'iniziale costruzione, nel 1959 fu pianificata un'espansione edilizia: i soci raccolsero fondi personali dopo il rifiuto di un prestito bancario, impegnandosi a donare 90.000 dollari. Nel 1962 la seconda sezione fu completata, accompagnata dall'acquisto di terreni per un'area picnic e un'estensione verso Marconi Road. Questi sviluppi testimoniano la

solidarietà e la crescita costante del Club Marconi, che è diventato un punto di riferimento culturale e sociale nella comunità italiana e oltre.

L'apporto delle Ladies Auxiliary

Nel 1962, l'Auxiliary Femminile del Club Marconi nacque per coinvolgere maggiormente le famiglie e offrire eventi dedicati alle donne, che fino ad allora avevano un ruolo marginale nelle attività del club, prevalentemente maschili e orientate a sport come bocce e biliardo o a giochi d'azzardo, non accessibili alle mogli.

Le donne infatti non partecipavano a queste attività e, come osservato da Vicki Fontana, per molte di loro le serate femminili erano gli unici momenti sociali fuori dal contesto familiare.

Il primo comitato dell'Auxiliary fu eletto il 9 dicembre 1962 con Bruna Bagatella come presidente, insieme a Giustina Zampogno, M. Beninati, Emma Baseggio e Nancy Berton negli altri ruoli. Da allora, l'Auxiliary Femminile ha avuto un ruolo fondamentale nell'organizzazione di eventi per tutte le età e per tutta la famiglia, come il picnic di Pasqua, le celebrazioni della Festa della Mamma e del Papà, la Melbourne Cup e il Gala Annuale con le Debuttanti.

Importante è stato anche il ri-

squadra senior che raggiunse la Division One della Amateur League, attrarre giocatori europei di talento come Klaus Okon, Les Scheinflug, Rale Rasic, Paul Poli e Hans Van Kwewegen.

Negli anni '70, il Marconi fu ammesso nella NSW State League, la massima competizione calcistica dello stato, e si affermò come una delle squadre più forti d'Australia. Molti loro giocatori furono selezionati per la nazionale australiana, tra cui Peter Sharpe, Gary Byrne, Ernie Campbell e Jim Rooney. Nel 1977, il Marconi fu tra i club fondatori della prima National Soccer League (NSL) australiana.

Nonostante non avesse vinto trofei nella stagione inaugurale della NSL, il club dimostrò presto la sua forza e vinse il primo titolo nazionale nel 1979 con l'allenatore Les Scheinflug, terminando davanti al Fitzroy. Negli anni '80 affrontò un periodo difficile a causa di infortuni e invecchiamento della squadra, ma dal 1984 al 1991 il Marconi non scese mai sotto il quarto posto in classifica.

Il culmine arrivò negli anni 1988 e 1989, quando il club vinse due titoli consecutivi della NSL. La scelta di nominare Berti Mariani, ex giocatore e allenatore del club, si rivelò vincente. Nel 1988 il Marconi vinse una finale epica contro Sydney Croatia davanti a 26.000 spettatori e nel 1989 conquistò il titolo di Minor Premiers con un margine di sei punti, confermandosi una potenza del calcio australiano.

La squadra dei Marconi Stallions continua a essere protagonista nel calcio australiano, partecipando attivamente alla NSW National Premier Leagues (NPL). Nel 2024, i Marconi Stallions hanno raggiunto un risultato storico diventando campioni della NPL Men's NSW, la loro prima vittoria al campionato di massima divisione in 12 anni.



La Presidente delle Ladies Auxiliary Joan Pellegrino e Tina Mesiti



Il Marconi FC vince la Premier League Champions nel 2024

Bossley Park
DENTAL CARE

130 Restwell Road
BOSSLEY PARK 2176
Ph: 9610 1030

General Dentistry, Check ups, Dentures
Implants, Cosmetic Dentistry, Invisalign



Il Comitato e il CEO in occasione della Festa della Repubblica



La tradizionale Sagra delle Castagne e Vino

La Festa della Repubblica

La Festa della Repubblica Italiana rappresenta una delle celebrazioni annuali più importanti per esaltare l'identità culturale del Club. La prima edizione si è svolta nel 2005, per onorare il referendum del 2 giugno 1946 che sancì la nascita della Repubblica Italiana.

Questa giornata speciale si apre con una Messa mattutina, seguita da discorsi ufficiali di personalità di rilievo. Durante tutta la festa si susseguono spettacoli dal vivo di diversi generi musicali, artisti di strada e acrobati, offrendo intrattenimento per tutte le età. Oltre 70 bancarelle distribuite tra il campo da calcio e l'area dedicata ai picnic propongono cibo tradizionale, bevande e artigianato tipico.

L'evento richiama circa 30.000 visitatori che si immergono in un'atmosfera all'insegna della convivialità e della cultura italiana. I più piccoli possono divertirsi con giostre, castelli gonfiabili e altre attrazioni pensate per loro. La musica e i balli animano continuamente l'intera giornata, creando un clima festoso e accogliente.

La Festa della Repubblica è uno dei momenti principali organizzati al Club e da numerosi volontari che, da anni, contribuiscono con dedizione a rendere questa manifestazione un appuntamento tradizionale amatissimo dalla comunità. La serata si conclude con un magnifico spettacolo pirotecnico, lasciando un ricordo indelebile di gioia e unità.



Facciata attuale del Club Marconi

evento di forte richiamo culturale e sociale che celebra lo spirito italiano all'interno della comunità di Sydney.

Uno sguardo al futuro

Club Marconi, situato su 31 acri a Bossley Park nella parte ovest di Sydney, è un simbolo eccellente della cultura italiana in Australia. Rimane radicato nelle tradizioni italiane, grazie anche a un Board of Directors composto interamente da persone di origine italiana. Questa leadership assicura che "i valori, le tradizioni e la cultura italiana" siano al centro delle decisioni del club, mantenendo un forte legame con le radici storiche.

Joan Pellegrino, presidente dell'Auxiliary Femminile, racconta con passione il suo legame con il Marconi: "Sono socia del Club Marconi da moltissimi anni. Amo questo club ... Dobbiamo mantenere il nostro patrimonio, la nostra identità, la nostra cultura e anche abbracciare altre culture." Per il futuro, sogna un luogo che sia "grande e accogliente, dove divertirsi ... specialmente per coloro che sono anziani". Sottolinea inoltre come "lo sport ... porta i giovani a giocare, e soprattutto il calcio ... è fantastico."

Luciano Crema, storico membro del Comitato, osserva che "non è più il tempo di mettere barbieri come me alla guida del club; oggi è necessario coinvolgere professionisti" e si dice ottimista perché "le persone coinvolte oggi sono competenti e possono portare avanti il Club Marconi con successo."

Tony Noiosi, membro dal 1969, ricorda con orgoglio gli inizi più umili: "Nel 1969, il club non era come lo è oggi, ... era un club di campagna." Ha sottolineato l'importanza di "mantenere viva la nostra cultura, che è alla base del Marconi" ed esprime fiducia sul futuro, affermando che "il club continuerà a prosperare grazie alle nuove generazioni." Lui auspica che il Marconi rimanga "un orgoglio per l'Italia e per gli italiani" e continua a coinvolgere "tutti, anche i più giovani," nella sua lunga storia e nella sua ricca vita comunitaria.

Un look nuovo, pieno di italicità

L'anno scorso sono iniziati i lavori di ampliamento del Club Marconi, con un ambizioso progetto



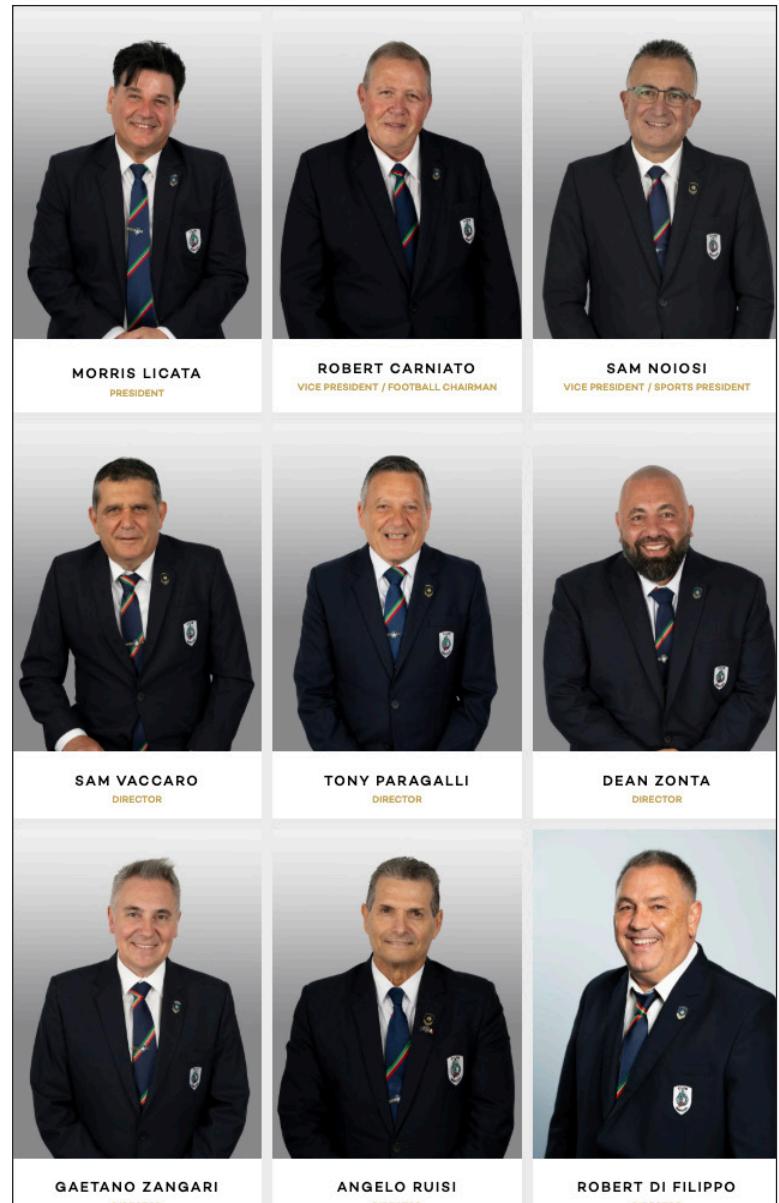
Il Comitato annuncia l'apertura della nuova "Piazza"

di espansione dedicato a Food & Beverage ispirato al patrimonio mediterraneo, che trasformerà il club in un nuovo polo di ritrovo per cocktail, incontri e socialità a Western Sydney. Il percorso gastronomico inizia con un elegante caffè italiano per colazioni classiche, prosegue con dolci freschi, panini e gelati, e si evolve in una cucina commerciale dotata di moderni forni a legna italiani per pizze di alta qualità.

Tra le nuove aree aperte spicca-

no la Michelini's Room, uno spazio caratterizzato da archi classici per eventi e balli, il Card Room, dedicato ai tradizionali giochi di carte italiani, e la Sports Lounge, con schermi LED all'avanguardia.

Completa l'ampliamento il raffinato Cocktail Lounge e l'imponente Pavilion, un'area ispirata a una piazza italiana per intrattenimenti dal vivo e un'atmosfera da oasi, per offrire agli oltre 45.000 soci un'esperienza capace di mantenere salda l'identità italiana.



Il Comitato Direttivo del Club Marconi 2025



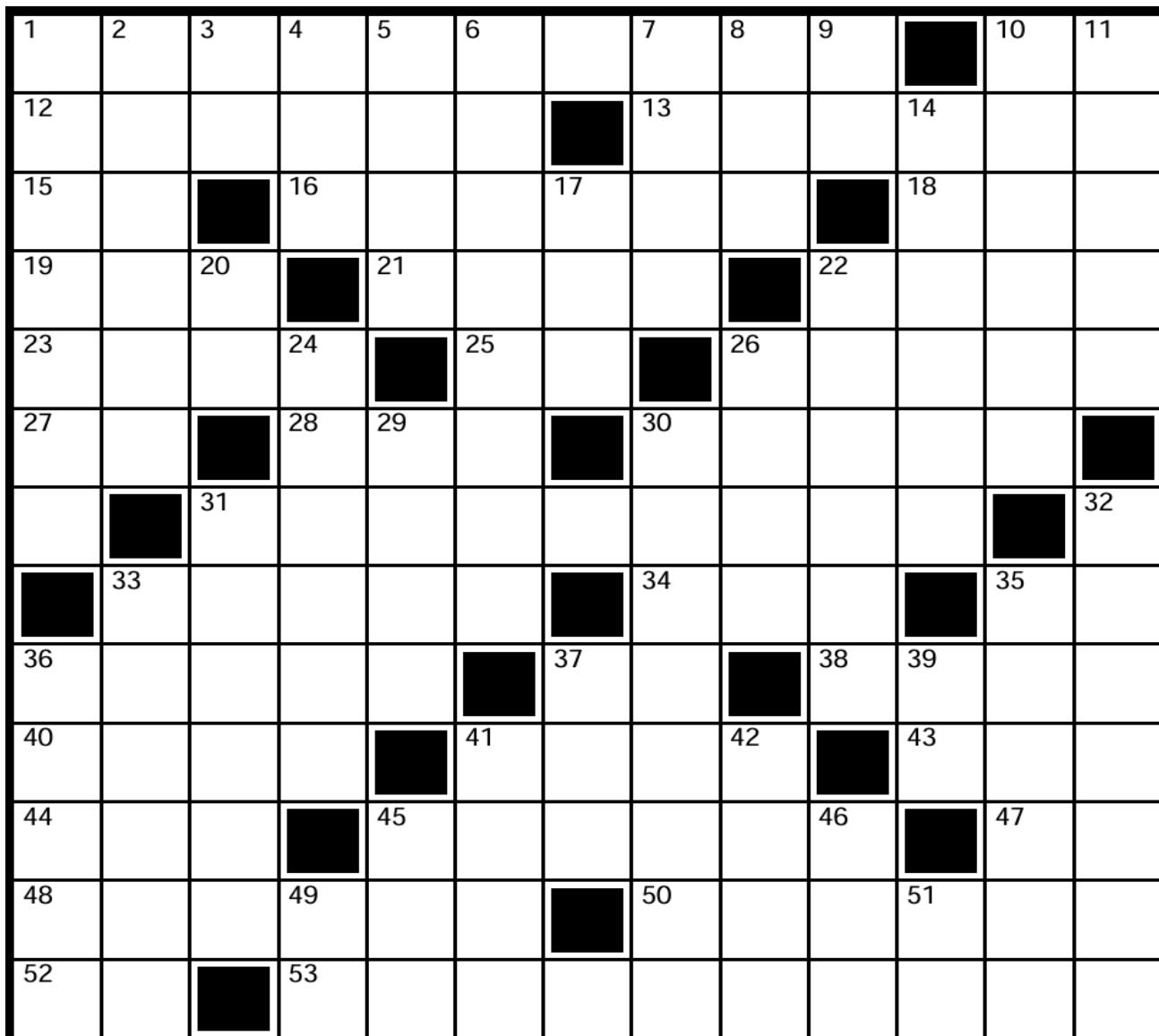
Tony and Grace



Shop 2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW

Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748

campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au

**ORIZZONTALI**

1. Il "capro" a cui si dà la colpa - **10.** Tebe senza vocali - **12.** Non rettilinee - **13.** Ambiente a forma di emiciclo - **15.** Simbolo dell'iridio - **16.** Fornito di fucile e munizioni - **18.** Il Fleming che ha creato "007" - **19.** Lettera greca - **21.** Vi regna la quiete - **22.** Incursione rapida e improvvisa - **23.** I monti del condor - **25.** Gli estremi del test - **26.** Fulcri, cardini - **27.** Così finisce la gara - **28.** Reti Televisive Italiane - **30.** Elemento chimico con simbolo Li - **31.** Nelle abitazioni signorili dell'antica Roma era la sala da pranzo - **33.** Un passo letterario - **34.** Total Area Network - **35.** Prima di bere e di parlare - **36.** Pronto per essere seminato - **37.** In fondo al Mojito - **38.** Locale scolastico - **40.** Una in Germania - **41.** La cronaca di fatti spiacevoli - **43.** Ufficio Affari Riservati (sigla) - **44.** Un valore della benzina - **45.** Lo è il comune sale da cucina - **47.** Fondo di tinozza - **48.** Risparmiati dall'imposta - **50.** Guida il partito - **52.** Escursionisti Esteri - **53.** L'esistere insieme, specialmente di forze politiche.

VERTICALI

1. Tradire incertezza - **2.** Bislacca, eccentrica - **3.** Le ripete il capopopol - **4.** Un peccato capitale - **5.** Cupo, funesto - **6.** Così è un canale televisivo che tratta uno specifico argomento - **7.** Si gettano in mare - **8.** Vale uguale nei prefissi - **9.** Nell'ode e nel poema - **10.** Si fa con una fune - **11.** Annunci di concorso - **14.** Un quaderno molto personale - **17.** Atlantic Standard Time - **20.** Le hanno il custode e la guardia - **22.** Una parte dell'occhio - **24.** Lo stesso che sbagliate - **26.** La Bauch che è stata coreografa, ballerina e insegnante tedesca - **29.** Vi fermenta il mosto - **30.** Fasce costiere - **31.** Eccetto, all'infuori - **32.** Azionare un'arma da fuoco - **33.** Vivaci e attive - **35.** Giacca da college inglese - **36.** Le linee dei jet - **37.** Film irriverente con protagonista un orsacchiotto di peluche - **39.** Vocali in tutù - **41.** Guai, fastidi - **42.** Azienda Territoriale Energia e Servizi - **45.** Andato con il poeta - **46.** Obbligazione Assimilabile del Tesoro - **49.** Il Cage di Hollywood (iniz.) - **51.** Parolina nobiliare.

- Da dove vieni?
- Dalla Puglia.
- Bari?
- No, ti giuro vengo
davvero dalla Puglia!

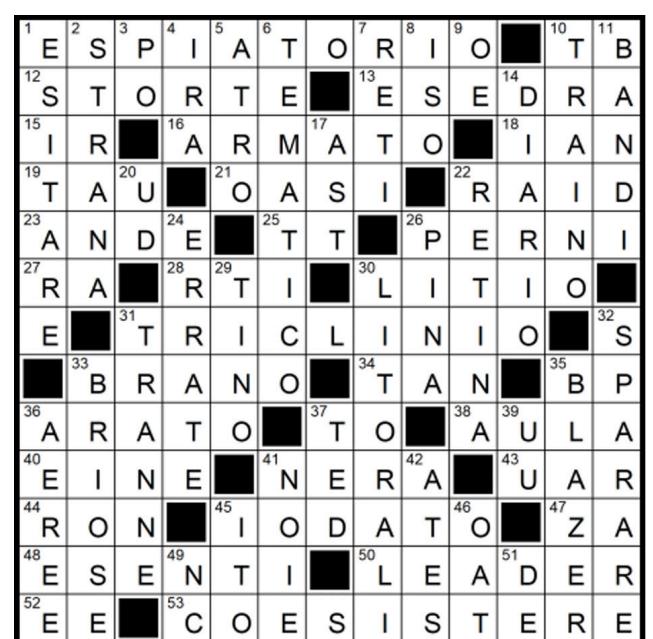
- Tu sei mai stata a dieta?
- Provincia di?

Dottore, ma lei ha detto a Suor Lucia, che era Incinta ?
Si si, aveva un forte singhiozzo, e per farglielo passare, le ho messo paura.

Dottore, a Suor Lucia, il singhiozzo è passato. Ma Padre Renzo, si è buttato dal Campanile.



**L'anno scorso nel serbatoio della mia moto ci stavano 21 euro di benzina.
Quest'anno 25.
Sapete fino a che età crescono i serbatoi ?**





Le scuole chiamate alla loro vocazione originaria

di Marco Testa

L'educazione cattolica deve rimanere ancorata alla sua missione originaria: formare l'intera persona, non solo dal punto di vista intellettuale, ma anche spirituale, morale e comunitario. È questo il cuore del messaggio che il Vescovo Ausiliare di Sydney, Mons. Daniel Meagher, ha lanciato ai partecipanti del Catholic Schools NSW Education Law Symposium 2025, l'annuale conferenza che riunisce gli educatori cattolici del New South Wales.

"Al centro dell'educazione cattolica c'è sempre Gesù Cristo - ha dichiarato il Vescovo - Tutto ciò che accade nelle nostre scuole dovrebbe condurre a un incontro con Cristo vivente." Non una visione astratta o marginale, ma un principio guida che, secondo Mons. Meagher, deve animare ogni scelta didattica e organizzativa, ogni programma, ogni relazione educativa.

Nel suo intervento, il Vescovo ha evidenziato che oggi più che mai gli insegnanti cattolici devono interrogarsi su chi stanno servendo davvero: "Quando scrivete una lezione, preparate una verifica o stivate un giudizio, chi avete in mente? A chi siete davvero responsabili? La risposta non è semplice. Siamo responsabili davanti alla Chiesa, al sistema scolastico, agli studenti, alle loro famiglie e alla società tutta."

Una scuola cattolica, ha spiegato, non può limitarsi alla trasmissione del sapere, ma deve essere un luogo di relazione, di comunità, di testimonianza. Per questo motivo, il legame con le famiglie e con la comunità più ampia deve essere mantenuto vivo e costante, così come la consapevolezza che l'insegnamento è una vocazione ecclesiale.

"Il nostro curriculum - ha continuato - deve essere integrato, connesso, capace di vedere Dio come il punto di riferimento comune. La fede non si insegna solo nell'ora di religione: si vive nel modo in cui si studia la scienza, si affronta la storia, si discute di filosofia, si riflette sull'etica. La Chiesa, infatti, è da sempre in prima linea nel promuovere la conoscenza: pensiamo alla fisica, alla biologia, alla filosofia, all'insegnamento sociale. Dobbiamo essere all'avanguardia, fiduciosi e ottimisti."

Una sfida importante, quella di rendere l'offerta formativa eccellente senza rinunciare all'identità cattolica. Mons. Meagher ha sottolineato come i docenti debbano sentirsi partecipi di un'opera della Chiesa e quindi coerenti con i suoi insegnamenti fondamentali: "Non possiamo tollerare insegnanti che apertamente, e con intenzione, contraddicono l'insegnamento e la pratica della Chiesa. La coerenza è fondamentale."

Ma il vescovo non si è trattato a una delle questioni più complesse che oggi attraversano le scuole cattoliche: la presenza sempre più ridotta di studenti cattolici. "Cosa fare in quegli istituti dove i nostri studenti non sono più, in maggioranza, credenti o praticanti? Come possiamo continuare a trasmettere la fede in questo contesto? Una possibile strada è quella di condurre sondaggi e indagini sulle attitudini religiose, per capire meglio quali siano i punti di contatto, le curiosità, le resistenze."

L'intervento di Mons. Meagher ha aperto una giornata intensa di riflessione, confronto e aggiornamento per gli insegnanti cattolici del NSW. Al Symposium hanno preso parte anche il Premier del New South Wales Chris Minns, il CEO di Catholic Schools NSW Dallas McInerney, e il CEO di NES (New South Wales Education Standards Authority) Paul Martin, oltre a numerosi dirigenti scolastici, esperti di diritto dell'istruzione e rappresentanti ecclesiati.

Tra i temi emersi durante il convegno, anche il ruolo della scuola cattolica in una società sempre più secolarizzata, l'importanza della formazione continua per il personale docente, la necessità di garantire spazi sicuri e inclusivi che però non rinuncino ai valori cristiani, e il modo in cui il diritto scolastico può sostenere o ostacolare la libertà educativa.

"La natura ecclesiale di una scuola cattolica - ha concluso il Vescovo Meagher - deve essere una caratteristica distintiva, riconoscibile, apprezzata e vissuta. Non siamo semplicemente un'alternativa privata al sistema statale. Siamo parte di una missione molto più grande, che coinvolge la Chiesa universale."

Perché educare, nella scuola cattolica, non è solo un lavoro. È un atto di fede.

John Henry Newman Dottore della Chiesa

di Alessandro De Carolis

Uno dei grandi pensatori moderni del cristianesimo, protagonista di un percorso spirituale e umano che ha segnato la Chiesa e l'ecumenismo del 19.mo secolo, autore di riflessioni e testi che mostrano come vivere la fede sia un dialogo quotidiano "cuore a cuore" con Cristo. Una vita spe- sa con energia e passione per il Vangelo - culminata nel 2019 con la canonizzazione - che presto otterrà al cardinale inglese John Henry Newman la proclamazione a Dottore della Chiesa.

A darne notizia una nota della Sala Stampa della Santa Sede che riferisce che nel corso dell'udienza concessa al cardinale Marcello Semeraro, prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, Leone XIV "ha confermato il parere affermativo della Sessione plenaria dei cardinali e vescovi, membri del Dicastero delle Cause dei Santi, circa il titolo di Dottore della Chiesa Universale che sarà prossimamente conferito a San John Henry Newman".

"Guidami, Luce gentile; tra le tenebre, guidami Tu. Nera è la notte, lontana la casa: guidami Tu... Sempre mi benedisse la tua potenza; ancora oggi mi guiderà per paludi e brughiere, finché



svanisca la notte e l'alba sorrida sul mio cammino". John Henry Newman, nato nel 1801, ha 32 anni quando, mentre sta tornando in Inghilterra dopo un lungo viaggio in Italia, gli sale dal cuore questa preghiera struggente. Da otto anni è sacerdote anglicano ma soprattutto è una delle menti più brillanti della sua Chiesa.

Il viaggio in Italia del 1832 amplifica la ricerca interiore. John Henry Newman ha dentro un'arsura di conoscere le profondità di Dio, la sua "Luce gentile" che per lui è insieme luce di Verità. Verità su Cristo, sulla vera natura della Chiesa, sulla tradizione dei primi secoli, quando i primi Padri parlavano a una Chiesa non ancora divisa.

Oxford - centro di propagazio-

ne della sua fede e dove il futuro santo vive e lavora - diventa strada che sposta le sue convinzioni sempre più verso il cattolicesimo.

Nel 1845 distilla nel suo Saggio sullo sviluppo del dogma il percorso spirituale che ha prodotto in lui quella Luce così a lungo inseguita, e cioè che la Chiesa cattolica del suo tempo è la stessa uscita dal cuore di Cristo, è la Chiesa dei martiri e dei Padri antichi, che come un albero è cresciuta e si è sviluppata lungo la storia.

Dopodiché chiede di diventare cattolico, cosa che avviene l'8 ottobre 1845, e scrive più avanti ricordando quel momento: "Fu per me come l'entrare in un porto, dopo una crociera burrascosa. La mia felicità è senza interruzione".

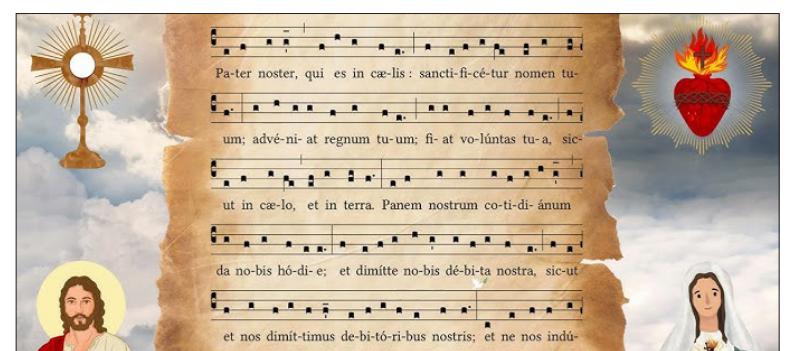
Preghiamo in latino. Perché è importante?

di Luigi C.

Sono vari i motivi per capire quanto la lingua latina sia importante. Il primo motivo è formativo. Dire che studiare le cosiddette "lingue morte" è solo una perdita di tempo, è dire una grande sciocchezza. Paradossalmente, l'utilità delle lingue classiche sta proprio nella loro apparente inutilità, che le rendono capaci di andare oltre la dimensione meramente pratica per fondare la dimensione teoretica: la forma mentis.

Ciò va detto soprattutto a coloro che vorrebbero l'eliminazione del liceo classico.

Poi abbiamo dei motivi più specificamente ecclesiali. E' giusto che la Chiesa abbia come lingua ufficiale il latino, prima di tutto perché è la lingua che essa immediatamente utilizzò e di cui subito si giovò per l'evangelizzazione. Poi perché è una lingua transnazionale, universale; e la Chiesa è Cattolica, cioè universale. Oggi si ama dire -ma ambiguumamente- "chiesa italiana", "chiesa



francese", "chiesa spagnola"... ma la Chiesa è una, ed è quella Cattolica, Apostolica e Romana!

Ma c'è anche un motivo liturgico. La questione della lingua nella liturgia è secondaria, ma non irrilevante. Secondaria, perché ciò che conta è la conformazione del Rito alla Verità Cattolica (tant'è che la scelta del Rito Romano Antico non deve essere per nostalgia del latino, ma perché questo è pienamente conforme alla verità cattolica). Ma che è il latino sia importante per la liturgia è indubbiamente. La lingua latina nel Rito salvaguardia la dimensione dello

spazio, del tempo e del mistero.

Dello spazio, perché la sua universalità rende seguibile il Rito in tutti i luoghi della terra. Prima della cosiddetta "riforma liturgica", la lingua della Messa era uguale dappertutto: in Italia come in Indonesia, in Spagna come in Nuova Zelanda.

Del mistero, la lingua latina è una lingua non parlata nella quotidianità, quindi è una lingua non ordinaria (stra-ordinaria), pertanto si offre meglio a significare i misteri della liturgia che attengono alla straordinarietà del sacro e non all'ordinarietà del profano.

02 9606 9797

AMICIS
PIZZERIA RISTORANTE

249 Edmondson Avenue, Austral NSW 2179



Itavia, inizio e fine di una storia tragicamente italiana



di Severino Corniglia

Nel dopoguerra, l'Italia cercava di rialzarsi anche nei cieli. Le linee aeree nazionali si stavano riorganizzando, ma molte città restavano isolate, fuori dalle rotte dei grandi vettori. Fu in questo contesto che, il 13 ottobre 1958, nacque a Roma la Itavia – Società di Navigazione Aerea, con una missione chiara: collegare i centri urbani trascurati dalla rete aerea esistente.

La compagnia mosse i primi passi dal piccolo aeroporto dell'Urbe, puntando sulla mobilità interna in un paese che, tra ferrovie lente e autostrade ancora in fase embrionale, aveva fame di collegamenti.

Il primo velivolo fu un bimotore britannico De Havilland D.H.104 "Dove", ex proprietà del Gruppo FIAT, battezzato I-A-KET. La tratta inaugurale fu la Roma-Pescara, aperta il 15 luglio 1959: in pochi mesi furono trasportati oltre 1.500 passeggeri. Un risultato incoraggiante, tanto da spingere la dirigenza a investire su una flotta più ampia: sei quadrimotori De Havilland "Heron", capaci di 14 posti.

Tuttavia, la fortuna sembrava già voltare le spalle alla giovane

compagnia. Il 14 ottobre 1960, un volo Genova-Roma si schiantò contro il Monte Capanne, all'Isola d'Elba, in condizioni meteo proibitive.

Morirono otto passeggeri e due membri dell'equipaggio. L'incidente, amplificato da una stampa allarmista e forse anche da pressioni interne al mondo dell'aviazione – in primis da Alitalia, che vedeva nella nuova compagnia un concorrente scomodo –, rischiò di affondare l'Itavia. I voli furono sospesi, ma non la determinazione.

Nel 1962, grazie all'ingresso del principe Giovanni Battista Caracciolo, con nuovi capitali e ambizioni rinnovate, la compagnia rinacque come Aerolinee Itavia. La flotta si arricchì dei leggendari Douglas DC-3 – solidi bimotori di origine militare – e la base operativa si spostò all'aeroporto di Ciampino, più adatto alle nuove esigenze.

Ma il destino colpì ancora: il DC-3 I-TAVI, proveniente da Pescara, precipitò sul Monte Velenote, vicino a Sora, nel dicembre 1962. Nessun superstite. Nel 1965 un nuovo cambio di rotta: al posto del principe Caracciolo subentrò Aldo Davanzali, impre-

ditore marchigiano, che acquistò la maggioranza delle azioni.

Visionario e ambizioso, Davanzali volle trasformare Itavia in una vera compagnia nazionale alternativa, puntando su sicurezza, modernizzazione e una rete di collegamenti capillare.

La prima mossa fu l'acquisto degli Handley Page H.P.R.7 Dart Herald, biturbina inglesi con cabina pressurizzata, più comodi e affidabili.

Gli anni successivi furono segnati da espansione e rinnovamento. Itavia si lanciò sulle tratte internazionali e adottò i nuovi jet: i Fokker F.28 Mk.1000 a partire dal 1969 e, dal 1971, i più capienti e performanti Douglas DC-9, in diverse versioni. L'azienda sembrava finalmente aver trovato il proprio spazio nei cieli d'Italia.

Volava tanto, volava ovunque. E lo faceva a modo suo: senza sfarzi, ma con una sorprendente regolarità e spirito di servizio. Ma la storia di Itavia – come molte storie italiane – è attraversata da ombre. Il 1° gennaio 1974, il Fokker F.28 I-TIDE precipitò all'aeroporto di Torino-Caselle durante la fase di atterraggio.

Fu una tragedia, ma ciò che accadde sei anni dopo cambiò tutto. Il 27 giugno 1980, il volo IH870 decollato da Bologna e diretto a Palermo con a bordo 81 persone, scomparve dai radar nei cieli sopra Ustica. Il relitto fu ritrovato in mare: nessun sopravvissuto. L'Italia fu sconvolta. Ma oltre al dolore, iniziarono le domande.

Le indagini furono un labirinto di omissioni, silenzi, depistaggi. Si parlò di missile, di battaglia aerea, di coinvolgimenti NATO, di tracciati radar scomparsi. Quel che è certo è che la verità rimase sepolta, insieme alle vittime.

E Itavia, già provata da anni di difficoltà e pressioni, fu lasciata sola. Il 10 dicembre 1980 i voli cessarono definitivamente; il 31 luglio 1981 la compagnia fu messa in amministrazione straordinaria. La storia di Itavia è tragica perché racconta non solo la caduta di una compagnia aerea, ma anche il fallimento di un intero sistema.

È una vicenda che unisce intraprendenza e coraggio a disinteresse istituzionale, silenzi di Stato e miopia industriale. Itavia è il simbolo di ciò che l'Italia avrebbe potuto essere – una na-



zione capace di valorizzare il dinamismo privato e di garantire trasparenza – e che invece spesso non è riuscita a diventare.

Oggi, guardando indietro, Itavia non è solo un nome sulle livree di vecchi DC-9. È una pa-

gina della nostra storia civile e industriale, scritta da pionieri, cancellata da chi avrebbe dovuto proteggerla.

Avrebbe potuto essere salvata. Ma, come spesso accade in Italia, non conveniva a nessuno.



Pellerosse o Indiani ?

di Pino Forconi

Noi li abbiamo sempre chiamati Indiani quelli americani, ma in verità sono dei Pellerosse.

Vediamo come.

Sono dei nativi di origine asiatica, arrivati nei territori del Canada e del Nord America sicuramente attraverso lo stretto di Bering, qualche cosa come 15/30.000 anni fa, spalmandosi nei secoli su tutto il territorio, dal sud al nord delle Americhe, formando differenti etnie, lingue e tribù.

Si conoscono due grandi insediamenti (forse anche altre), la tribù dei Algonchine e la tribù dei Anishinaabeg, da dove poi nascono i famosi Sioux, gli Apache, i Cheyenne, i Seminole, i Cherokee, i Chickasaw e tanti altri, da dove poi spiccavano i nomi dei loro capi, molti dei quali conosciuti attraverso le varie storie e film: Toro Seduto, Nuvola Rossa, Geronimo, Gall, Giuseppe, Aquila Rossa, Cavallo Bianco, Cavallo Pazzo e Cochise.

Chissà dove operava Giuseppe? Sicuramente in Paesi Latini del Sud.

Pellerosse, apparentemente si tratta di una sorta di soprannome datogli, niente pop' di meno che da un nostro navigatore Giovanni Caboto che nel 1497, in un suo viaggio vide i nativi con la loro pelle del corpo totalmente dipinta con terra rossa.

L'apodo di "indiani" potrebbe anche darsi che provenga

dal primo viaggio di Colombo, quando disse che andava verso le Indie, non sapendo poi che invece aveva scoperto l'America. (Supposizione).

Questi Pellerosse avevano anche loro una sorta di religione e di un loro credo "MANITOU" (Manitu' per molti). Il loro Dio, cioè il "Grande Spirito" il Creatore. Una forza vitale e spirituale che controlla ogni aspetto della vita e dell'universo, sempre presente in ogni essere vivente nella vita corrente.

Avevano anche molti spiriti che venivano venerati e rispettati come:

Lo spirito dell'acqua, rappresenta la purificazione e la fluidità.

Lo spirito della foresta, fertilità, crescita, rigenerazione.

Lo spirito della montagna, forza, serenità, guardiano.

Lo spirito del vento, potere, trasformazione, mobilità.

Lo spirito del fuoco, calore, passione, purificazione.

Lo spirito della terra, natura, stabilità, saggezza.

Lo spirito del cielo, visione, luce, spirituale.

Lo spirito boreale, aurora, magia, bellezza.

Lo spirito della notte, quiete, riposo, femminilità.

Lo spirito della luna, guardiano notturno, cicli naturali.

Tutti questi spiriti naturali sono venerati e rispettati per la loro influenza sulla vita quotidiana e vengono raffigurati sui totem.



pietro
ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

41-43 Fourteenth Street, Warragamba NSW 2752
Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au

La via verso Be'er Sheva: una voce palestinese nel silenzio della storia



di Carlo di Stanislao

La narrazione storica del conflitto israelo-palestinese è stata

per decenni plasmata da versioni ufficiali e narrativi dominanti che, spesso, hanno escluso o mar-

ginalizzato la prospettiva palestinese.

La via verso Be'er Sheva di Ethel Mannin si distingue come una voce fuori dal coro, una testimonianza letteraria che si concentra sulla sofferenza e sull'esilio vissuti dalla popolazione palestinese durante la Nakba del 1948.

Attraverso la storia di una famiglia costretta alla fuga, il romanzo offre uno sguardo alternativo e umano sulle conseguenze di quel dramma storico, portando alla luce le esperienze di chi è stato troppo a lungo silenziato o dimenticato.

La narrazione segue le vicende di una famiglia palestinese le cui radici profonde vengono brutalmente sradicate dalla guerra e dalla perdita della propria terra. Il viaggio verso Be'er Sheva non è solo uno spostamento geografico, ma un percorso doloroso di perdita, paura e incertezza. Attraverso gli occhi dei protagonisti, adulti e bambini, il lettore assiste a una realtà fatta di privazioni materiali ma soprattutto di un trauma identitario: la casa non è più un rifugio, ma un ricordo lontano, e con essa svaniscono anche i legami culturali e sociali che definivano la loro esistenza.

Questo spostamento forzato diventa così metafora della diaspora e della ricerca di un senso di appartenenza che si fatica a ritrovare.

Un paragone significativo può essere tracciato con la vicenda degli istriani, anch'essi costretti a fuggire dalle loro case in seguito ai cambiamenti politici del dopoguerra. Come i palestinesi, anche gli istriani vissero l'esilio come una perdita profonda non solo di un luogo fisico, ma di una storia, di una cultura e di una identità collettiva.

Nel caso degli istriani, il confine spostato dopo la Seconda guerra mondiale costrinse decine di migliaia di persone a lasciare le loro terre per sfuggire a tensioni etniche e politiche, provocando un esodo doloroso e traumatico.

Analogamente, la Nakba segnò per i palestinesi un evento di sradicamento e trauma, che ancora oggi segna la memoria collettiva e la percezione dell'identità nazionale.

Entrambe queste esperienze mostrano come la guerra e la politica possano causare fratture profonde nei legami sociali e culturali, lasciando cicatrici duratu-

re che influenzano generazioni successive.

Nel 1958, la pubblicazione di Exodus di Leon Uris contribuì a plasmare un'immagine eroica e idealizzata della nascita dello Stato di Israele, rappresentata come una vittoria di giustizia e civiltà. Tuttavia, questa narrazione dominante rischiava di oscurare il prezzo umano pagato dalla popolazione palestinese.

La via verso Be'er Sheva si presenta come un potente contrappunto a quella visione, rivelando le sofferenze, le perdite e le ingiustizie subite dal popolo palestinese.

Mannin rompe con la retorica ufficiale, mettendo in luce come la costruzione di uno Stato abbia significato anche esilio, distruzione e trauma per un'altra comunità. Questo confronto letterario è fondamentale per comprendere la pluralità di voci e di esperienze che compongono la storia reale della regione.

Ethel Mannin (1900-1984) è stata una scrittrice britannica nota per il suo impegno politico e sociale. Attraverso la sua produzione letteraria, Mannin si schierò contro il colonialismo e le ingiustizie del suo tempo, dedicandosi a dare voce ai popoli oppressi e marginalizzati.

La scelta di raccontare la storia palestinese in un'epoca dominata da narrazioni pro-sioniste le valse un'attenzione limitata da parte della stampa e del pubblico, che preferivano testi più conformi alle posizioni politiche prevalenti.

Nonostante ciò, la sua opera rappresenta un prezioso documento di resistenza culturale, capace di sfidare pregiudizi e silenzi, e un esempio significativo di letteratura impegnata a favore della

giustizia sociale e storica.

Rileggere oggi La via verso Be'er Sheva è un gesto di grande rilevanza culturale e politica. Il conflitto israelo-palestinese rimane una delle questioni internazionali più delicate e irrisolte, con profonde ripercussioni sul piano umano e geopolitico.

Dare spazio a narrazioni come quella di Mannin significa promuovere una comprensione più completa, empatica e bilanciata della realtà, andando oltre le narrazioni monolitiche e parziali.

Inoltre, il romanzo ci ricorda il potere della letteratura come strumento di memoria e di verità, capace di rompere il silenzio imposto dalla storia ufficiale e di restituire dignità e visibilità a chi è stato escluso.

In un'epoca segnata da polarizzazioni e revisionismi, queste voci sono essenziali per costruire un dialogo costruttivo e promuovere la pace.

La via verso Be'er Sheva non è solo un romanzo storico, ma un atto di testimonianza e resistenza contro l'oblio.

Attraverso la narrazione della sofferenza e della speranza di una famiglia palestinese in fuga, Ethel Mannin ci invita a considerare la complessità e la molteplicità delle storie che compongono il conflitto israelo-palestinese.

Ripristinare questa prospettiva significa arricchire la memoria collettiva e promuovere una comprensione più umana e inclusiva, capace di riconoscere la dignità di tutti i popoli coinvolti.

In definitiva, il romanzo ci ricorda che la storia è fatta di voci e di silenzi, e che il futuro può nascer solo dall'ascolto reciproco e dal rispetto delle diverse narrazioni.



Marco Rizzo: libro-biografia tra verità e malinconia

Di Angelo Paratico

Marco Rizzo, che è stato recentemente a Verona per presentare il suo programma politico, ha concesso una lunga intervista allo spin doctor e comunicatore Enrico Maria Casini che ha registrato le sue risposte. Il risultato è un agile volumetto che s'intitola Marco Rizzo. Le sue parole sono a tratti commoventi, soprattutto per uno come me che ha due anni più di lui e che ha vissuto quegli anni magnifici e fatali, tramontati per sempre assieme alle illusioni che li coloravano. Rizzo comincia a narrare della sua giovinezza nella Torino operaia di quegli anni, il loro appartamento da 40 metri quadri, il padre fiero e silenzioso come uno scoglio, che lavorava per 12 ore al giorno, la madre che mandava avanti la casa come poteva, una famiglia grata nella sua muta solidità.

Infine, approdò alla militanza politica, alla sinistra del PCI. Partecipò a manifestazioni violente e rischiò più volte la pelle, il più delle volte solo a causa dell'abbigliamento sbagliato e che lo poneva fra i fascisti invece che fra i comunisti. Ricordiamo tutti gli anni di piombo, quando credevamo di contare e invece eravamo solo delle marionette. Giunse poi la comprensione che per incidere bisognava essere parte di una struttura organizzata in partito, dunque, fu il PCI che lo accolse. Dopo aver fatto l'alpino si buttò con serietà negli studi, perché quello fu sempre la grande speranza di suo padre. Scrisse una tesi di laurea,

che basò su ricerche dirette sul campo e che fece molto rumore, venne ripubblicata da vari giornali di sinistra e creò un forte dibattito. Quello fu l'inizio della sua fortuna: Cossutta lo notò e poi lo aiutò, lanciandolo nel partito anche se presto questo divenne preda dell'insulso Bertinotti, per il quale mostra un notevole disprezzo.

Il libro è molto avvincente, pieno di umanità e di sincerità, che vanno oltre la destra e la sinistra. Questa è la radice del fascino di Marco Rizzo, la sincerità e la urbanità. Uno sarebbe felice di averlo come vicino di casa, a Rovereto, per poi andarlo a trovare per bere un caffè e scambiare quattro chiacchiere. Non si tratta di una biografia ma di una serie di aneddoti, uno dei più belli, secondo me, è quando parla di una manifestazione in strada a Milano, quando a un certo punto vide davanti a sé una ragazza di una bellezza sconvolgente. La fissò e lei lo fissò. Stettero immobili per qualche secondo. Rizzo aveva (so già che non ci crederete) un bel caschetto di capelli biondi, e con l'allegra muflerie che lo contraddistingueva in quegli anni, le andò incontro e la baciò. Lei corrispose, fin quando da un cespuglio uscì una signora assatanata che strattornò la ragazza e poi la trascinò via. Molto più avanti negli anni, quando era già un parlamentare, incontrò Christopher Lambert che gli presentò la sua compagna, si guardarono ed era lei quella ragazza, Alba Parietti.



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

J.J. Pouwer, manager olandese e internazionale

Originario dei Paesi Bassi, ha lavorato con una agenzia che ha portato in Italia, Il Grande Fratello e The Voice. Nel 2005 conosce un'artista italiana di grande talento, Giada Valenti, che diventa sua moglie. Lei ora star degli States, richiestissima tra Italia e America. J.J. è International manager, che cura i suoi impegni.

di Ketty Millecro

I proverbi, è risaputo, sono sempre giusti, come quello che afferma che l'amore non ha confini. È proprio in intervista- web Zoom con Jaap Pouwer, ora per tutti J.J. Pouwer, che abbiamo la certezza che per l'amore non esistono distanze. Il suo viso ci appare subito simpatico, sorridente. Ci accoglie all'aperto a Las Vegas, dove si trova per motivi di lavoro.

Ci spiega di essere nato nel Netherlands, Olanda e che nel suo paese d'origine era un produttore molto affermato. Ha lavorato con una Agenzia che ha portato in Italia Il Grande Fratello e The Voice.

Nel 2005 conosce un'artista italiana di grande talento, Giada Valenti. Si conoscono in Svizzera ad Adelboden, dove stava girando un programma per la TV olandese. Alloggiavano nello stesso Hotel, in cui la cantante si esibiva in una festa privata, organizzata per il gruppo.

Lei era studentessa Universitaria a Padova nella Facoltà di Scienze politiche e d'inverno si esibiva nei lussuosi Hotel in Svizzera. Giada non conosceva la lingua inglese, ma solo il francese, che J.J. aveva studiato a livello scolastico, soltanto per un anno. Ora, invece, parla molto bene l'inglese che ha studiato da autodidatta.

Si innamorano perdutamente e dopo nove mesi si sposano nella città natale di Giada, a Portogruaro in provincia di Venezia. Un amore travolgente, intenso, impetuoso, che non lascia spazio



a ripensamenti.

L'artista si trasferisce ad Amsterdam con J.J., dove già dalle prime registrazioni un amico, promotore di concerti, le fa firmare nuovi demo, che arrivano alla BMG nei Paesi Bassi, fino ad ottenere un contratto discografico.

La passione avvolge J.J., ma anche i continui ingaggi di Giada, tanto che decide di lasciare il lavoro di affermato produttore della televisione olandese e opta di seguire la carriera artistica della

consorte e diventa il manager in tutto. Ci dice che è una voce non comune dal timbro caldo e sinfonico, tale da essere denominata la "Ornella Vanoni degli States".

Suggerisce di inviare le registrazioni alle più importanti case discografiche internazionali, fra queste la RCA a New York. Un'apertura non solo legata ai successi momentanei, ma prospettici anche per il futuro. Vanno a vivere prima a New York, poi a Los Angeles ed in seguito a Las Vegas.

Sposati da ventidue anni sono insieme felici come il primo giorno. È qui che J.J. ha conosciuto durante un concerto della moglie, un pilastro degli italoamericani di New York, la Presidente "Association Italian American Educators", AIAE, Cav. Josephine Buscaglia Maietta.

La giornalista è Host della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" a Radio Hofstra University di New York, premiata dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world", in onda dalle 12:00 alle 14:00 sulla stazione radio WRHU.org FM 88.7, dove il manager è stato più volte ospite. Alla domanda se riesce

artista sensibile e creativa.

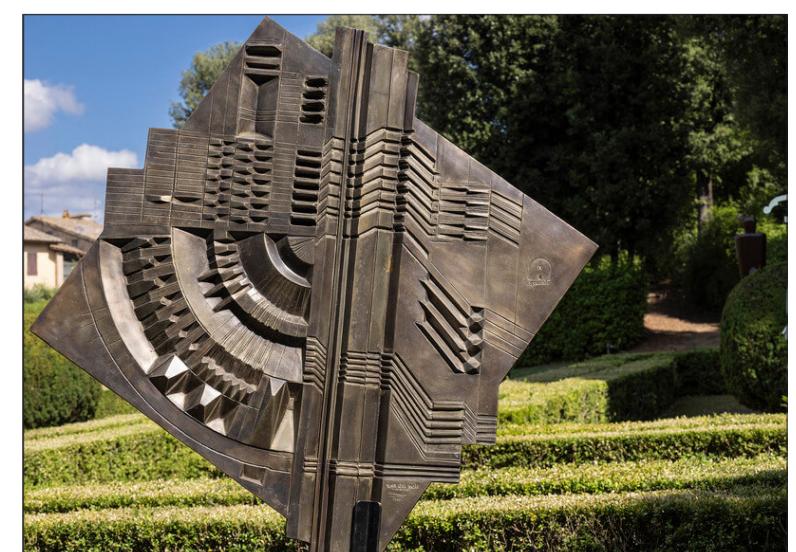
Hanno un ufficio in casa entrambi, dettaglio che crea libertà e tanta armonia. Si sente felice di viaggiare insieme a lei per conoscere nuove culture, ma anche i piatti tipici italiani e quelli degli USA.

Il Manager vive la sua vita in virtù del ruolo che occupa, in serate apprezzatissime in tutto il mondo.

Molti i concerti organizzati da J.J. per Giada, che ha trascinato intere folle con il suo charme verso il pubblico. Il manager vorrebbe raggiungere mete lontane come l'Australia, per farsi apprezzare dagli italoaustraliani in quella terra lontana.

È suo obiettivo la visibilità non solo in America, ma anche in Italia, essendo in contatto con la RAI e con MEDIASET, infatti in Ottobre ci sarà in America un programma, dove la Valenti sarà ospite. In Italia accompagnerà presto la moglie in un concerto a San Vito al Tagliamento in Friuli.

Agli italiani all'estero chiede di sostenere gli artisti italiani, andando su Juke You Music e Spotify, in particolare per la sua brava moglie artista, della quale tiene a dire con orgoglio che è profondamente italiana.



54.a edizione Forme nel Verde

Carlo Pizzichini.

La mostra Scultura a Palazzo. Come nasce un bronzo svela invece il processo di fusione: dalla modellazione in argilla alla forma in gesso, fino alla cera e alla colata del metallo, con materiali didattici, fotografie e video interviste. A raccontare questa sapienza, anche le sculture di noti artisti fusi presso la Fonderia Del Giudice.

Completano l'offerta culturale due rassegne: Forme nel Verde Young 2025, con opere di studenti delle principali Accademie di Belle Arti italiane, e Ceramica a Palazzo, in collaborazione con la Nobile Contrada del Nicchio di Siena, che rivaluta la tradizione ceramica locale.

Un viaggio tra materia, arte e territorio, che restituisce pienamente il valore della scultura come arte viva e radicata nella storia.



Edensor Lotto & Post Pty Lyd

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com



Tangney prima donna nel Senato Australiano



Anche nel 1943, mentre Enid Lyons entrava alla Camera, Dorothy Tangney diventava la prima donna eletta al Senato australiano. Originaria dell'Australia Occidentale, Tangney fu un'attivista e insegnante prima di intraprendere la carriera politica sotto le insegne del Partito Laburista.

Rimase senatrice per ben 25 anni, diventando una figura centrale del dibattito politico nazionale nel secondo dopoguerra. Tangney era nota per la sua passione nel difendere le fasce più deboli della società: i lavoratori, le donne, gli anziani e i disabili.

Sostenne con forza l'introduzione di misure sociali inclusive, promosse i diritti delle donne e fu sempre in prima linea per la giustizia sociale.

Con il suo spirito combattivo e la sua voce ferma, sfidò le convenzioni e contribuì a cambiare il volto della politica australiana. Anche se spesso fu l'unica donna in aula, non perse mai l'occasione per ricordare ai colleghi che la democrazia si arricchisce quando include tutte le sue componenti, donne comprese. Durante il suo lungo servizio parlamentare, intervenne in modo incisivo su temi come l'istruzione accessi-

bile, la parità salariale e la protezione dei bambini nei contesti vulnerabili.

Fu particolarmente attenta ai bisogni delle donne nelle zone rurali e lavorò per migliorare i collegamenti infrastrutturali tra città e comunità isolate.

Dopo il ritiro dalla politica nel 1968, continuò il suo impegno nella vita pubblica attraverso il volontariato e le conferenze.

La divisione elettorale di Tangney, in Australia Occidentale, porta oggi il suo nome in suo onore. Il 1943 fu un anno spartiacque per la democrazia australiana. In piena guerra mondiale, due donne Enid Lyons e Dorothy Tangney entrarono per la prima volta al Parlamento federale, segnando un momento epocale.

Entrambe provenivano da contesti diversi ma condivisero un destino: aprire la strada a tutte le donne nella politica australiana. Da allora, la loro eredità ha ispirato generazioni di leader, attiviste e cittadine.

Oggi, la presenza femminile nelle istituzioni politiche è un dato acquisito, ma ogni traguardo ha avuto inizio con un passo coraggioso: quello di Edith, Enid e Dorothy.



Cowan sincera voce femminile

Nel 1921, Edith Cowan fece la storia diventando la prima donna eletta in un parlamento australiano, precisamente nell'Assemblea Legislativa del Western Australia, rappresentando il distretto di West Perth. Questo evento segnò una svolta simbolica a un'epoca in cui le donne avevano appena iniziato a ottenere diritti politici importanti. Cowan, all'età di 59 anni, vinse con un margine molto ristretto di soli 46 voti, grazie alla sua lunga attività come riformista, impegnata in favore dei diritti delle donne, dei bambini e delle famiglie più vulnerabili.

Cresciuta in un contesto familiare difficile, caratterizzato dalla tragica morte del padre, sviluppò fin da giovane una forte coscienza civica e un profondo senso della giustizia sociale. Prima della sua elezione, Cowan si era distinta per il suo impegno nel promuovere l'educazione obbligatoria, la tutela del benessere dei minori e l'accesso delle donne alle professioni legali, temi che portarono avanti sia nella sua attività politica sia nello sforzo di riforma della società australiana.

Fino alla sua morte nel 1981, Enid Lyons rimase un'icona di integrità e coraggio, simbolo di un progresso umano e sociale che ancora oggi ispira e illumina il cammino della politica australiana. La sua eredità perdura come testimonianza di una pioniera che seppe coniugare il ruolo pubblico con la profondità della sua visione di giustizia sociale.

quello di essere elette in Parlamento.

Durante il suo mandato, anche se durato solo tre anni, Cowan fu una parlamentare indipendente e determinata, che ottenne il passaggio di due importanti leggi proposte da lei come membro privato. Una norma abolì ogni discriminazione basata sul sesso o sullo stato civile nell'accesso a pubbliche funzioni, alle professioni legali e a qualsiasi altra attività professionale. Un'altra legge garantì alle madri il diritto a una pari eredità nel caso di figli deceduti senza testamento. Inoltre, si batté per migliorare le condizioni delle madri single, introdurre leggi per proteggere i minori e istituire tribunali specializzati per le famiglie, dimostrando particolare attenzione ai problemi sociali e familiari.

L'elezione di Edith Cowan fu un evento storico non solo per l'Australia, ma anche per l'intero Impero Britannico, dove fu la seconda donna a sedere in un parlamento. La sua vittoria non significò un immediato cambiamento culturale, dato che affrontò molte ostilità e critiche, ma segnò comunque un punto di riferimento per tutte le donne che seguirono, aprendo le porte della politica a future generazioni di attiviste e leader femminili.

Lyons prima donna alla Camera e ministro



Nel lontano 1943, Enid Lyons entrò nella storia australiana come la prima donna ad essere eletta alla Camera dei Rappresentanti del Parlamento federale, tracciando una via che avrebbe ispirato generazioni future. Vedova del primo ministro Joseph Lyons, Enid non fu mai una semplice "first lady", ma una figura politica di grande rilievo, capace di destreggiarsi con maestria tra il ruolo di madre di dodici figli e quello di abile oratrice con una visione politica nitida e avanzata. La sua azione si concentrò con particolare dedizione sulla protezione delle famiglie, sulla salute pubblica e sul benessere delle donne, ponendo attenzione alle politiche sociali spesso trascurate.

Nata come Enid Muriel Burnell, nel 1897, in Tasmania, fin da giovane visse un'infanzia modesta che alimentò in lei una profonda sensibilità verso la giustizia sociale. Prima di unirsi in matrimonio a Joseph Lyons nel 1915, a diciotto anni, dedicò il suo tempo all'insegnamento, confermando presto una mente lucida e un cuore impegnato nella solidarietà. Il matrimonio con Joseph fu un sodalizio esemplare.

re: Enid, con la sua intelligenza e fermezza, fu una consigliera instancabile durante gli anni in cui lui ricoprì la carica di primo ministro negli anni Trenta.

Nel 1949, la sua nomina a Vicepresidente del Consiglio dei Ministri sancì un altro storico primato: prima donna all'interno del governo federale australiano. Sebbene questo incarico non comprendesse particolari deleghe, rappresentò un passo decisivo verso la parità di genere all'interno della politica nazionale. Con eleganza, determinazione e integrità, Enid Lyons conquistò il rispetto trasversale dei suoi colleghi e del pubblico, aprendo la strada a una nuova era per la partecipazione femminile nel Parlamento.

Il suo impegno politico si estese ben oltre le questioni familiari, toccando temi di grande rilievo come la riforma scolastica, la lotta alla povertà e il miglioramento dei servizi sanitari. Fu una delle prime a portare all'attenzione pubblica la salute mentale e il benessere emotivo delle madri, sostenendo il bisogno di un supporto psicologico postnatale, elemento fondamentale per la costruzione di una

società equilibrata e armoniosa. Tali posizioni, all'epoca innovative e all'avanguardia, rivelano la sua straordinaria lungimiranza e profonda umanità.

Durante i suoi anni in Parlamento, non esitò a misurarsi con uomini potenti per difendere le famiglie meno abbienti e promuovere un accesso più equo ai servizi pubblici, diventando una voce autorevole e imprescindibile nelle battaglie sociali. Dopo il suo ritiro dalla scena politica, avvenuto nel 1951, lasciò in eredità le sue memorie, intitolate *So We Take Comfort*, divenute un documento storico fondamentale per comprendere la condizione femminile del XX secolo in Australia.

Fino alla sua morte nel 1981, Enid Lyons rimase un'icona di integrità e coraggio, simbolo di un progresso umano e sociale che ancora oggi ispira e illumina il cammino della politica australiana. La sua eredità perdura come testimonianza di una pioniera che seppe coniugare il ruolo pubblico con la profondità della sua visione di giustizia sociale.

SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS
Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch,
Bowling, Gardening, Scheduled Outings



Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden

1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND

Carnes Hill Community Centre

600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

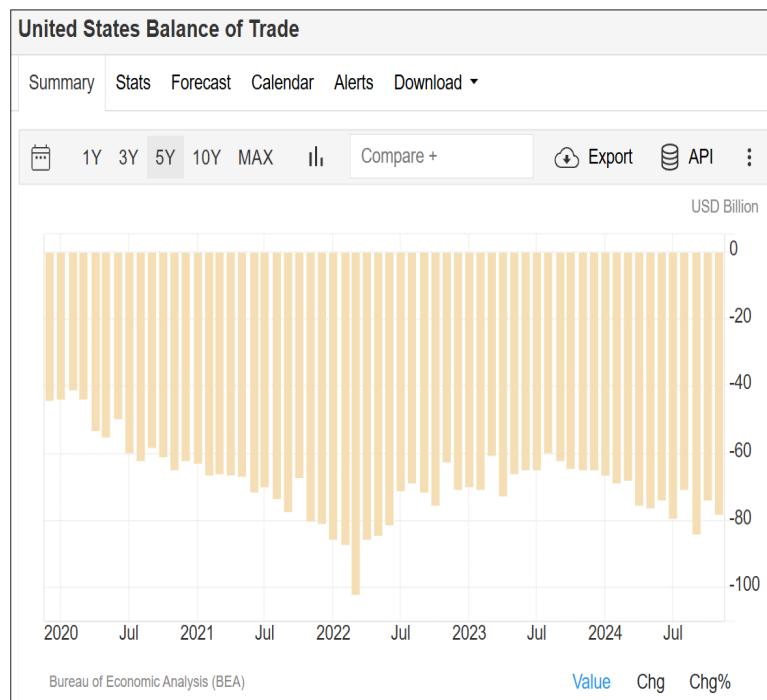
BOOKINGS

(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND

www.cnansw.org.au/referrals

Trump espone l'insensatezza delle politiche economiche della Germania



di Angelo Paratico

Ora ci stiamo rendendo conto che non è vero che il presidente americano Donald Trump è un TACO Trump always chicken out come lo deridevano i democratici americani sino a qualche giorno fa, ovvero che Trump alla fine se la batte sempre.

Ha assestato un colpo formidabile alla presidente della Commissione Europea, e di riferisco anche all'Italia. Ursula von der Leyen (un lascito dei 5stelle) e protetta da Angela Merkel ha mostrato tutta la sua incapacità caratteriale e organizzativa, si è lasciata bullizzare comportandosi come una ragioniera Fantozzi. Alla fine, pare aver detto al mega direttore galattico: "Ma lei è troppo buono...". Ora può tornare alle politiche verdi e ai suoi sogni di riarmo europeo.

Pare lei stessa insicura di quanto ha promesso e ha accettato, essendosi già contraddetta su vari punti. Siamo certi che appena uscita dall'incontro con Trump ha telefonato al suo cancelliere preferito, Friedrich Merz (anche se i due si disprezzano) comunicandogli che aveva ottenuto delle buone condizioni per la Germania. Questo ha indotto Merz a fare delle dichiarazioni ottimistiche che poi ha dovuto correggere.

Donald Trump non è un esperto di geopolitica ma conosce il potere e il valore del denaro, e nella tabella allegata possiamo vedere che situazione ha trovato alla Casa Bianca e ha capito che

serviva una cura da cavallo per bilanciare i conti. Per farlo aveva tre vie da seguire.

1) SVALUTARE IL DOLLARO

Se svaluta il dollaro le merci americane diventano più a buon mercato e le merci straniere diventano più care per gli americani. In questo caso non solo per i prodotti italiani, è esattamente come se ci fosse un dazio pari alla svalutazione ma ciò avviene per tutte le merci e anche per il turismo perché risulterà più caro per un turista americano soggiornare in Italia.

2) AUSTERITA'

Se riduce la propria spesa o aumenta le tasse mette meno denaro in circolazione, i cittadini americani avranno meno soldi da spendere, quindi compreranno meno prodotti, e dunque le importazioni diminuiranno.

Anche in questo caso l'effetto è simile ad un dazio perché venderemo meno beni agli americani ma anche qui sarà peggio di un dazio perché un americano più povero comprerà meno prodotti di alta gamma e si ridurrà il turismo.

3) METTERE DAZI

Questa è la soluzione meno invasiva e potrebbe essere mirata. Certamente Trump vorrebbe dare una mano all'Italia e a quella simpatica di Giorgia Meloni, ma il fatto che noi ci troviamo sulla stessa carrozza della Germania e della Francia, ci svantaggia molto. La Germania che grazie all'euro non ha mai rivalutato ed esporta troppo. Questo giochino

della Germania lo si è sempre conosciuto, ma ha sempre fatto "orecchie da mercante".

Riporto qui sotto un mio articolo del 7 aprile 2014, undici anni fa, che mi era stato ispirato dall'economista Dan Brown:

La politica economica dell'euro è fallita perché bilanciare le esigenze delle economie più forti con quelle più deboli è stato un compito impossibile. L'esperimento dell'eurozona è finito. L'Unione Monetaria Europea avrebbe dovuto creare un mondo nuovo e coraggioso per l'Europa. Ma tutto è andato terribilmente storto.

Le linee di frattura sono evidenti da anni. È solo questione di tempo prima che le crepe si trasformino in fessure più profonde e le nazioni più deboli cadano nel baratro e poi escano dalla moneta unica. Il destino dell'euro è segnato. Potrebbe accadere entro i prossimi due anni.

Fondamentalmente, l'Europa unita non è riuscita a mantenere la promessa di una crescita sostenibile e della creazione di nuovi posti di lavoro. La ripresa è in fase di rallentamento e la deflazione incombe.

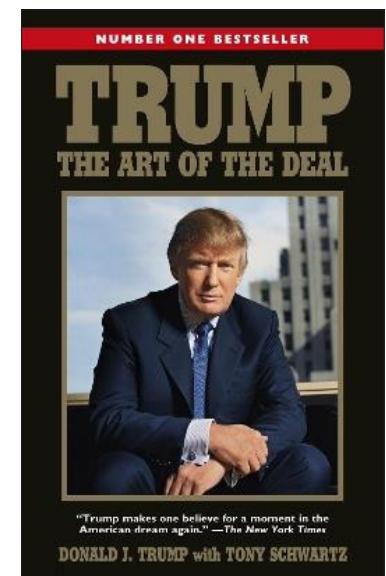
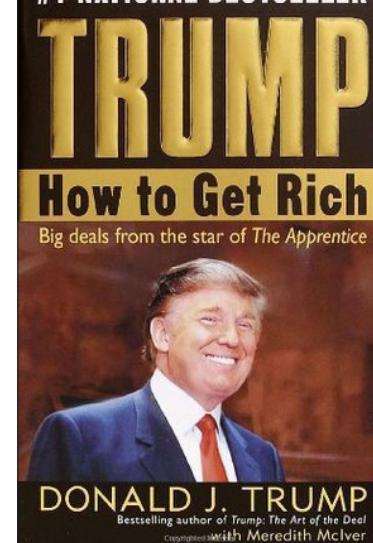
La disoccupazione è alta e molti paesi più deboli dell'eurozona continuano a essere schiacciati da debiti insostenibili, con poche possibilità di ripagare (dilà a un anno si avrà la crisi greca). I responsabili politici dell'eurozona rimangono paralizzati dalla paura di cosa fare ora. La politica monetaria unica della Banca centrale europea è stata solo un mito e la politica monetaria dell'euro ha fallito clamorosamente.

La causa principale è sempre stata la gestione delle diversità economiche dell'eurozona. L'Europa a due velocità non ha mai funzionato con l'euro. La politica monetaria unica della Banca centrale europea, che avrebbe dovuto funzionare per i 18 cicli economici distinti dell'eurozona, è stata un'illusione.

Cercare di bilanciare le esigenze politiche della Germania, della Finlandia e dei Paesi Bassi da un lato, con quelle della Grecia, di Cipro e del Portogallo dall'altro è stato un compito impossibile.

Il pensiero della BCE è sempre stato dominato dalla Bundesbank tedesca, ossessionata dall'inflazione, mentre le esigenze dei paesi più deboli dell'eurozona sono state relegate in se-

#1 NATIONAL BESTSELLER



euro stanno già cercando di prendere la via più facile per la riforma del bilancio e la riduzione del deficit. La Francia sta cercando di abbandonare i suoi obiettivi di austerità grazie alla crescita più lenta. Le pressioni politiche sul governo affinché allenti il taglio del deficit stanno aumentando.

L'insoddisfazione degli elettori sta giocando un ruolo importante in questo cambiamento di rotta. Una crescita più forte e la creazione di posti di lavoro sono i nuovi imperativi.

L'Italia rimane sull'orlo del baratro, schiacciata da un deficit di bilancio enorme e da un debito pubblico colossale. Non c'è alcuna formula per riportare le finanze pubbliche e l'economia italiana sulla strada giusta.

Cinque paesi dell'eurozona – Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna e Cipro – sono quasi finiti al muro durante l'ultima crisi. Sono stati salvati dal disastro finanziario solo grazie a massicci interventi di salvataggio da parte dei governi. Il costo del rimborso di questi aiuti nel futuro è enorme.

I contribuenti di questi paesi dovranno affrontare una dura austerità per decenni. Il pericolo è che il dissenso popolare stia iniziando a riempire il vuoto. I partiti di opposizione contrari all'austerità stanno sfruttando la crescente rabbia degli elettori, soprattutto in paesi come la Grecia e l'Italia, dove la disoccupazione è alta.

C'è un'alternativa. I paesi possono sempre abbandonare l'euro. Con l'ondata di anti-austerità ed euroscepticismo che raggiunge livelli critici, i rischi di un'uscita dall'euro aumenteranno. Le ragioni economiche sarebbero irresistibili. Le economie sarebbero libere di sfruttare un arsenale completo di strumenti di reflazione. La congiuntura favorevole caratterizzata da denaro facile, politica fiscale espansiva e valuta debole potrebbe rilanciare le prospettive di ripresa in un colpo solo.

Queste politiche hanno portato gli Stati Uniti e la Gran Bretagna a una forte ripresa. Funzionerebbero altrettanto bene per qualsiasi paese che esce dall'euro.

Se l'Europa ne ha abbastanza dell'austerità, è tempo di dire addio all'euro. Ecco, queste sono parole che si stanno rivelando ancora attuali, nel 2025.



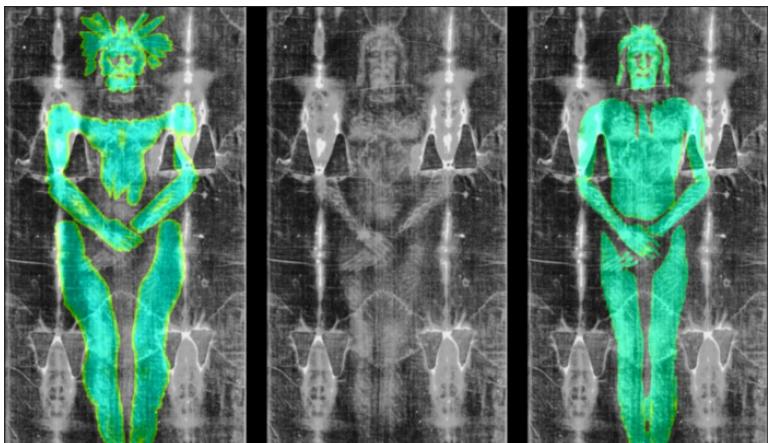
Siderno Gourmet Wholesale
Manufacture of Authentic Italian Pasticceria Cakes and Pasta Products.
Now offering Wholesale, Catering and Direct to public orders.

Info@siderno.com.au

02 4647 3300



La Sindone sarebbe un'opera d'arte medievale



Nel cuore del Duomo di Torino, protetta da un'urna di cristallo e circondata da secoli di venerazione e polemiche, riposa la Sindone: un lenzuolo di lino lungo più di quattro metri, sul quale appare l'immagine sbiadita di un uomo crocifisso. Per i fedeli è il telo che ha avvolto il corpo di Gesù dopo la crocifissione; per molti studiosi è un'opera d'arte medievale, forse la più sofisticata e ambigua mai realizzata. Oggi, un nuovo studio riapre il dibattito: la Sindone, secondo simulazioni tridimensionali, non avrebbe mai avvolto un corpo umano, ma una scultura.

Lo studio, pubblicato ad agosto 2025 sulla rivista scientifica Archaeometry, è firmato da Cícero Moraes, un esperto brasiliano di modellazione 3D noto per le sue ricostruzioni digitali di volti storici. Utilizzando software avanzati, Moraes ha ricreato virtualmente due scenari: uno in cui il lenzuolo viene adagiato su un corpo umano tridimensionale, e un altro in cui si posa su un bassorilievo. Solo il secondo esperimento ha restituito un'immagine coerente con quella impressa sulla Sindone. La conclusione è netta: l'immagine non può derivare dal contatto diretto con un corpo umano, ma piuttosto da una matrice artistica piatta, forse realizzata in legno, metallo o pietra.

La tesi, per quanto presentata con strumenti tecnologicamente nuovi, non è inedita. Lo storico torinese Andrea Nicolotti, docen-



del I secolo o del XIII, resta un oggetto di straordinaria potenza simbolica. La sua immagine non è dipinta, né scolpita: è una traccia, un'ombra, una presenza evanescente. Ha ispirato artisti, mistici, scrittori e registi. Ha attraversato guerre, incendi, critiche e indagini. È sopravvissuta al tempo come poche altre testimonianze materiali della storia umana.

L'interpretazione artistica, suggerita oggi dalle simulazioni di Moraes, ci invita a considerare la Sindone come un prodotto dell'immaginario. Un oggetto creato, forse, per incarnare l'assenza. Nessun'altra immagine cristiana è così potente proprio perché è così vaga: non mostra, ma suggerisce. Non racconta, ma evoca. La figura dell'uomo della Sindone, con gli occhi chiusi, le mani incrociate, i segni della flagellazione, è allo stesso tempo universale e personale. Non è solo Gesù: è ogni uomo ferito, ogni corpo che ha conosciuto il dolore.

Nel tempo, la Sindone è diventata anche una cartina di tornasole del rapporto tra scienza e religione. Gli studi, che si susseguono da decenni, spesso vengono accolti con scetticismo da una parte e con fastidio dall'altra. I credenti accusano gli scienziati di voler desacralizzare ciò che è sacro; gli scienziati accusano i credenti di chiudere gli occhi di fronte alle evidenze. Eppure, proprio questo confronto, a volte aspro, ha reso la Sindone un oggetto vivo, al centro di un dialogo tra passato e presente, tra dogma e metodo, tra verità e rappresentazione.

Forse la domanda più interessante non è se la Sindone sia autentica, ma perché ci interroghiamo ancora su di essa. La risposta risiede nel bisogno umano di dare forma al sacro. In un mondo dove la scienza spiega quasi tutto, la Sindone ci ricorda che ci sono ancora immagini che non vogliamo, o non possiamo, spiegare del tutto. Che alcuni simboli resistono alle misurazioni e alle datazioni perché parlano a un livello più profondo: quello del mito, della fede, della cultura.

Alla fine, la Sindone è uno specchio. Riflette ciò che cerchiamo: prove, conforto, verità, emozione. E forse proprio per questo continuerà a interrogare le menti e i cuori per i secoli a venire.



Fiumi e Laghi della Tasmania

Di Tom Padula

Poiché l'Australia è conosciuta come un continente arido, voglio esplorare le risorse idriche dei nostri Stati. Ho iniziato con lo Stato del Victoria, dove ho vissuto da quando sono arrivato in Australia più di 60 anni fa. Ultimamente mi sono reso conto che, sebbene amassi la geografia e la storia, conosco molto poco dei dettagli riguardanti i nostri Stati, Territori e Regioni dell'Australia. Nella ricerca di questi fatti, il mio interesse è aumentato e ora voglio identificare anche le posizioni dei fiumi e dei laghi sulle mappe, sperando di visitare alcuni di questi eventualmente... Uno studio del nostro ambiente locale può fornirmi interessanti percorsi per camminare. Torniamo al mio argomento per questo articolo...

Allo stesso modo, il fiume Gordon, situato nel selvaggio ovest della Tasmania, è collegato con il lago Gordon e il lago Pedder, entrambi laghi artificiali formati attraverso dighe per schemi idroelettrici. Questi laghi sono tra i più grandi del paese e immagazzinano l'acqua che viene rilasciata attraverso le turbine per generare elettricità, quindi sfocia nel fiume Gordon e nel porto di Macquarie.

La Tasmania, lo stato insulare dell'Australia, è nota per la sua aspra natura selvaggia, i corsi d'acqua incontaminati e la complessa rete di fiumi e laghi. Il collegamento tra i suoi fiumi e laghi è modellato dal terreno montuoso dell'isola, dai modelli di precipitazioni e dalle infrastrutture idroelettriche. I principali fiumi della Tasmania sono il Derwent, il South Esk, il North Esk, il Tamar, il Mersey, il Gordon e l'Huon. Hanno origine in zone elevate e sono spesso legati a laghi naturali e artificiali. Questi servono a scopi ecologici, ricreativi e di produzione di energia. Molti dei laghi dell'isola si trovano nelle regioni montuose centrali e occidentali, dove le precipitazioni sono elevate e il terreno ideale per lo stoccaggio dell'acqua.

I laghi della Tasmania, come il lago Burbury e il Great Lake, fungono anche da bacini idrografici per più sistemi fluviali. Il Great Lake, in particolare, è centrale per il sistema idroelettrico dello stato e influenza i flussi nei fiumi Shannon e Ouse, affluenti del Derwent.

CAFFÉ ETNA

BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585



Redattore Sportivo Guglielmo Credentino

Il Milan a valanga (9-0) sul Perth Glory in WA Rossoneri indiavolati, doppietta di R. Leao

La squadra di Max Allegri non si risparmia e seppellisce di gol il malcapitato Perth Glory



Milan 1° tempo: Maignan, F. Terracciano, Gabbia, Pavlovic, Chukweze, Bondo, Comotto, Jimenez, Estupinan, Loftus-Cheek, Sulemani.

Milan 2° tempo: P. Terracciano, Tomori, Thiaw, Magni, Musah, Bartesaghi, Saelemaekers, Fofana, Leao, Ricci, Liberali.

Marcatori: 3' F. Terracciano,

23' e 27' Okafor, 29' Comotto (rig), 31' Chukweze, 46' e 85' Leao, 58' Ricci, 80' Musah

Giovedì 31 luglio Perth (Aus)

- Dopo la discreta trasferta a Singapore e reduce da due amichevoli contro squadre titolate come l'Arsenal (1-0 per gli inglesi) e Liverpool (4-2 per il Milan), i rossoneri si concedono un'altra sosta prima del ritorno in Italia. Destinazione Perth e avversario sicuramente più abbordabile.

Il Milan non si è risparmiato ed ha martellato senza pietà sin dall'inizio ma il Perth ha in verità opposto la stessa resistenza di un italiano davanti ad un piatto di linguine alle vongole, cioè zero.

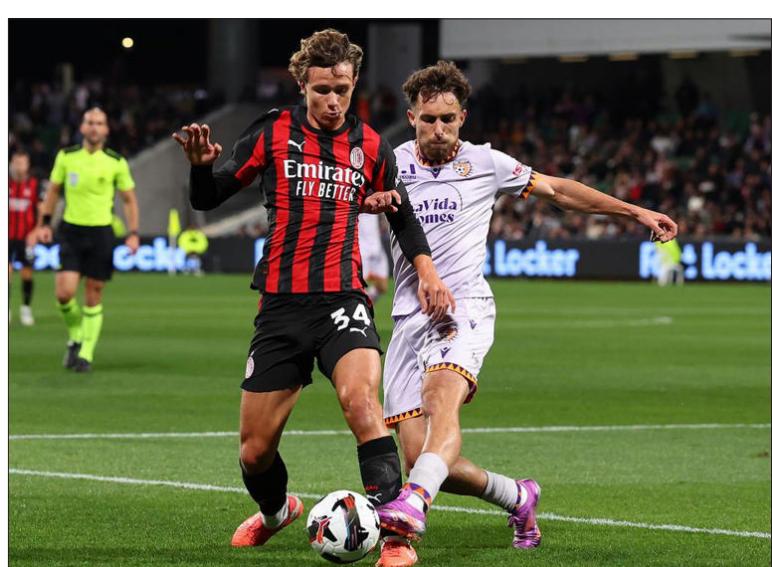
Molto impegno ma non è bastato a contenere le sfuriate rossonere. Okafor e Chukweze scatenati hanno seminato il panico nella difesa dei padroni di casa e assalto dopo assalto il tabellone elettronico è passato dallo 0-0 iniziale al 0-5 nel giro di trenta minuti.

Sia il Milan che il Perth hanno in pratica schierato due 'undici' diversi a cavallo dei due tempi, più che un'amichevole si è trattato di una seduta di allenamento del Milan che ha sfoggiato comunque tanta determinazione e voglia di regalare una prestazione di alto contenuto tecnico e agonistico.

Come il rigore realizzato da Comotto al 29' con un tiro a 'cucchiaio o scavetto' oppure come il gol di Ricci al 58' con una bella conclusione dai 20 metri precisa ed imparabile. Poi c'è Rafael Leao che impiega appena 13 secondi a segnare dopo il suo ingresso in campo e che all'85' raddoppia il suo bottino personale con un ottimo colpo di testa.

Il Milan fa il suo ritorno in Italia ed affila le armi in vista dei prossimi impegni (amichevoli, Coppa Italia e Campionato). Dopo la deludente stagione 2024/25, Max Allegri non può permettersi passi falsi.

Siamo solo agli inizi ma le indicazioni di questa trasferta in Singapore e Australia hanno offerto segnali positivi che fanno ben sperare i tifosi rossoneri.



Amichevoli pre-campionato (27 luglio - 2 agosto)

| | | | | | | | |
|-----------|-------------|--------------|-----|-----------|-------------|--------------|-----|
| 27 luglio | Como | Ajax | 3-0 | 31 luglio | Villareal | Genoa | 1-3 |
| 27 luglio | Udinese | Qatar | 3-0 | 31 luglio | Maiorca | Parma | 1-1 |
| 27 luglio | Lecce | Spezia | 2-1 | 1 agosto | Parma | Pro Vercelli | 3-1 |
| 27 luglio | Pisa | Pro Vercelli | 1-0 | 1 agosto | Bologna | Vis Pesaro | 2-3 |
| 30 luglio | Strasburgo | Udinese | 1-2 | 2 agosto | Trento | Verona U20 | 2-0 |
| 30 luglio | Monaco | Torino | 3-1 | 2 agosto | Twente | Udinese | 0-1 |
| 30 luglio | Fenerbahce | Lazio | 1-0 | 2 agosto | Lens | Roma | 0-2 |
| 31 luglio | Empoli | Pisa | 2-3 | 2 agosto | Cagliari | St Etienne | 1-0 |
| 31 luglio | Roma | Cannes | 3-0 | 2 agosto | Bologna | Levadeiakos | 3-2 |
| 31 luglio | Perth Glory | Milan | 0-9 | 2 agosto | Lipsia | Atalanta | 1-2 |
| 31 luglio | Lecce | UAE | 1-3 | 2 agosto | Juventus | Reggiana | 2-2 |
| 31 luglio | Real Oviedo | Genoa | 0-0 | 2 agosto | Galatasaray | Lazio | 2-2 |



Mondiali nuoto – Italia tra le Migliori, 25 finali raggiunte

L'Italia chiude il Mondiale di Singapore col record di finali raggiunte, ben 25: 18 individuali e 7 con le staffette.

nuoto per il supporto costante. E' anche grazie a loro se sono arrivato a questi livelli". "In finale ci divertiremo, ne sono sicuro.

Nell'ultima sessione, la 4x100 mista maschile, Benedetta Pilato e Anita Bottazzo nei 50 rana si giocheranno le ultime chances di podio per aggiornare il medagliere che già conta un oro, quattro argenti e un bronzo.

In finale con ambizioni la 4x100 mista maschile. Christian Bacico (53"34), Ludovico Blu Art Viberti (58"65), Federico Burdisso (50"69) e Manuel Frigo (47"72) sono i più veloci della terza batteria in 3'30"40 per il terzo tempo complessivo; davanti ci sono i vice campioni olimpici degli Stati Uniti in 3'29"65 e la Russia sotto bandiera neutrale in 3'30"05.

Eliminazioni a sorpresa per la Cina - oro alle Olimpiadi di Parigi 2024 - nona in 3'32"69 e l'Australia undicesima in 3'32"87. Lanciata la sfida per il podio sui cui l'Italia proverà a rimanere dopo il bronzo di Doha 2024. "Finisco qui il mio Mondiale e per fortuna perché sono cotto - racconta un sorridente Bacico.

Ho dato tutto quello che avevo o perlomeno quello che mi era rimasto ed è comunque andata bene". "Sono andato come nella mista mixed e quindi è venuto un buon tempo - prosegue Viberti - Bisognava andare subito forte e l'abbiamo fatto tutti".

"Il livello è molto alto e infatti rischiano di rimanere fuori grandi potenze spesso - sottolinea Frigo - Questa volta è capitato ad Australia e Cina. Credo di aver finito il mio mondiale.

Ci tengo quindi a ringraziare la mia famiglia, le società e la Feder-

azione, per accedere alla finale, dovevano essere più veloci del 3'59"36 della Russia sotto bandiera neutrale. Comanda gli Stati Uniti in 3'54"49 ed unici a scendere sotto al 3'55 al mattino.

Amari anche i 400 misti amari per Alberto Razzetti e Sara Franceschi, compagni d'allenamento a Livorno sotto la guida tecnica di Stefano Franceschi, che mancano l'accesso alla finale, nuotando al di sotto delle proprie potenzialità.

Il 26enne ligure di Lavagna, primatista italiano (4'09"29) e oro europeo a Roma 2022 - quinto alle Olimpiadi di Parigi - non va oltre il dodicesimo tempo in 4'14"52, al di sotto del 4'13"59 siglato dal magiaro Gabor Zombori.

Questa è la classifica aggiornata a pochi eventi dalla fine. Italia quarta.

| Nazione | Totale | Oro | Argento | Bronzo |
|-------------------|-----------|----------|-----------|----------|
| Cina | 33 | 15 | 10 | 8 |
| Stati Uniti | 29 | 9 | 11 | 9 |
| Australia | 24 | 11 | 5 | 8 |
| ITALIA | 18 | 2 | 11 | 5 |
| Atleti Neutrali B | 14 | 4 | 7 | 3 |
| Spagna | 12 | 4 | 3 | 5 |
| Germania | 9 | 6 | 2 | 1 |
| Canada | 8 | 3 | 1 | 4 |
| Francia | 8 | 3 | 0 | 5 |

RISE REHAB

PHYSIOTHERAPIST

Robert Ianni

Locations/Contact

MyHealth Medical Centre
Liverpool Westfields Level 2
Phone - 72005430

Liverpool Family Medical Practice
84 Hoxton Park Road
Phone - 9822 4099



F1: GP Ungheria, vince Norris

Doppietta McLaren a Budapest. Leclerc quarto "Ferrari inguidabile"

Sventola la bandiera a scacchi! Lando Norris su McLaren ha vinto il Gran Premio di Ungheria di Formula 1, sul circuito dell'Hungaroring, a Budapest. Secondo il compagno di scuderia Oscar Piastri, terzo l'inglese George Russell su Mercedes. Per la McLaren è la vittoria numero 200 nella storia della scuderia, un traguardo celebrato con entusiasmo da tutto il team.

Delusione, invece, in casa Ferrari, con Charles Leclerc partito dalla pole position e al traguardo solo in quarta posizione, lontanissimo dai migliori dopo un improvviso calo di prestazioni della sua vettura. Il pilota monegasco, al cinquantesimo giro, avverte problemi al telaio della sua Ferrari, litiga via radio con gli ingegneri ai box: scelte sbagliate che fanno andare la "rossa" più lenta dei doppiati.

Leclerc è stato anche penalizzato

di 5" nel finale per una manovra pericolosa al momento di un tentativo di sorpasso di Russell. Anonima la prova di Lewis Hamilton con l'altra Ferrari, solo 12esimo e addirittura doppiato.

A completare il podio c'è la Mercedes di un solido George Russell, che mette le ruote davanti al poleman Charles Leclerc, consolidando così una prestazione costante e senza sbavature.

Weekend nero anche per Max Verstappen (Red Bull), che chiude nono davanti a Kimi Antonelli, decimo dopo una parziale rimonta.

Le Aston Martin si confermano estremamente performanti all'Hungaroring, ottenendo un quinto posto con Fernando Alonso e una settima piazza con Lance Stroll. Ottava posizione per Esteban Ocon su Alpine, autore di una gara regolare e priva di errori.

F1: Ferrari punta su Vasseur

Comunicato ufficiale diffuso il 31 luglio dalla casa di Maranello



Rinnovo in casa Ferrari. La scuderia di Maranello ha infatti annunciato il prolungamento pluriennale, senza specificare la durata, dell'accordo con il team principal Fred Vasseur.

La Ferrari, si legge nella nota, "è lieta di annunciare l'estensione, con un contratto pluriennale, dell'accordo con Fred Vasseur, che continuerà a ricoprire il ruolo di Team Principal per le prossime stagioni di Formula 1".

Fred è entrato a far parte della Scuderia all'inizio del 2023, portando con sé una vasta esperienza nel mondo dei motori e una comprovata capacità di sviluppare talenti e costruire team competitivi a tutti i livelli del motorsport.

Da allora, ha gettato basi solide con l'ambizione di riportare la Ferrari al vertice della Formula 1". Il rinnovo del contratto di Fred, continua, "riflette la determinazione di Ferrari a costruire sulle basi gettate finora.

La sua capacità di guidare sotto pressione, di abbracciare l'innovazione e di perseguire la

performance è pienamente in linea con i valori e le ambizioni a lungo termine di Ferrari. Sotto la guida di Fred, la Scuderia Ferrari Hp è unita, concentrata e impegnata nel miglioramento continuo.

La fiducia riposta in lui riflette la fiducia del team nella propria direzione strategica e rafforza la determinazione condivisa di ottenere i risultati che i tifosi, i piloti e i membri del team Ferrari si aspettano e meritano".

Fred Vasseur ha espresso la propria gratitudine "alla Ferrari per la fiducia che continua a riporre in me".

Questo rinnovo non è solo una conferma, ma una sfida a continuare a progredire, a rimanere concentrati e a dare il massimo.

Negli ultimi 30 mesi abbiamo gettato delle basi solide e ora dobbiamo costruire con costanza e determinazione. Sappiamo cosa ci si aspetta da noi e siamo tutti impegnati al massimo per soddisfare queste aspettative e a compiere insieme il prossimo passo in avanti".

Mondiali tuffi: Oro in coppia sincronizzata

Chiara Pellacani e Matteo Santoro centrano il primo posto a Singapore battendo i migliori

Il primo oro per l'Italia ai Campionati del mondo World Aquatics di Singapore 2025 arriva dai tuffi, grazie alla straordinaria impresa di Chiara Pellacani e Matteo Santoro nella finale dei 3 metri sincronizzati misti. I due giovani atleti hanno trionfato con un punteggio finale di 308.13, superando con un grande sorpasso la coppia cinese al penultimo tuffo. Sul podio sono anche saliti gli australiani Cassiel Rousseau e Maddison Keeney, medaglie d'argento.

La vittoria rappresenta un momento storico per il nuoto italiano: è il primo titolo mondiale nel sincro misto per l'Italia, che in questa specialità aveva finora conquistato soltanto due argenti e un bronzo. L'ultima medaglia d'oro italiana nei tuffi risaliva al 2015, quando Tania Cagnotto vinse dal trampolino da 1 metro, diventando la prima donna azzurra a raggiungere questo traguardo.

Durante la premiazione, Pellacani e Santoro hanno mostrato tutta l'emozione di un legame che va oltre l'aspetto sportivo, raccontando un percorso lungo, iniziato nell'infanzia e costruito passo dopo passo insieme. "Prendersi per mano e abbracciarsi è quello che facciamo tutti i giorni," hanno dichiarato, sottolineando la forza dell'amicizia e della tenacia che li ha portati a questo risultato. Questa vittoria segna comunque un capitolo indelebile nella storia dello sport italiano.



Scherma: azzurri soddisfacenti

Si chiude con sei medaglie il Mondiale dell'Italia in Georgia



Non c'è stato l'acuto finale per l'Italia ai mondiali di scherma di Tbilisi, ma il bilancio della spedizione azzurra in Georgia è più che soddisfacente grazie alle sei medaglie conquistate.

L'Italia chiude dunque il Mondiale di Tbilisi con sei medaglie in cui brillano gli ori delle squadre di fioretto maschile (25/o titolo mondiale della storia per questa specialità nei team event, firmato da Guillaume Bianchi, Alessio Foconi, Filippo Macchi e Tommaso Marini) e di sciabola

maschile (un trionfo che mancava da dieci anni e porta le firme di Luca Curatoli, Michele Gallo, Matteo Neri e Pietro Torre).

Quattro le medaglie di bronzo conquistate da Luca Curatoli nella sciabola maschile individuale, da Anna Cristino e Martina Favaretto nel fioretto femminile individuale e dalla squadra di fioretto femminile (composta da Arianna Errigo, Martina Favaretto, Anna Cristino e Alice Volpi). Il prossimo appuntamento è per il 2026 a Hong Kong.

Volley maschile: l'Italia sconfitta in finale

Gli azzurri per la prima volta nella storia in finale di Nations League

Italvolley sconfitta nella finale di Nations League maschile 2025. Gli azzurri del ct De Giorgi, sul parquet del Ningbo Olympic Sports Center Gymnasium, si sono arresi alla Polonia per 3-0 (25-22, 25-19, 25-14).

Dopo aver battuto 3-1 la Slovenia (25-22, 22-25, 25-21, 25-18) la nazionale maschile di pallavolo era arrivata per la prima volta alla finale Nations league.

Le due nazionali si sono già incontrate in finali di manifestazioni internazionali nel recente passato. La prima nel 2022, quando gli azzurri si laurearono campioni del mondo proprio a Lodz, in Polonia, contro i padroni



di casa, la seconda in occasione della finale dei Campionati Europei 2023 giocata a Roma. Il ct dell'Italvolley Ferdinando De Giorgi dopo il successo con la Slovenia in semifinale non aveva nascosto il suo entusiasmo: "Siamo una squadra che ha risorse tecniche e caratteriali e di questo

dobbiamo esserne consapevoli, sono davvero felice per questo gruppo e per il percorso disputato. Sono stati due mesi lunghi e intensi, volevamo crearceli la possibilità di arrivare in fondo e l'abbiamo fatto", aveva detto l'allenatore degli azzurri alla vigilia della gara di domenica 3 agosto.

DOLCETTINI
Sydney's Finest!
The result of passion, creativity & quality!

**Patisserie & Bakehouse
Take-away & Retail Outlet**
10/829 Old Northern Rd, Dural 2158
(02) 9653 9610 - 0466310 874
orders@dolcettini.com.au

Australia Cup – l'Apia L. elimina il Melbourne City

Clamorosa prestazione dei ragazzi di Parisi che battono gli ospiti di Aurelio Vidmar a Leichhardt



APIA L.: Kalac, Fong, Kelly, Kouta, S. Symons, Stewart (Jordan), Bertolissio, Monge (80' Kasalovic), Kambayashi (87' Court), Farinella (69' Caspers), Ortiz (69' Denmead). All: Parisi/D'Apuzzo

Melbourne City : Charles, Shillington (71' Antoniou), Kalms, Humbert, M. Baker, Lopane (61' Dunbar), Schreiber (61' Stellla), Mackintosh (71' Cartwright), Rahmani, Caputo (62' Gerald), B. Baker. All: Aurelio Vidmar

Marcatori: 27' Kambayashi, 79' Stewart

Mercoledì 30 luglio (Leichhardt Oval) – Il Melbourne City (campioni in carica A-League) paga il prezzo per aver portato in NSW una squadra composta all'80% di giovanissimi e lascia sul terreno del Leichhardt Oval il biglietto per l'ingresso al prossimo turno della Australia Cup (l'equivalente della Coppa Italia o della più pre-

stigiosa FA Cup inglese).

L'Apia ringrazia e non fa sconti, lascia a volte il pallino del gioco in mano agli ospiti ma come fanno le tigri quando occorre, colpiscono al momento giusto. La squadra di Franco Parisi conferma ed anzi rafforza il suo ottimo stato di forma che la vede protagonista in campionato (seconda a pari punti con il Marconi ed a -3 dalla capolista) e determinata nel proseguire il suo cammino in Coppa.

La partita la sblocca al 27' il 27enne giapponese Kambayashi con una vera perla calcistica. L'azione corale dell'Apia vede Stewart che pesca defilato in area l'attaccante granata che controlla il pallone e con una parabola calibrata al millimetro la spedisce dove di solito i ragni fanno le loro ragnatele, e cioè all'incrocio dei pali. Imparabile per il portie-

re. Al 37' solo un clamoroso palo nega il gran gol a Stewart che di sinistro calcia da casa sua, bello ma sfortunato il tiro. Portiere in volo battuto ma sfera che si stampa sul legno alle sue spalle.

Nel secondo tempo, i 18enni di Aurelio Vidmar spingono e conquistano metri di territorio alla ricerca del pareggio. Ci pensa l'indistruttibile Stewart, sempre presente e sempre decisivo quando c'è da chiudere una partita.

L'attaccante al 79' riceve palla in area, dà un'occhiata al bersaglio e di destro in diagonale gonfia la rete con un bel rasoterra. Arriva così il sigillo alla partita che sulla carta vedeva il Melbourne City favorito ma gli ospiti hanno preferito rischiare con una formazione di giovanissimi lasciando a casa i titolari. L'Apia ne ha approfittato e ha disputato un gran bella partita conquistando meritatamente il passaggio del turno.

Appuntamento quindi domenica 10 agosto alle ore 14:00 con la trasferta di Avondale in Victoria, squadra che attualmente occupa la seconda posizione nella Serie B del Victoria. Calendario fitto quindi per l'Apia ma Parisi ha dimostrato di saper gestire l'organico a sua disposizione facendo roteare a turno con successo i suoi uomini.



NPL: APIA L. – MANLY 1-0

Ancora tre punti per il club di Leichhardt a sette giorni dal derby

APIA L.: Kalac, Flottmann, Kelly (S. Symons 58'), Stewart, Bertolissio, Ortiz (Farinella 65'), Jordan (Denmead 58'), Monge, Kouta, Caspers (Kambayashi 65'), Kasalovic (Uccino 86'). All: Parisi/D'Apuzzo

contro un Manly che concede poco e che forse merita qualche posizione in più in classifica.

Poi c'è da considerare lo sforzo di mercoledì e le energie che a questo punto della stagione possono fare brutti scherzi.

Un palo clamoroso per parte e sotto una pioggia battente la partita la sblocca l'ex Ortiz al 20' di testa su assist di 'settebello' Stewart (indossa il numero sette). Il Manly non demerita e con coraggio va alla ricerca del gol ma l'Apia con qualche affanno riesce a limitare i danni e come un treino prosegue la sua corsa nei piani alti della classifica.

Marcatori: 20' Ortiz

Sabato 2 agosto (Lambert Park) – Imbattuta da nove partite (tra campionato e coppa), ad appena tre giorni di distanza dal trionfo in Coppa contro il Melbourne City, l'Apia si ripete in campionato e si porta a casa tre punti che le permettono di rimanere a -3 dalla capolista.

Non era per niente scontato

NSW National Premier League

| Risultati 26ª giornata | | Classifica | Punti / Gare | |
|------------------------|------------------------|--------------------|------------------------|-------|
| North West Syd | Sydney Olympic | 2-1 | North West Syd | 58 26 |
| APIA Leichhardt | Manly | 1-0 | APIA Leichhardt | 55 26 |
| West Syd Youth | Rockdale | 0-0 | Marconi | 52 25 |
| St George City | Sutherland | 1-0 | Rockdale | 51 26 |
| Central C. Youth | Marconi | Rinviate | Blacktown | 43 26 |
| Wollongong | Sydney FC Youth | 1-0 | Sydney Olympic | 39 26 |
| Sydney Utd | St George FC | 1-1 | Wollongong | 38 26 |
| Blacktown | Mt Druitt | 2-2 | Sydney Utd | 37 26 |
| Prossimi incontri | | St George City | 35 26 | |
| Manly | Sydney Olympic | 08/08/2025 07:30pm | Sydney FC Youth | 31 26 |
| Sutherland | Sydney FC Youth | 09/08/2025 04:00pm | St George FC | 31 26 |
| Mt Druitt | Wollongong | 09/08/2025 05:00pm | Manly | 30 26 |
| West Syd Youth | St George City | 09/08/2025 07:00pm | Sutherland | 20 26 |
| Marconi | APIA Leichhardt | 10/08/2025 03:00pm | West Syd Youth | 18 26 |
| Sydney Utd | Blacktown | 10/08/2025 03:00pm | Central C. Youth | 18 25 |
| Rockdale | Central C. Youth | 10/08/2025 03:00pm | Mt Druitt | 18 26 |
| St George FC | North West Syd | 10/08/2025 03:00pm | | |

Regolamento: la prima classificata alla fine del campionato si aggiudica il trofeo di vincitrice del campionato (ma non di Campione NSW). Le prime due in classifica passano direttamente alle finali, le squadre che arrivano dal 3° al 6° posto si affronteranno negli spareggi per accedere alle finali. La squadra che vince la Gran Finale si aggiudica il titolo di 'Campione NSW 2025'. La penultima in classifica va agli spareggi e l'ultima retrocede in NSW League Two.

Rugby donne - La Nazionale vola al 6º posto nel ranking mondiale

L'Australia invece perde 6 posizioni e scende all'ottavo posto in classifica ranking

| WOMEN'S | PTS |
|---------|-------|
| ENG | 97.56 |
| CAN | 89.77 |
| NZL | 88.74 |
| FRA | 85.92 |
| IRE | 78.78 |
| ITA | 76.06 |
| SCO | 75.73 |
| AUS | 75.70 |
| WAL | 72.79 |
| USA | 72.05 |

Le Azzurre infatti, raggiunge il sesto posto, guadagnando ben due posizioni nella graduatoria, complice anche la vittoria del Galles a Brisbane con l'Australia, arrivata nella notte.

Un risultato che l'Italia Femminile aveva raggiunto l'ultima volta ad aprile 2024, dopo la vittoria di Dublino con l'Irlanda nel Guinness Six Nations.

Il miglior piazzamento storico nel ranking mondiale rimane il quinto posto, raggiunto dopo l'edizione 2019 del Sei Nazioni Femminile, che le Azzurre terminarono al secondo posto.

Vediamo di seguito i prossimi impegni delle Azzurre: - **Italia v Giappone** sabato 9 agosto, ore 19:30, Calvisano, Stadio San Michele – Test Match; **Francia v Italia** sabato 23 agosto 2025, ore 21:15, Exeter, Sandy Park, Rugby World Cup England 2025; **Italia v Sudafrica** domenica 31 agosto 2025, ore 16:30, York, York Community Stadium, Rugby World Cup England 2025; **Italia v Brasile** domenica 7 settembre 2025, ore 15:00, Northampton, Franklin's Garden, Rugby World Cup England 2025

Uno sguardo all'Aussie Rules, cugino del rugby

L'Aussie Rules o Football Australiano è uno dei tanti cugini del rugby sparsi per il mondo



Football League), nel 1989 avviene un cambiamento epocale con iscrizioni aperte a squadre nate in altri stati. Nasce così l'Australian Football League che detta le regole del gioco moderno: sono 18 i giocatori per parte con 4 riserve volanti.

Una partita dura 80 minuti semi effettivo con quarti da venti minuti ed intervallo da 6 minuti. I campi sono enormi e possono

variare dai 150/185 metri di larghezza per 155/210 metri di lunghezza.

Il campo è ovale ed alle estremità ci sono le porte (altissime e senza rete) per i punti, un tiro tra i pali vale 6 punti mentre un tiro finito a lato vale 1 punto. Poche regole e pochi falli fischiati dall'arbitro, 'Aussie Rules / No Rules' così viene definito scherzando questo sport. Una delle regole consiste nel passare l'ovalle dopo un tot numero di passi ed il passaggio deve essere effettuato con il pugno. Ricorda un pò lontanamente il 'calcio storico fiorentino', poche pause e tantissimi punti a segno. In teoria una partita può terminare benissimo 110 a 108 per la gioia del pubblico presente... un pò meno per il povero giornalista incaricato di raccogliere dati e statistiche sulla gara.

Conosciuta come VFL (Victoria

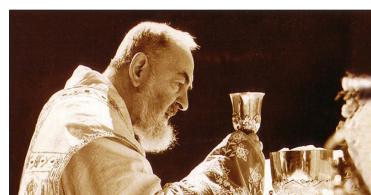


Luddenham Village Cafe

3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745
(02) 4773 4488
cannolitime@mail.com
luddenhamcafe.com.au



4 agosto 1974: Strage Italicus: Era da poco passata l'una di notte, quando nella carrozza 5 del treno espresso Roma-Monaco di Baviera, "Italicus", esplose un ordigno ad alto potenziale.



10 agosto 1910: Nel Duomo di Benevento è ordinato sacerdote Francesco Forgione, Fra' Pio, originario di Pietrelcina. Non ha ancora 24 anni, ma il vescovo ha deciso di fare un'eccezione.



15 agosto 1483: Inaugurata la Cappella Sistina. Gli affreschi di Michelangelo arricchirono la Cappella Sistina e la resero uno dei tesori artistici più affascinanti e maestosi del mondo.



23 agosto 1927: Sacco e Vanzetti condannati a morte sulla sedia elettrica per un reato mai commesso. Così vennero uccisi Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti in Massachusetts.



29 agosto 1991: Viene ucciso a Palermo Libero Grassi: quattro colpi di pistola mentre si reca a piedi al lavoro. Qualche mese dopo è varato il decreto che porta alla legge anti-racket 172.



5 agosto 1988: Nasce a Mirano, Federica Pellegrini, nuotatrice italiana specializzata nello stile libero. In questa specialità è la primatista mondiale nei 200m ed europea nei 400m.



10 agosto 1793: In una Parigi uscita dagli orrori della Rivoluzione Francese, apre al pubblico il "Muséum central des Arts", oggi conosciuto come Museo del Louvre.



16 agosto 1815: Nasce Giovanni Melchiorre Bosco, divenuto noto come Don Bosco, fondatore delle congregazioni dei Salesiani. Don Bosco viene considerato patrono degli scolarie degli apprendisti.



24 agosto 1862: Con Regio Decreto, firmato da Vittorio Emanuele, la lira diventa la moneta nazionale del Regno d'Italia e vengono bandite le monete degli Stati precedenti all'unificazione.



29 agosto 2005: New Orleans devastata dall'uragano Katrina: Oltre 700 morti, vie di comunicazione KO e il 90% della popolazione evacuata. Uno dei più disastrosi della storia americana.



6 agosto 1945: Una bomba atomica venne sganciata sulla città di Hiroshima in Giappone. Esplosa con una potenza pari a 12.500 tonnellate di TNT uccidendo all'istante 80.000 persone.



11 agosto 1999: Eclissi solare quasi totale in Italia. Un'eclisse è totale quando il Sole è oscurato completamente dalla Luna. Il periodo di totalità può andare da pochi secondi a circa 7 minuti.



17 agosto 1945: George Orwell pubblica il romanzo "Animal farm". È un'allegoria del totalitarismo sovietico al tempo di Stalin. In Italia sarà pubblicato come: "La fattoria degli animali".



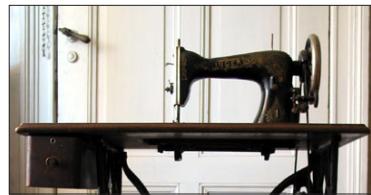
25 agosto 1609: Galileo Galilei mostra il telescopio. Al cospetto del Senato Veneziano, lo scienziato Galileo Galilei mostrò il funzionamento del primo telescopio rifrattore della storia.



30 agosto 1972: Nasce a San Diego, California, Cameron Diaz, attrice tra le più avvenenti del cinema americano. Sul grande schermo sbarca con il film The Mask, con Jim Carrey.



7 agosto 1990: Il delitto di via Carlo Poma fu l'assassinio di Simonetta Cesaroni al terzo piano del complesso di via Carlo Poma n. 2 a Roma; il caso non è stato mai risolto.



12 agosto 1851: Negli USA, Isaac Singer ottiene il brevetto per la sua macchina da cucire. Messa a punto in 11 giorni e con 40 dollari di spesa, l'invenzione segnerà il futuro delle macchine da cucire.



18 agosto 1943: Nasce ad Alessandria Giovanni Rivera, allenatore di calcio, ex politico ed ex calciatore italiano, di ruolo centrocampista, campione d'Europa nel 1968.



26 agosto 1978: Papa Giovanni Paolo I è stato il 263º vescovo di Roma e papa della Chiesa cattolica, finora l'ultimo di nazionalità italiana. Il suo pontificato fu tra i più brevi nella storia.



31 agosto 1997: Lady D muore in un incidente: Usciti dall'Hotel Ritz di Parigi, Diana Spencer in compagnia di Dodi Al-Fayed si allontana sulla Mercedes S280, cercando di seminare i fotografi.



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio



Le nuove storie vanno vissute con entusiasmo. Il tuo è un segno molto responsabile e votato al futuro, ma ricorda che anche i sentimenti hanno il loro peso nella vita. Cerca quindi di trascorrere più tempo con chi ami e perché non approfitti del fine settimana per organizzare qualcosa di bello con il partner?

ACQUARIO

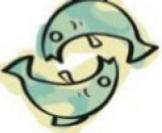
21 Gennaio - 19 Febbraio



Le giornate più polemiche della settimana sono quelle centrali quando dovrà cercare di tenere a bada l'impulsività. Se una storia non va sarai tu steso a dire basta, gli unici legami che andranno avanti saranno quelli felici e rilassati. Sul lavoro si ridiscute e spuntano momenti di tensione.

PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo



La Luna nel segno regala delle belle emozioni, ora le relazioni sono più facili da gestire ed anche tu sei più tranquillo. Belle sensazioni in arrivo soprattutto nella giornata di martedì, quando il cuore sarà libero di amare e di lasciarsi andare. Sul lavoro tutte le nuove strategie sono vincenti.

ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile



Questa è l'estate dei cambiamenti. Se in amore non è andato tutto benissimo adesso bisogna avere un po' di pazienza. Via libera alle nuove conoscenze, una persona speciale potrebbe presto fare capolino nella tua vita. Cielo valido per le coppie che vogliono convivere o sposarsi.

TORO

20 Aprile - 20 Maggio



Venere ostile potrebbe dare adito a qualche discussione di troppo in amore. Tuttavia, hai imparato come farti scivolare le cose addosso ed ora, le tue maggiori preoccupazioni sono i soldi ed il lavoro. Interessanti per incontri fugaci, nulla di impegnativo. Sul lavoro il cielo è un po' ambiguo.

GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno



In questa settimana i cuori solitari potrebbero fare delle conoscenze davvero interessanti, via libera alle emozioni! Se invece vivi un rapporto difficoltoso vorrai mettere in chiaro le tue scelte e chiederai al partner delle conferme. Sul lavoro invece si potrebbero registrare nei ritardi.

CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio



Con Mercurio a favore adesso l'amore ha decisamente una marcia in più! Quale modo migliore, dunque, per ampliare la propria rete di contatti e fare nuove conoscenze? Se hai nel cuore una persona fissa un appuntamento entro venerdì. Sul lavoro sono favorite nuove realtà ed esperienze.

LEONE

24 Luglio - 23 Agosto



Venere nel segno ti regala davvero un grande fascino e sarebbe davvero un peccato sprecarlo rimanendo chiusi in casa. In queste giornate cerca di non rivangare il passato e se il tuo cuore è soli potresti fare degli incontri particolari. Invece, sul lavoro sono in arrivo riconferme.

VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre



Mercurio nel segno favorisce le conoscenze. Se il tuo cuore è solo da tempo ma di recente hai fatto la conoscenza di una persona carina, perché non ti butti? Cerca di essere meno diffidente ed affronta le relazioni con coraggio. Richieste fatte nel passato adesso potranno trovare accoglimento.

BILANCI

23 Settembre - 22 Ottobre



In amore, questa è una settimana che trascorre bene. Le emozioni del cuore sono maggiormente decifrabili ed anche tu sei più sereno. Attenzione però alla giornata di domenica, quando alcune perplessità potrebbero fare capolino nella coppia. Sul lavoro in arrivo delle buone notizie.

SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre



In amore questo è un cielo un po' teso: attenzione ai battibecchi che potrebbero nascere attorno alla giornata di mercoledì. Sarà che non vuoi dare garanzie, ma al tempo stesso anche tu sei stanco di vivere relazioni poco chiare. Sul lavoro potresti rimetterti in gioco altrove, nuove proposte in arrivo.

SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre



In amore, con Ariete e Leone c'è un'occasione in più per stare bene e rinforzare il legame. Il tuo è un segno a cui piace la sfida e le persone scontate non ti sono mai piaciute. Se il tuo cuore è solo faresti bene a guardarti attorno. Lavorativamente parlando, invece, c'è un po' di confusione.

Onoranze Funebri



decesso



FIMMANO FILIPPO

nato a Sinopoli (Calabria)
il 22 dicembre 1930
dec. a Chipping Norton (NSW)
il 25 luglio 2025

Caro ed amatissimo marito di Teresa, adorato padre e suocero di Bruno e Laura Ruti, Angelina e Robin Turner, Marie e Shane Tacon. Ne danno il triste annuncio, con profondo dolore, i familiari, parenti ed amici tutti, vicini e lontani. Il Rosario verrà recitato mercoledì 6 agosto 2025 alle ore 17.00 nella chiesa di Our Lady of Mount Carmel, Mount Pritchard. Il funerale avrà luogo giovedì 7 agosto 2025 alle ore 10.30 nella stessa chiesa. Dopo la funzione religiosa, il corteo funebre proseguirà per il cimitero di Liverpool. I familiari ringraziano quanti parteciperanno al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Il tuo amore resterà eterno"
RIPOSA IN PACE

decesso



CIRILLO FRANCESCO

nato ad Arena (VV - Italia)
il 2 febbraio 1935
deceduto a Liverpool (NSW)
il 31 luglio 2025

Caro amato sposo di Rosina (deceduta) ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani. Il funerale sarà celebrato giovedì 7 agosto 2025 alle ore 10.30 nella stessa chiesa.

Le spoglie del caro coniuno riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street Liverpool NSW 2170.

I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che si sono uniti al loro dolore e al funerale del caro estinto.

"Ti affidiamo alle braccia misericordiose del Padre Celeste."

L'ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



MURDICA FOTI CONCETTINA

nata il 11 dicembre 1924
a Oppido Mamertina (RC - Italia)
deceduta il 4 luglio 2025
ad Austral NSW 2179
residente a St. John's Park NSW

Cara e amata moglie di Fortunato (defunto), la ricordano con affetto i figli e le loro famiglie, nipoti e pronipoti e pro-pronipoti, parenti e amici tutti vicini e lontani.

Le spoglie della cara coniunga riposano nel cimitero di Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury.

"Non muore mai chi vive
nel cuore di chi resta."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



FONTANA VICTORIA MARIA (VICKI)

(foto 9.08.2023)
nata a Sydney (NSW - Italia)
il 10 giugno 1927
deceduta a Bossley Park (NSW - Australia)
il 11 agosto 2021
residente a Abbotsbury NSW

Socio a Vita e già presidente del Ladies Auxiliary Committee del Club Marconi. Cara moglie del defunto Francesco (Frank), nel 3th anniversario della sua scomparsa, con affetto e amore la ricordano i figli, Dennis con la moglie Loretta, Lorraine con il marito Silvio, i nipoti Corinne e Kenneth, Natalie e Leonard, Daniel, Michael e Diana, i pronipoti Oliver, Conner, Flynn, Darius, Mattias, Milania, Emilio, Ariana, Nino, Gianluca ed Allegra, parenti ed amici in Australia e Italia.

"Il tuo ricordo rimarrà immutato nell'amore che ci hai donato."

UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA



TOLOMEO ADRIANO

nato a Rosciano (Pescara)
il 4 settembre 1937
deceduto a Sydney (NSW)
il 27 luglio 2024
e già residente a Bossley Park

Caro e amato sposo di Anna Regina (defunta), ad un anno dalla dipartita lo ricordano i figli John e Jenene, Edia e John, i nipoti Jemma, Jesse, Kristie, Chantel, i pronipoti Cooper, Giorgia, Ella, parenti ed amici vicini e lontani in Australia e Italia. Il funerale si è svolto lunedì 5 agosto 2024 alle ore 10.30 nella chiesa di Our Lady of Victories, 1788 The Horsley Drive, Horsley Park NSW. Le spoglie del caro coniuno riposano nel cimitero di Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury NSW (sezione cripte). I familiari ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore e hanno dato l'ultimo saluto al caro Adriano.

"Non muore mai chi vive
nel cuore di chi resta"

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



CARLO SIGNA

nato a Ferrara (Ferrara - Italia)
il 7 novembre 1925
deceduto ad Austral (NSW - Australia)
l'11 agosto 2023

Nel secondo anniversario dalla scomparsa, gli amici Maria Grazia, Giovanni e i loro familiari, lo ricordano con dolore e profonda amicizia.

Invitano tutti coloro che hanno avuto la gioia di conoscere questa persona speciale a unirsi insieme in preghiera per una messa in memoria, da celebrarsi domenica 10 agosto 2025, alle 11.00 nella Chiesa Cattolica St. Joseph di Moorebank, Cnr Nuwarra Road e Newbridge Road, Moorebank NSW 2170.

Si ringraziano anticipatamente quanti saranno presenti alla messa in ricordo del nostro caro Carlo.

"Il tuo sorriso e la tua voce risuoneranno sempre nei nostri cuori, come un eco di felicità e amicizia."

RIPOSA IN PACE



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES



Io, Sam Guarna,
sono disponibile ad aiutare la tua famiglia
nel momento del bisogno.
Sono stato conosciuto sempre
per il mio eccezionale e sincero servizio clienti.
So che, per aiutare le famiglie nel dolore,
bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire
un servizio vero e professionale
per i vostri cari e la vostra famiglia.
Tutto ciò con rispetto,
attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au

TIMPANO FRANCESCO

nato a PIMINORO (RC)
il 17 maggio 1936
deceduto a Sydney
l'11 agosto 2022

Residente a Carnes Hill NSW

Caro marito di Nancy, nel terzo anno della sua scomparsa, la moglie, i figli Joe con la moglie Rosemary, Bruno con la moglie Maria, i nipoti Daniela e Nicholas, Francesco (Frankie) (defunto) Cassandra e Luke, Joseph, Franco, Adrian, Alexander, Julian, il pronipote Lorenzo, il fratello Natale (defunto) con la moglie Caterina, il fratello Antonio con la moglie Caterina, la cognata Francesca con il cognato Paolo Polito (defunto), nipoti, parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e affetto.

Le spoglie del caro Francesco riposano nel cimitero Pinegrove Park, Kington Street, Minchinbury NSW.

ETERNO RIPOSO



**Ray's
Florist
Silverwater**

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email:
info@raysflorist.com.au




A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811



Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi
In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES

Always With You

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week

Head Office: Shop 1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciosfs.com




IN MEMORIA



PERRE DOMENICO
nato a Platì
(Reggio Calabria - Italia)
il 14 dicembre 1934
deceduto a Sydney
(NSW - Australia)
il 12 agosto 2022

Residente a Leppington NSW 2179
Caro marito di Giuseppina, nel secondo anno dalla sua dipartita la moglie, i figli Rocco con la moglie Franca, Lisa con il marito Frank, Frank con la moglie Grace, Anna con il marito Fred, i nipoti e i pronipoti, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, nipoti, parenti ed amici vicini e lontani lo ricordano con dolore e immutato affetto.

Le spoglie del caro Domenico riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170

"Le tue impronte resteranno sempre nei nostri cuori, come un faro di amore eterno."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



LABBOZZETTA MARY
nata a Kingswood (SA)
il 2 aprile 1939
deceduta a Park (NSW)
l'11 agosto 2023
già residente a Edensor Park

Nel secondo anno dalla sua dipartita, il marito Francesco, i figli Attilio e Domenico, il fratello Giuseppe (defunto), il fratello Pasquale (defunto) con Bronwyn Adami, il fratello Agostino (defunto) con Eileen Adami, il fratello Giuseppe (defunto) con Mimma Adami, il fratello Rocco (defunto) con Mimma Adami, il fratello Ernesto (defunto) con Chris Adami, il fratello Roberto con Teresa Adami, il cognato Tony con Maria Labbozzetta, il cognato Domenico con Cathy Labbozzetta, nipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani la ricordano con dolore e immutato affetto. Le spoglie della cara Mary riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170.

"La tua fede ti ha guidato in vita, e ora ti accompagni nell'eternità"

**UNA PREGHIERA
PER LA SUA ANIMA**

IN MEMORIA



MIOTTO RODOLFO
nato a Bigolino Valdobbiadene (Treviso-Italia)
il 9 febbraio 1938
deceduto a Sydney (NSW)
il 3 agosto 2025
e già residente a Condell Park.

Amorevole sposo di Luciana, papà di Maurizio (defunto) con la compagna Cathy, Paolo con la moglie Erica, Giuseppe con la moglie Marina, orgoglioso nonno di Daniel, Justin, James, Monica, Luke, Julia e Max, la sorella Rosina e famiglia in Italia, le cognate Maria e Pina con le rispettive famiglie, i nipoti, parenti ed amici tutti vicini e lontani.

Nel secondo anno dalla sua dipartita, lo ricordano con dolore e immutato affetto i familiari e gli Alpini di Sydney, a lui tanto cari.

Le spoglie del caro coniuge, riposano nel cimitero di Rookwood NSW.

"Che Dio ti doni la pace eterna e la gioia del Suo abbraccio"

ETERNO RIPOSO

**Affida ad Allora! l'annuncio
della scomparsa del tuo familiare**

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen



IONICA®
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

Che cosa racconta lo scontro tra la Thailandia e la Cambogia

di Emanuele Rossi

Lo scontro militare tra Thailandia e Cambogia è un "fallimento sistematico" per la regione, scrive Sophal Ear in un op-ed pubblicato sul Financial Times, in cui chiede che la Cina e l'Asean si prendano responsabilità nel de-scalare le tensioni – e possibilmente risolvere una diatriba nota, storica, emersa in questo momento di burrasche geopolitiche globali come un nuovo centro di conflitto. Ear è professore associato presso la Thunderbird School of Global Management dell'Arizona State University, e soprattutto è un rifugiato cambogiano. Ossia, conosce il tema come pochi, soprattutto come pochi in Occidente, in parte spiazzati dalla riapertura repentina di un conflitto che in effetti ha poco a che vedere con le dispute territoriali, anche se si nasconde dietro a quelle – riaccese negli ultimi mesi.

È molto tempo che Bangkok e Phnom Penh non si amano, con in parte alcune fasi di allineamento, ma già tra la fine del Medioevo e l'inizio dell'età moderna, le relazioni tra i centri di potere dell'attuale Cambogia e della Thailandia furono segnate da conflitti intermittenti, con l'antico regno khmer e l'ascesa della dinastia ayutthayana a contendersi influenza e territori. Ora il momento è complicato da due "forze combustibili", come dice Ear: la politica interna ai due Paesi e la disfunzione politica regionale.

Oggi non possiamo che parlare dello scontro tra Thailandia e Cambogia. Al 30 luglio 2025, il cessate-il-fuoco, efficace dalla mezzanotte del 28 luglio, appare in effetti più o meno stabile per ragionare a mente un po' più fredda, sebbene la Thailandia abbia già denunciato almeno due violazioni da parte delle forze cambogiane, che quest'ultime negano, spingendo per un meccanismo di monitoraggio indipendente (che però Bangkok sembra non voler accettare per evitare un'internazionalizzazione della crisi).

Il conflitto, scoppiato il 24 luglio ha provocato oltre 300.000 sfollati, decine di vittime e ingenti danni infrastrutturali; ora si at-



tendono nuovi colloqui diplomatici e una riunione del Comitato di Frontiera il 4 agosto per cercare una soluzione duratura.

Il conflitto tra Cambogia e Thailandia ha radici storiche, scorre lungo i tempi del Triangolo di Smeraldo, ma la recente escalation va ben oltre le semplici rivendicazioni territoriali: è l'epifenomeno di una rivalità dinastica che intreccia ambizioni personali e fragilità istituzionali.

Da un lato c'è la famiglia Hun, con Hun Sen che, pur essendosi formalmente ritirato dalla guida del governo, continua a esercitare un'influenza dominante sulla politica cambogiana. Dall'altro la dinastia Shinawatra, tornata al potere in Thailandia con Paetongtarn, erede politica di Thaksin, in una fase in cui i militari thailandesi tollerano ma non sostengono pienamente il governo civile.

La crisi è esplosa dopo la pubblicazione, il 15 giugno, di una registrazione telefonica di 17 minuti tra la premier thailandese Paetongtarn Shinawatra e l'ex primo ministro cambogiano Hun Sen. Nel dialogo, Paetongtarn adotta toni marcatamente deferenti, chiamando Hun "zio" e promettendo di occuparsi delle sue necessità, arrivando persino a criticare un comandante dell'esercito thailandese impegnato nella

gestione delle tensioni al confine. La premier ha spiegato che si trattava di una precisa tecnica negoziale, ma l'opinione pubblica e le forze armate thailandesi hanno percepito l'episodio come un'umiliazione diplomatica.

La diffusione dell'audio ha fornito ai vertici militari thailandesi un pretesto politico per riaffermare il proprio peso strategico e contestare la leadership civile, trasformando l'incidente in un catalizzatore per l'escalation. Perché le armi, adesso?

La risposta aggressiva di Phnom Penh, pur chiaramente in svantaggio tecnico e logistico rispetto all'apparato militare thailandese (sono stati usati F-16, cacciabombardieri di fabbricazione statunitense ancora piuttosto efficienti), rivela una logica profondamente interna: non tanto la difesa di territori contesi, quanto la necessità di rafforzare la posizione del clan Hun attraverso la costruzione di un nemico esterno.

In un momento in cui Hun Sen ha formalmente passato la guida al figlio Hun Manet, ma continua a esercitare un'influenza sostanziale come presidente del Senato, la proiezione di forza serve a dimostrare continuità dinastica e capacità di leadership.

La retorica patriottica, amplificata dai media statali e soste-

nuta da iniziative simboliche sul fronte, ha permesso al governo di mobilitare consenso in una fase di transizione delicata, trasformando il conflitto in una prova di legittimità nazionale. L'uso della crisi come leva interna ha portato Phnom Penh a ignorare i propri limiti militari, nel tentativo di mostrare determinazione a ogni costo. Il risultato è stato un pericoloso azzardo strategico, che ha prodotto gravi danni civili e rischiato di isolare la Cambogia nel contesto regionale.

Questo uso selettivo e tattico della guerra evidenzia la fragilità del sistema politico cambogiano, in cui la militarizzazione della crisi diventa un modo per silenziare le opposizioni interne e riaffermare un'unità nazionale artificiale. Mostra al tempo stesso i rischi strutturali di una politica che fa leva sul nazionalismo per compensare l'assenza di meccanismi democratici e pluralisti. La tenuta del cessate il fuoco dipenderà anche dalla capacità della leadership cambogiana di uscire dalla logica del confronto come strumento di stabilizzazione interna.

Visto da Bangkok un'altra chiave di lettura utile — e che può essere riletta anche alla luce della relativa stabilizzazione in atto — arriva dall'analisi di Paola Morselli

li dell'Ispi, che in un'intervista fatta da Lorenzo Piccioli il 25 luglio, cioè in piena incertezza, suggeriva come entrambe le leadership avessero interesse a dimostrare forza militare, senza però estendere realmente il conflitto al di fuori delle aree di confine.

Questo duplice obiettivo — escalation controllata e massima visibilità — sembra confermato dal fatto che ad oggi il cessate il fuoco, pur fragile, tiene. Secondo Morselli, nessuna delle due capitali ha un reale interesse a estendere la guerra verso aree economicamente più rilevanti o più densamente popolate: il prezzo politico di una guerra totale sarebbe troppo alto, e le ricadute interne difficili da gestire. L'analista individua nella fragilità politica interna thailandese un punto nevralgico della crisi: la sospensione della prima ministra Paetongtarn da parte della Corte costituzionale ha mostrato quanto il sistema politico resti permeabile all'intervento dell'establishment militare e giudiziario.

Il partito Pheu Thai, legato alla dinastia Shinawatra, governa formalmente, ma lo fa sotto pressione costante da parte di un'élite che ha già dimostrato in passato di preferire soluzioni autoritarie (come il colpo di Stato del 2014) pur di mantenere lo status quo. In questo contesto, più che un put-sch tradizionale, Morselli ipotizza una forma di "commissariamento" strisciante: i vertici militari non hanno bisogno di prendere formalmente il potere per influenzare la direzione del governo.

Basta lasciar fare agli strumenti paralleli — Corte costituzionale, burocrazia, media — per condizionare l'agenda e bloccare ogni reale innovazione. La Thailandia si muove così in un equilibrio instabile, dove la pace al confine potrebbe essere solo momentanea, finché gli assetti interni non troveranno un punto di stabilizzazione.

E dove il rischio, nel medio periodo, è che altre tensioni interne vengano nuovamente proiettate all'esterno, magari con un altro episodio "casus belli".



Allora!

**Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale**

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

Codice Postale

Tel. Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

**Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico**

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:
Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online
Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!
con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante
\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore
\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore
e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....

VISA

MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: / / /

CVV Number ____

.....
Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM